



Allegato alla deliberazione commissariale con i poteri del Consiglio n. 1 del 16 gennaio 2023

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER L'ESERCIZIO 2023

IL TRIENNIO PRECEDENTE 2020 - 2022

La Camera di Commercio del Sud Est Sicilia, costituitasi il 4 settembre 2017, a seguito del procedimento di accorpamento, previsto dal Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 25 settembre 2015, con deliberazione Consiliare n. 3 del 20 novembre 2017 ha approvato il programma pluriennale 2018/2022 degli interventi economici che si intendono realizzare nel territorio di riferimento nel corso del mandato Consiliare.

Il Consiglio, dopo essersi dotato all'indomani del suo insediamento del documento di programmazione pluriennale (attualmente in corso di redazione per il prossimo quinquennio), ogni anno adotta la relazione previsionale e programmatica di aggiornamento del predetto programma, individuando le iniziative che si intendono attuare nell'anno di riferimento. La relazione accompagna il preventivo economico 2023 di prossima approvazione.

I fattori a cui fare riferimento nella stesura del documento rimangono i seguenti:

- la riduzione del 50% degli importi del tributo camerale che le imprese iscritte al Registro delle Imprese sono tenute a pagare che ha condizionato fortemente non solo l'attività di promozione anche se in questi anni è stata avviata la procedura per richiedere al Ministero dello Sviluppo Economico l'autorizzazione, a partire dall'esercizio 2018, per effettuare la maggiorazione del 50% del diritto annuale;
- la possibilità, in vista del completamento del processo di razionalizzazione del Sistema camerale, avviato con il D.Lgs. n. 219/2016 e la valutazione degli effetti dell'accorpamento a cinque anni dalla nascita della nuova Camera di Commercio del Sud Est Sicilia, consente di affrontare i nuovi servizi relativi alle funzioni amministrative, economiche e promozionali, nonché l'attivazione del superamento del blocco del "turn over" del personale, attraverso il superamento progressivo dei vincoli legislativi e di bilancio.

Infatti, a cinque anni dall'accorpamento delle tre Camere di Catania, Ragusa e Siracusa nella nuova Camera di Commercio del Sud Est Sicilia, si può affermare che nel nuovo Ente si sono consolidate riduzioni di costi, con risparmi significativi nella spesa relativa al personale e ai costi di funzionamento. Le preesistenti Camere di Ragusa e Siracusa, più piccole per dimensioni rispetto a quella di Catania, non hanno registrato una riduzione dei servizi offerti e gli interventi economici posti in essere dal nuovo Ente nei loro territori non hanno avuto riduzioni di sorta. In questo senso appare opportuno segnalare l'andamento dell'attività promozionale di tipo tradizionale, nonché i risultati raggiunti nell'offerta dei nuovi servizi strategici del sistema finanziati con l'aumento del 20% del diritto annuale, realizzati nei territori di riferimento. I livelli occupazionali nel periodo successivo all'accorpamento hanno subito una evidente riduzione. A seguito dei collocamenti in quiescenza degli ultimi anni in virtù della Legge Regionale n. 8/2016 e n. 9/2015, si sta valutando l'opportunità per il 2023, fermo restando la disponibilità finanziaria, di indire concorsi per reclutamento di figure professionali che sostituiscano i tanti dipendenti andati in pensione. In questo senso sono state poste le necessarie basi giuridiche provvedendo con deliberazione n. 77 del 26 ottobre 2020 all'approvazione del Piano triennale di fabbisogno del personale: triennio 2022/2024, che sarà confermato in sede di adozione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.) previsto dalla L. 113/2021, già redatto in tutte le sue componenti ed in corso di adozione.

Preliminarmente, si segnala che a partire dall'anno 2020 e fino al 2022, questa Camera di Commercio si è trovata, come peraltro l'intero paese e tutte le PP.AA., in particolare, a

fronteggiare una situazione di carattere eccezionale intervenendo con disposizioni e soluzioni che hanno rimodulato l'intera organizzazione e l'erogazione dei servizi nonché le modalità delle stesse prestazioni lavorative.

Quanto sopra nel rispetto delle misure adottate in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid 19 disposte con decreti, direttive, ordinanze a livello nazionale e regionale a partire dal decreto Presidente Consiglio dei Ministri del 23/2/2020 n. 6.

Nel periodo citato l'Ente è riuscito ad affrontare in modo appropriato la fase emergenziale confermata peraltro dal giudizio positivo manifestato dagli organi di governo dell'Ente in diverse circostanze nonché da altre PP.AA. con cui sono stati condivisi procedimenti amministrativi destinati a garantire le attività imprenditoriali nei territori di competenza.

Quadro normativo e istituzionale

In coerenza con i dettami contenuti nell'art. 11, lett. d), della Legge 580/1993 come modificata dal D. Lgs n. 219 del 25 novembre 2016 e nell'art. 5 del D.P.R. 254/2005, prende corpo la Relazione Previsionale e Programmatica 2022.

L'atto, contestualizza, gli indirizzi oggetto del documento di Programmazione Pluriennale e Programmatica.

In quanto attualizzazione, delle linee strategiche generali individuate ad inizio del quinquennio, la relazione si sostanzia in un documento dinamico che in uno contempla, con un meccanismo di "causa/effetto", una visione strategica di medio/lungo periodo (quinquennio) coniugata ad un'azione di breve periodo (annuale), senza trascurare, anzi prendendo spunto, dai fatti economici che caratterizzano il particolare momento storico-economico su cui si tenterà di incidere nei suoi effetti generali.

Nel rispetto di quanto sopra, il presente documento, si arricchisce di contenuti attenti alle necessità della comunità imprenditoriale ed alle istanze che da questa provengono, muovendosi nell'indirizzo di promuovere e sostenere adeguatamente lo sviluppo del tessuto economico locale, coinvolgendo l'intera struttura amministrativa dell'Ente, attraverso obiettivi specifici, progetti esecutivi, risorse economiche, validazione di risultati.

La Camera di Commercio, quale parte integrante del sistema camerale siciliano e nazionale ha in questo un punto di forza, che ha permesso con la legge 580/93 s.m.i. di riforma delle Camere di Commercio il riconoscimento di Ente Pubblico ad autonomia funzionale, conformando la sua azione al principio costituzionale di sussidiarietà, così come stabilito dall'art. 118, della Costituzione e così operando per il perseguimento degli interessi di carattere generale del sistema imprenditoriale.

Tale riconoscimento, se da un lato ribadisce la specifica connotazione giuridica (l'Ente Camerale era già qualificato legislativamente Ente pubblico ad autonomia funzionale), dall'altro gli assegna una peculiarità propria degli enti territoriali, per cui non è un Ente riconosciuto costituzionalmente, ma agisce sulla base di un principio costituzionale, quello di sussidiarietà.

In questo senso, la recente sentenza n. 210 del 14 ottobre 2022 della Corte Costituzionale che ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 61, commi 1, 2, 5, e 17 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112, nonché dell'art. 6, commi 1, 3, 7, 8, 12, 13, 14 e 21 del D.L. 31 maggio 2010 n. 78, dell'art. 8, comma 3 del D.L. 6 luglio 2012 n. 95 e dell'art. 50, comma 3 del D.L. 24 aprile 2014 n. 66, limitatamente alla sua applicazione alle Camere di Commercio dall'1 gennaio 2017 al 31 dicembre 2019 ove dispone che le somme derivanti dalle riduzioni di spesa ivi previste siano

versate annualmente ad apposito capitolo di entrata del bilancio dello Stato, rafforza tale riconoscimento. Ciò comporterà l'avvio delle procedure per il recupero delle somme già versate da questa Camera allo Stato.

In particolare afferma la Corte Costituzionale che *"... omissis ...Al fine dell'inquadramento delle questioni di legittimità costituzionale, è necessario ricostruire le peculiarità delle Camere di Commercio. Le Camere di Commercio sono dotate del carattere di autarchia: l'art. 1, comma 1, della legge 29 dicembre 1993, n. 580 (Riordinamento delle Camere di Commercio, industria, artigianato e agricoltura), afferma, infatti, esplicitamente che esse sono enti autonomi di diritto pubblico che svolgono, nell'ambito della circoscrizione territoriale di competenza, funzioni di interesse generale per il sistema delle imprese, curandone lo sviluppo nell'ambito delle economie locali (risultano in tal modo espressione delle imprese che compongono i diversi settori dell'economia provinciale, con funzioni di supporto e di promozione degli interessi generali delle imprese stesse).*

Tale qualificazione è confermata dalla giurisprudenza di questa Corte, che le ha configurate come "ente pubblico locale dotato di autonomia funzionale, che entra a pieno titolo, formandone parte costitutiva, nel sistema dei poteri locali secondo lo schema dell'art. 118 della Costituzione" (sentenza n. 477 del 2000).

E' stata precisata altresì la natura "anfibia" delle Camere di Commercio, le quali sono, per un verso, "organi di rappresentanza delle categorie mercantili" e, per un altro verso, "strumenti per il perseguimento di politiche pubbliche": da tale vocazione pubblicistica discende la qualifica di "enti di diritto pubblico, dotati di personalità giuridica" (sentenze n. 225 del 2019 e n. 261 del 2017).

Così, nella formula dell'"autonomia funzionale", accanto ai caratteri dell'autogoverno e dell'autoamministrazione organizzativa e funzionale, è ricompresa anche l'autonomia finanziaria, cioè la richiamata assenza di finanziamenti statali correnti e di interventi finalizzati a garantirne il risanamento nei casi di deficit accumulati dalla gestione ordinaria..."

ed ancora "...omissis... In tal modo, le disposizioni in parola sottraggono, attraverso l'obbligo di riversamento al bilancio dello Stato dei risparmi di spesa conseguiti dalle Camere di Commercio, anche le somme versate dalle imprese ..."

"...omissis... Analogamente, la normativa in questione viola il principio di equilibrio del bilancio e di buon andamento dell'amministrazione, in quanto sottrae ai naturali destinatari gli eventuali miglioramenti in termini di efficienza della gestione, senza neppure il previo accertamento dell'esistenza di tale miglioramento..."

Purtuttavia, fermo restando le funzioni previste dal decreto di riforma delle Camere di Commercio, oggi, il nuovo Ente camerale, in quanto parte di un sistema, è chiamato a consolidare il suo impegno al rafforzamento del sistema camerale, in unione partecipata con le altre Camere di Commercio Siciliane e con Unioncamere Regionale in un percorso comune che permetta di raggiungere quegli obiettivi indispensabili, in relazione al ruolo istituzionale attribuitogli dalla legge, sempre e comunque indirizzati al sostegno dello sviluppo economico locale promuovendo con azioni mirate il territorio per sviluppare il settore turistico e l'agroalimentare, incentivando l'innovazione e la ricerca al fine di accrescere i fattori di competitività delle nostre imprese.

Il Decreto 7 marzo 2019 del Ministero Sviluppo Economico ha ridefinito i servizi che il Sistema delle Camere di Commercio è tenuto a fornire sull'intero territorio nazionale in relazione alle

funzioni amministrative ed economiche, prevedendo altresì, con riferimento alle funzioni promozionali, gli ambiti prioritari di intervento rivolti ad iniziative a sostegno dei settori del turismo e della cultura, dello sviluppo d'impresa ed alla qualificazione delle imprese, delle filiere e delle produzioni. Il nuovo assesto determinato dal Decreto che distingue tra servizi d'istituto, servizi a domanda, servizi su convenzione e servizi su delega, attribuisce alle Camere di Commercio un ruolo di maggiore sostegno alle imprese, in presenza dei repentini cambiamenti dell'economia e della società.

Per conseguire gli obiettivi individuati sulla base delle priorità strategiche, è necessario che si mantenga un momento di confronto e composizione di interessi, in una condivisione degli obiettivi con l'intero arco associativo imprenditoriale e coinvolgendo anche gli Enti locali territoriali, nei tre ambiti: comunale, sovra-comunale e regionale, nonché le altre forze sociali ed i consumatori.

Per quanto attiene le risorse finanziarie disponibili, si è in presenza di una consolidata carenza strutturale dovuta alla riduzione del 50% del tributo annuo conseguentemente alla emanazione della Legge n. 114/2014, con cui è stata disposta la riduzione del diritto camerale che le imprese versano e agli oneri pensionistici, che in virtù di norme specifiche della Regione Siciliana, sono interamente a carico delle Camere gravando sul bilancio d'esercizio.

Per ridurre gli effetti negativi della Legge n. 114/2014, è intervenuta la Legge n. 205/2017, che all'art. 1 comma 784, prevede che le Camere di Commercio I.A.A. i cui bilanci presentano squilibri strutturali adottano i programmi pluriennali di riequilibrio finanziario, condivisi con le Regioni, nei quali possono prevedere l'aumento del diritto annuale fino a un massimo del 50%. Il Ministero dello Sviluppo Economico, valutata l'idoneità delle misure contenute nel programma, su richiesta dell'Unioncamere nazionale autorizza l'aumento del diritto annuale per gli esercizi di riferimento.

Anche per il triennio 2022/2024 la Camera ha avanzato, nei termini, la richiesta di autorizzazione per le relative annualità confidando nella propria capacità di rappresentare la reale prospettiva di riequilibrio finanziario con la soluzione del problema pensionistico sancita dal visto della Corte dei Conti intervenuto in data 23 marzo 2021 a seguito di richiesta di chiarimenti sul decreto del 21 dicembre 2020 del MISE che ha autorizzato la maggiorazione per gli anni 2020/2021. La procedura, attualmente, ha subito una battuta di arresto causata dalla recente situazione istituzionale determinatasi dallo scioglimento delle Camere e dallo svolgimento delle elezioni politiche del 25 settembre 2022 che hanno condotto al recente insediamento del Governo Meloni nel mese di ottobre.

Per quanto riguarda le risorse umane e la struttura organizzativa, l'efficienza maturata dall'intero apparato amministrativo dell'Ente, dovrà continuare a misurarsi con la riduzione del personale, causa il raggiungimento dei requisiti pensionistici, nonché, con la messa a regime dei servizi, anche di nuova istituzione e delle relative procedure.

Il sistema di valutazione adottato dalla Camera contempla la valutazione sia dei dirigenti che del personale del comparto per singolo addetto, permettendo altresì di intervenire per razionalizzare le spese, ottimizzando le risorse e rendendo efficaci le iniziative.

Pur in presenza della continua riduzione del personale in organico, causa il pensionamento, la riorganizzazione anche dei nuovi servizi della Camera, la rifunzionalizzazione di alcuni uffici e la rotazione del personale daranno *l'input* necessario a nuovi stimoli, confermando l'ormai consolidata immagine della Camera di Commercio, quale centro di impulso non tanto e non solo

per la forte propensione all'informatizzazione e alla digitalizzazione dei servizi, ma, anche alla semplificazione dei procedimenti, alla dematerializzazione del documento cartaceo, all'assistenza alle imprese *export-oriented*, senza trascurare il contrasto ai reati di usura e racket, e le eventuali iniziative per favorire l'accesso al credito delle PMI ed alla prevenzione delle crisi d'impresa. Ovviamente la misura degli interventi risulta fortemente condizionata dalle disponibilità finanziarie dell'Ente.

Per quanto attiene, poi, l'offerta dei servizi prosegue l'impegno a rendere completamente operative la messa a disposizione dei servizi digitali ideati per le imprese e in particolare il cassetto digitale dell'imprenditore che consente al legale rappresentante di ciascuna impresa di consultare in modo semplice ed immediato tutte le informazioni aggiornate e lo stato delle pratiche inviate al Registro Imprese. A seguito di una significativa campagna di sensibilizzazione dal 2020 ad oggi gli imprenditori che usufruiscono di tale servizio gratuito sono passati da 8.398 a 34.561.

Sul piano delle interazioni con gli altri soggetti pubblici, presenti localmente, è auspicabile intensificare le iniziative condivise in una logica di area vasta, rispettosa delle altrui prerogative.

Tale funzione è possibile operando una sintesi delle istanze provenienti dalle imprese, fornendo le basi conoscitive necessarie ai processi decisionali, attraverso l'insieme dei dati economico-statistici contenuti nelle banche dati e proponendosi di gestire funzioni specifiche nell'ambito dei programmi di sviluppo elaborati con gli altri enti territoriali e non.

La Camera di Commercio, per il riconosciuto ruolo di terzietà e sussidiarietà, è chiamata a sviluppare la sua funzione realizzatrice di infrastrutture immateriali che, prendendo avvio dall'affermato ed insostituibile servizio anagrafico-certificativo, presidio della funzione di pubblicità legale a tutela del libero mercato, operi affinché questo sia regolato secondo giuste e corrette condizioni che diano garanzia di trasparenza, certezza ed equità dei rapporti economici, a tutela delle imprese stesse, dei diritti del consumatore/utente, facendo emergere quelle energie positive che rafforzano le "condizioni di contesto" e di contrasto di ogni forma di illegalità.

Estorsione, usura, contraffazione dei marchi, abusivismo commerciale, ricorso al lavoro nero, mancata applicazione delle norme a tutela e sicurezza nei luoghi di lavoro minano alla base i principi di concorrenza, determinando costi insostenibili per la singola azienda e per l'intero sistema economico, poiché rappresentano costi occulti e atti di concorrenza sleale che in ogni caso riducono il livello di competitività, che, invece, dovrebbe animare il libero mercato; un mercato ormai ampiamente globalizzato, un sistema economico aperto in cui è vitale, per la sopravvivenza della nostra struttura imprenditoriale, che le imprese si liberino da queste forme di illegalità vero freno all'intrapresa economica, alla sua affermazione e sviluppo.

Per quanto attiene l'attività gestionale della Camera, l'area funzionale contabile-finanziaria, nonché, quella del controllo di gestione sono considerate in una visione unitaria, la cui organizzazione è finalizzata alla verifica periodica dei parametri costi/attività della struttura amministrativa in relazione al livello raggiunto degli obiettivi assegnati a ciascuna area funzionale.

La Camera di Commercio, quindi, dispiega la sua azione non solo al mero espletamento di servizi, bensì, ponendo la giusta attenzione al miglioramento della qualità ed efficienza degli stessi, in rapporto ai costi sostenuti.

Tali principi di gestione della cosa pubblica, in corso di aggiornamento nel nuovo Regolamento contabile che sostituirà il D.P.R. 254/2005, costituiscono patrimonio comune della normativa

nazionale e regionale che ipotizza un nuovo modello organizzativo, rivolto non solo alla regolarità formale degli atti, ma al miglioramento costante del livello di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa.

Quanto sopra, implica necessariamente un'azione di valorizzazione delle risorse umane, che vanno considerate quale elemento dell'attivo patrimoniale indiretto dell'Ente, quindi, non in termini economici, bensì, quale entità strutturale capace di generare valore aggiunto all'interno e all'esterno dell'organizzazione camerale, per questo è indispensabile riprendere ad operare nella direzione di accrescerne il livello di preparazione, attraverso un costante e continuo aggiornamento professionale.

Aggiornamento professionale del personale e assetto organizzativo flessibile alle mutevoli esigenze dei servizi, si interfacciano, quale elemento dinamico, finalizzato al raggiungimento degli obiettivi strategici così come descritti nella Relazione Previsionale e Programmatica che troveranno apposita definizione nel P.I.A.O. (Piano Integrato di Attività e Organizzazione) di recente istituzione ai sensi dell'art. 6 della L. 6 agosto 2021 n. 113 ed in corso di adozione.

IL QUADRO ISTITUZIONALE

Mentre vengono redatte le presenti note, non può essere sottratta alla valutazione dei destinatari del documento di programmazione la condizione di "incertezza istituzionale" in cui versa il Sistema Camerale Siciliano a partire dall'approvazione dell'art. 54, ter del D.L. 25 maggio 2021 n. 73 convertito dalla L. 23 luglio 2021 n. 106 "Riorganizzazione del Sistema Camerale Siciliano" e successive modificazioni ed integrazioni intervenute.

In particolare, a seguito dell'approvazione delle norme in oggetto, ed in riferimento alle modalità di attuazione delle stesse, la cui previsione non è stata ancora attuata, questa Camera di Commercio risulta ancora costretta ad affrontare alcune problematiche essenziali per garantire l'esercizio delle proprie funzioni di interesse generale per il sistema delle imprese e per la cura dello sviluppo nell'ambito delle economie locali. Infatti, fermi restando i profili di difficile applicabilità della norma, si segnala la palese contraddittorietà dei primi due commi della stessa che, se da un lato prevedono che "la Regione Siciliana in considerazione delle competenze e dell'autonomia ad essa attribuite può provvedere entro il 31.12.2021 (rectius "31.12.2022" in virtù della norma rinovellata) a riorganizzare il proprio sistema camerale" (comma 1), dall'altro istituisce le "circoscrizioni territoriali della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Catania e della Camera di Commercio Industria, Artigianato e Agricoltura di Ragusa, Siracusa, Caltanissetta, Agrigento e Trapani" (comma 2).

Inoltre, la deliberazione n. 341 del 19 agosto 2021 della Giunta di Governo Regionale nel riaffermare le prerogative della Regione Siciliana in materia ha dato mandato all'Assessore delle Attività Produttive di provvedere a ridisegnare l'assetto degli Enti Camerali dell'Isola, a cui è seguito in data 6 ottobre 2021 un incontro in Assessorato in cui i rappresentanti delle Camere di Commercio e la stragrande maggioranza delle Associazioni di Categoria hanno confermato il mantenimento dell'assetto basato su 4 Camere nel rispetto del numero massimo di 60 sull'intero territorio nazionale.

Tuttavia, in tale contesto di incertezza istituzionale, l'Amministrazione camerale è stata chiamata ad operare in condizioni di difficoltà nell'esercizio delle proprie prerogative di Ente pubblico dotato di autonomia funzionale e con il rischio che provvedimenti adottati *medio tempore* potessero produrre effetti di tipo giuridico-economico su aree non più appartenenti alla

circoscrizione territoriale di competenza. Per completezza di informazione si riproduce il testo dell'art. 54, ter sopra citato, nel testo vigente al 31 ottobre 2022.

“Art. 54 ter – (Riorganizzazione del sistema camerale della Regione siciliana)

D.L. 25 maggio 2021, n. 73 convertito, con modificazioni, dalla Legge 23 luglio 2021, n. 106.

- *Modificato dall'art. 1 comma 25-quater del D.L. 30 dicembre 2021, n. 228 convertito dalla Legge 25 febbraio 2022 n. 15;*
- *Modificato e integrato dall'art. 51 bis del D.L. 17 maggio 2022, n. 50, convertito dalla Legge 15 luglio 2021, n. 91.*

*1. La Regione siciliana, in considerazione delle competenze e dell'autonomia ad essa attribuite, può provvedere, entro il **31 dicembre 2022**, a riorganizzare il proprio sistema camerale, anche revocando gli accorpamenti già effettuati o in corso alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, nel rispetto degli indicatori di efficienza e di equilibrio economico nonché del numero massimo di camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura previsto dall'articolo 3, comma 1, del decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 219, e assicurando alle camere di commercio di nuova costituzione la dotazione finanziaria e patrimoniale detenuta da quelle precedentemente esistenti nella medesima circoscrizione territoriale.*

*2. Nelle more dell'attuazione della disposizione di cui al comma 1, sono istituite, entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, anche mediante accorpamento e ridefinizione delle circoscrizioni territoriali delle camere di commercio esistenti e comunque nel rispetto del limite numerico previsto dall'articolo 3, comma 1, del citato decreto legislativo n. 219 del 2016, le circoscrizioni territoriali della camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Catania e della camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Ragusa, Siracusa, Caltanissetta, Agrigento e Trapani; con decreto del Ministro dello sviluppo economico, d'intesa con il presidente della Regione siciliana, è nominato un commissario per ciascuna delle nuove camere di commercio, **scelto tra i segretari generali delle camere di commercio o tra il personale dirigenziale delle amministrazioni pubbliche o tra soggetti di comprovata esperienza professionale che provvede all'adozione di ogni atto strumentale ai fini dell'accorpamento di cui al presente comma e della successione nei rapporti giuridici esistenti, anche nella fase transitoria di liquidazione delle camere di commercio accorpate.***

*Gli organi delle Camere di commercio **oggetto di accorpamento** e ridefinite ai sensi del presente comma decadono a decorrere dalla nomina dei commissari di cui al primo periodo.*

3. Dall'attuazione del presente articolo non devono derivare nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.”

Tutto ciò, oltre a limitare di fatto l'esercizio dei poteri degli Organi di Governo dell'Ente, potrebbe determinare, fino alla conclusione di tale fase, una gestione di “bilanci paralleli” basati su ripartizioni ipotetiche di proventi ed oneri attribuibili ai diversi territori della medesima circoscrizione di competenza.

Inoltre, l'Ente è comunque tenuto ad avviare tutte le procedure per il rinnovo degli Organi previste dal Decreto MISE 4/8/2011 n. 156, che dovranno necessariamente concludersi, garantendo la rappresentanza istituzionale dei settori economici dei territori ricadenti nella

circoscrizione di competenza, a seguito della scadenza naturale del quinquennio intervenuta in data 3 settembre 2022.

Le superiori considerazioni assumono particolare rilevanza sia sotto il profilo dell'esercizio del ruolo di rappresentanza degli organi eletti a seguito del rinnovo sia sotto il profilo della capacità di svolgere le funzioni di interesse generale per il sistema delle imprese curandone lo sviluppo nell'ambito delle economie locali, nel rispetto dei principi di efficienza, efficacia, economicità, imparzialità e proporzionalità necessari all'applicazione del principio di sussidiarietà di cui all'art. 118 della Costituzione sancito dall'art. 1 della L. 29/12/93 n.580 e D.L. 25/11/2016 n.219. Naturalmente l'avvio delle procedure di rinnovo degli Organi dell'Ente sono subordinate alla conclusione del procedimento sopra descritto, avviato con l'approvazione dell'art. 54 ter e s.m.i. Non sfugge a nessuno, infatti, che l'avvio della procedura di rinnovo degli Organi non può prescindere dalla delimitazione della circoscrizione territoriale di competenza del "nuovo Ente" che scaturiranno dalla riorganizzazione del Sistema camerale siciliano.

I decreti adottati dal Ministro dello Sviluppo Economico in data 19 gennaio 2022 e 30 marzo 2022, in esecuzione della norma sopra citata, sono stati oggetto di diverse impugnative in sede giurisdizionale presso le magistrature competenti.

Attualmente le sentenze del TAR Sicilia n. 1430, 1439 e 1440 del 27 aprile 2022 di annullamento del Decreto MISE del 30 marzo 2022, risultano all'esame del Consiglio di Giustizia Amministrativa per la Regione Siciliana, in sede di appello. L'udienza di merito è stata fissata al 15 dicembre 2022.

Per completezza di informazione si precisa che con il Decreto 30 marzo 2022 il Ministero dello Sviluppo Economico aveva provveduto ad annullare in autotutela, ai sensi dell'art. 21 nonies della L. 241/1990, il precedente Decreto 19 gennaio 2022.

Per quanto riguarda il profilo economico finanziario è necessario segnalare che, come è noto, il Decreto Ministeriale 21 dicembre 2020 il MISE ha autorizzato, ai sensi dell'art. 1, comma 784, della Legge 27 dicembre 2017, n. 205, le Camere di Commercio della Sicilia alla maggiorazione del 50% della misura del diritto annuale per gli anni 2020 e 2021.

L'art. 2 del citato decreto prescriveva che entro il 31 gennaio 2022 le Camere in esso indicate erano tenute a trasmettere al Ministero e alla Regione Siciliana, per il tramite di Unioncamere, una relazione finale sullo stato di attuazione del piano di riequilibrio, (propedeutico all'autorizzazione ministeriale), e sul raggiungimento degli obiettivi di risanamento, evidenziando i motivi di un eventuale scostamento discendenti sia da fattori esogeni che da fattori endogeni.

Inoltre, si prevede che ai fini di una eventuale ulteriore richiesta per gli anni successivi, il Ministro valuterà l'accertamento di grave e reiterato mancato rispetto degli obiettivi e "...la mancata adozione della misura strutturale indicata nelle premesse ...".

Adempimenti che la Camera di Commercio del Sud Est Sicilia ha provveduto ad espletare unitamente a quelli connessi alla richiesta per il triennio 2022/2024.

A causa dell'incidenza sui bilanci delle camere siciliane degli oneri pensionistici del personale, il raggiungimento dell'equilibrio economico-patrimoniale è possibile soltanto dalla adozione di una misura strutturale, che è stata individuata nel citato decreto, concordemente e d'intesa con la Regione Siciliana, nel trasferimento del carico pensionistico ad un istituto previdenziale nazionale.

Tale percorso, avviatosi nel corso del 2019, attraverso i contatti tenuti da Unioncamere nazionale con l'Inps, è arrivato, nel mese di luglio 2021 ad un punto cruciale, con la comunicazione da parte del predetto Istituto della quantificazione delle risorse occorrenti al trasferimento, in questa prima fase, del personale già in quiescenza (nota Unioncamere prot. n. 17362 del 7 luglio 2021).

Sulla scorta di tale comunicazione Unioncamere Sicilia, con delibera del 13 luglio dello scorso anno, allo scopo di accelerare il definitivo trasferimento, ha deciso di avviare una interlocuzione con degli istituti bancari al fine di verificare la disponibilità alla concessione di un mutuo per l'ottenimento delle risorse occorrenti a garantire l'Inps, preliminarmente all'indizione di una gara ad evidenza pubblica.

C'è da precisare, tuttavia, che tale percorso ha subito una battuta d'arresto per avvenimenti che non sono riconducibili alla volontà degli Enti Camerali siciliani, e il cui esito rimane ancora incerto.

Come appare evidente dall'applicazione della disposizione contenuta dall'art. 54, ter e s.m.i., ci si potrebbe trovare, a breve, ad essere di fronte ad un numero e ad una composizione di camere siciliane completamente differente da quella attuale.

Fin dal settembre 2021 (con nota prot. n. 21477 del 28 settembre 2021) questa Camera ha fatto presente a al Ministero dello Sviluppo Economico, all'Assessorato Regionale Attività Produttive, all'Unioncamere Nazionale e all'Unioncamere Sicilia, di dover tener conto di una oggettiva e inedita situazione che sta determinando un inevitabile rallentamento del già citato percorso di trasferimento della gestione del personale in quiescenza all'Inps, e ciò al fine di rispettare nei termini e nel contenuto l'adempimento previsto dall'art. 2 del Decreto Ministeriale del 21 dicembre 2021, ai fini della richiesta dell'autorizzazione all'aumento del 50% per gli anni 2021/2023. Naturalmente, analoga preoccupazione si ripropone per il prossimo triennio.

CONTESTO ESTERNO

STRUTTURA DEL TESSUTO IMPRENDITORIALE

PREMESSA

La Camera di Commercio del Sud Est Sicilia, nata dall'accorpamento delle ex Camere di Commercio di Catania, Ragusa e Siracusa, si è costituita il 4 settembre 2017. I valori della dinamica imprenditoriale, riportati nelle tabelle delle pagine che seguono si riferiscono alla movimentazione delle imprese registrata nell'intero territorio di riferimento al terzo trimestre 2022. Si riporta, altresì, la movimentazione delle imprese per ciascun territorio aggiornata al terzo trimestre 2022.

Appare oltremodo significativo segnalare alcuni dati tratti dalle schede allegate (aggiornate al 3° trimestre 2022) che individuano per la prima volta dal 2019 un dato negativo sulla natalità e mortalità delle imprese nel territorio di competenza.

Il risultato che emerge segnala un saldo negativo pari a – 208 nelle tre province (1.411 iscrizioni a fronte di 1.619 cessazioni) così distinte:

Catania	(893 iscrizioni a fronte di 1.160 cessazioni)	pari a	- 267
Ragusa	(281 iscrizioni a fronte di 204 cessazioni)	pari a	+ 77
Siracusa	(237 iscrizioni a fronte di 255 cessazioni)	pari a	- 18

che determinano il dato complessivo del Sud Est Sicilia pari a 184.997 imprese registrate così distinte:

Catania	106.733
Ragusa	38.158
Siracusa	40.106

Da segnalare tuttavia l'aumento delle società di capitali a fronte della progressiva diminuzione delle imprese individuali, mentre risulta negativo il saldo natalità – mortalità delle società di persone.

Tale elemento, confermato dall'andamento del triennio, offre ulteriori spunti di riflessione che riguardano certamente la semplificazione intervenuta per la costituzione delle s.r.l., in una logica di modernizzazione del sistema imprenditoriale, ma che potranno servire ad analizzare alcuni aspetti ancora latenti sulle dinamiche di entrata e uscita dal mercato da parte delle imprese di minore dimensione determinata dal periodo caratterizzato dall'emergenza epidemiologica oltre che dall'inizio del conflitto Russia – Ucraina e dalla conseguente crisi energetica.

Nella sintesi del report sulla struttura del tessuto imprenditoriale sono messi a confronto, inoltre, per ciascun territorio, i dati 2021 con quelli del 2020 e il tasso di crescita 2016/2021.

Nome del report:
Descrizione:
Data di esportazione:
Filtri utilizzati:

Sedi di Impresa 3° trimestre 2022
Sedi di Impresa 3° trimestre 2022
3-nov-2022 9.49.01
Provincia includes CATANIA

Settore	Registrate	Iscrizioni	Cessazioni
A Agricoltura, silvicoltura pesca	14.831	32	170
B Estrazione di minerali da cave e miniere	61	0	1
C Attività manifatturiere	7.109	31	70
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...	122	0	0
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d...	302	0	0
F Costruzioni	11.752	79	79
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	30.815	132	402
H Trasporto e magazzinaggio	3.159	8	26
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	6.190	26	90
J Servizi di informazione e comunicazione	1.997	12	28
K Attività finanziarie e assicurative	1.936	20	35
L Attività immobiliari	1.683	12	5
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	2.603	22	27
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp...	3.211	30	36
O Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale...	2	0	0
P Istruzione	678	2	4
Q Sanità e assistenza sociale	1.471	4	13
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	1.261	5	13
S Altre attività di servizi	3.271	23	31
X Imprese non classificate	14.279	455	130
Grand Total	106.733	893	1.160

Nome del report:

Sedi di Impresa 3° trimestre 2022

Descrizione:

Sedi di Impresa 3° trimestre 2022

Data di esportazione:

3-nov-2022 9.49.53

Filtri utilizzati:

Provincia includes RAGUSA

Settore	Registrate	Iscrizioni	Cessazioni
A Agricoltura, silvicoltura pesca	9.144	57	54
B Estrazione di minerali da cave e miniere	28	0	0
C Attività manifatturiere	2.623	3	7
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	59	0	0
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione rifiuti	71	0	0
F Costruzioni	4.475	20	17
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione	9.351	28	62
H Trasporto e magazzinaggio	835	2	4
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	2.415	5	16
J Servizi di informazione e comunicazione	624	2	3
K Attività finanziarie e assicurative	514	5	6
L Attività immobiliari	537	2	1
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	808	6	0
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	996	7	9
P Istruzione	212	0	2
Q Sanità e assistenza sociale	399	1	2
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e di servizi	371	1	1
S Altre attività di servizi	1.237	3	7
X Imprese non classificate	3.459	139	13
Grand Total	38.158	281	204

Nome del report:
Descrizione:
Data di esportazione:
Filtri utilizzati:

Sedi di Impresa 3° trimestre 2022
 Sedi di Impresa 3° trimestre 2022
 3-nov-2022 9.50.39
 Provincia includes SIRACUSA

Settore	Registrate	Iscrizioni	Cessazioni
A Agricoltura, silvicoltura pesca	7.110	14	31
B Estrazione di minerali da cave e miniere	29	0	1
C Attività manifatturiere	2.624	9	13
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria	90	0	1
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestio	109	0	0
F Costruzioni	4.667	21	31
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazion	9.293	30	63
H Trasporto e magazzinaggio	768	2	8
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	3.181	14	33
J Servizi di informazione e comunicazione	718	5	5
K Attività finanziarie e assicurative	613	2	8
L Attività immobiliari	626	0	2
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	1.032	2	5
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto	1.235	6	7
O Amministrazione pubblica e difesa; assicurazion	1	0	0
P Istruzione	234	1	0
Q Sanità e assistenza sociale	532	0	2
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e	488	3	1
S Altre attività di servizi	1.354	8	14
T Attività di famiglie e convivenze come datori di la	1	0	0
X Imprese non classificate	5.401	120	30
Grand Total	40.106	237	255

Nome del report: Sedi di Impresa 3° trimestre 2022
Descrizione: Sedi di Impresa 3° trimestre 2022
Data di esportazione: 3-nov-2022 9.55.22
Filtri utilizzati: Camera includes SUD EST SICILIA

Provincia	Classe di Natura Giuridica	Registrate	Iscrizioni	Cessazioni
CATANIA	SOCIETA' DI CAPITALE	29.366	242	103
	SOCIETA' DI PERSONE	9.499	27	67
	IMPRESE INDIVIDUALI	60.872	607	970
	ALTRE FORME	6.996	17	20
RAGUSA	SOCIETA' DI CAPITALE	10.111	98	22
	SOCIETA' DI PERSONE	4.464	21	13
	IMPRESE INDIVIDUALI	21.689	155	164
	ALTRE FORME	1.894	7	5
SIRACUSA	SOCIETA' DI CAPITALE	11.456	86	35
	SOCIETA' DI PERSONE	3.110	2	15
	IMPRESE INDIVIDUALI	22.623	144	201
	ALTRE FORME	2.917	5	4
Grand Total		184.997	1.411	1.619

Descrizione: Sedi di Impresa 3° trimestre 2022
Data di esportazione: 3-nov-2022 9.56.11
Filtri utilizzati: Camera includes SUD EST SICILIA

Provincia	Settore	Registrate	Iscrizioni	Cessazioni
CATANIA	A Agricoltura, silvicoltura pesca	14.831	32	170
	B Estrazione di minerali da cave e miniere	61	0	1
	C Attività manifatturiere	7.109	31	70
	D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz..	122	0	0
	E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d...	302	0	0
	F Costruzioni	11.752	79	79
	G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut	30.815	132	402
	H Trasporto e magazzinaggio	3.159	8	26
	I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	6.190	26	90
	J Servizi di informazione e comunicazione	1.997	12	28
	K Attività finanziarie e assicurative	1.936	20	35
	L Attività immobiliari	1.683	12	5
	M Attività professionali, scientifiche e tecniche	2.603	22	27
	N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp	3.211	30	36
	O Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale	2	0	0
	P Istruzione	678	2	4
	Q Sanità e assistenza sociale	1.471	4	13
	R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	1.261	5	13
	S Altre attività di servizi	3.271	23	31
	X Imprese non classificate	14.279	455	130
RAGUSA	A Agricoltura, silvicoltura pesca	9.144	57	54
	B Estrazione di minerali da cave e miniere	28	0	0
	C Attività manifatturiere	2.623	3	7
	D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz..	59	0	0
	E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d...	71	0	0
	F Costruzioni	4.475	20	17
	G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut	9.351	28	62
	H Trasporto e magazzinaggio	835	2	4
	I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	2.415	5	16
	J Servizi di informazione e comunicazione	624	2	3
	K Attività finanziarie e assicurative	514	5	6
	L Attività immobiliari	537	2	1
	M Attività professionali, scientifiche e tecniche	808	6	0
	N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp	996	7	9
	P Istruzione	212	0	2
	Q Sanità e assistenza sociale	399	1	2
	R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	371	1	1
	S Altre attività di servizi	1.237	3	7
	X Imprese non classificate	3.459	139	13
	SIRACUSA	A Agricoltura, silvicoltura pesca	7.110	14
B Estrazione di minerali da cave e miniere		29	0	1
C Attività manifatturiere		2.624	9	13
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz..		90	0	1
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d...		109	0	0
F Costruzioni		4.667	21	31
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut		9.293	30	63
H Trasporto e magazzinaggio		768	2	8
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione		3.181	14	33
J Servizi di informazione e comunicazione		718	5	5
K Attività finanziarie e assicurative		613	2	8
L Attività immobiliari		626	0	2
M Attività professionali, scientifiche e tecniche		1.032	2	5
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp		1.235	6	7
O Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale		1	0	0
P Istruzione		234	1	0
Q Sanità e assistenza sociale		532	0	2
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...		488	3	1
S Altre attività di servizi		1.354	8	14
T Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro p.		1	0	0
X Imprese non classificate	5.401	120	30	
Grand Total		184.997	1.411	1.619

Nome del report: Sedi di Impresa 3° trimestre 2022
Descrizione: Sedi di Impresa 3° trimestre 2022
Data di esportazione: 3-nov-2022 9.52.50
Filtri utilizzati: Provincia includes CATANIA

Classe di Natura Giuridica	Registrate	Iscrizioni	Cessazioni
SOCIETA' DI CAPITALE	29.366	242	103
SOCIETA' DI PERSONE	9.499	27	67
IMPRESE INDIVIDUALI	60.872	607	970
ALTRE FORME	6.996	17	20
Grand Total	106.733	893	1.160

Nome del report: Sedi di Impresa 3° trimestre 2022
Descrizione: Sedi di Impresa 3° trimestre 2022
Data di esportazione: 3-nov-2022 9.52.09
Filtri utilizzati: Provincia includes RAGUSA

Classe di Natura Giuridica	Registrate	Iscrizioni	Cessazioni
SOCIETA' DI CAPITALE	10.111	98	22
SOCIETA' DI PERSONE	4.464	21	13
IMPRESE INDIVIDUALI	21.689	155	164
ALTRE FORME	1.894	7	5
Grand Total	38.158	281	204

Nome del report: Sedi di Impresa 3° trimestre 2022
Descrizione: Sedi di Impresa 3° trimestre 2022
Data di esportazione: 3-nov-2022 9.51.33
Filtri utilizzati: Provincia includes SIRACUSA

Classe di Natura Giuridica	Registrate	Iscrizioni	Cessazioni
SOCIETA' DI CAPITALE	11.456	86	35
SOCIETA' DI PERSONE	3.110	2	15
IMPRESE INDIVIDUALI	22.623	144	201
ALTRE FORME	2.917	5	4
Grand Total	40.106	237	255

CRUSCOTTO DI INDICATORI STATISTICI

CATANIA

REPORT CON DATI STRUTTURALI

ANNO 2021

INSIEME DELLE IMPRESE REGISTRATE

Elaborazioni a: Settembre 2022

Indice delle tavole

Dati strutturali a periodicità annuale	Imprese	<ol style="list-style-type: none"> 1. Analisi del numero di imprese per forma giuridica, sia nel valore assoluto che nelle variazioni temporali 2. Analisi del numero di imprese per settore economico, sia nel valore assoluto che nelle variazioni temporali 3. Analisi delle imprese per forma giuridica, su base geografica, per l'ultimo anno il quinquennio ed il decennio precedente 4. Analisi delle Imprese attive per settore economico e base geografica 6a. Analisi delle imprese giovanili attive per settore economico e base geografica 6b. Analisi delle imprese femminili attive per settore economico e base geografica 6c. Analisi delle imprese straniere attive per settore economico e base geografica 7a. Tasso di sopravvivenza delle imprese a uno, due o tre anni per forma giuridica 7b. Tasso di sopravvivenza delle imprese a uno, due o tre anni per settore
	Imprese addetti	<ol style="list-style-type: none"> 8. Analisi delle imprese per forma giuridica, in termini di numero e tipologia di addetti sia nel valore assoluto che nelle variazioni temporali 9. Analisi delle imprese per settore economico, in termini di numero di addetti sia nel valore assoluto che nelle variazioni temporali 9a. Analisi delle imprese per settore economico, in termini di numero di addetti dipendenti sia nel valore assoluto che nelle variazioni temporali 9b. Analisi delle imprese per settore economico, in termini di numero di addetti indipendenti sia nel valore assoluto che nelle variazioni temporali
	Localizzazioni	<ol style="list-style-type: none"> 10. Localizzazioni, imprese e unità locali per area geografica della sede, sia nel valore assoluto che nelle variazioni temporali 11. Unità locali: analisi delle unità locali presenti nel territorio per settore economico e area geografica della sede, sia nel valore assoluto che nelle variazioni temporali 12. Imprese e unità locali associate per area geografica dell'unità locale, sia nel valore assoluto che nelle variazioni temporali 13. Unità locali: analisi delle unità locali di imprese del territorio per settore economico e area geografica dell'unità locale, sia nel valore assoluto

Tavola 0 - Dati strutturali: Imprese registrate

PROVINCIA: **CATANIA**

Imprese registrate per status al 31/12/2021. Tassi di crescita 2020-2021		
	Valori assoluti	Tasso di crescita annuale composto
		2021/2020
Imprese attive	84.230	2,3
Imprese inattive	13.279	0,9
Imprese sospese	33	6,5
Imprese con procedure concorsuali	2.535	-1,3
Imprese in scioglimento/liquidazione	6.164	0,4
TOTALE REGISTRATE	106.241	1,9
Unità locali	16.733	2,2
TOTALE LOCALIZZAZIONI	122.974	2,0

Il tasso annuo di crescita composto (CAGR) è un indice che rappresenta il tasso di crescita medio di un certo valore in un dato arco di tempo. Viene calcolato secondo la formula seguente:

$$CAGR(t_0, t_n) = \left(\frac{V(t_n)}{V(t_0)} \right)^{\frac{1}{t_n - t_0}} - 1$$

dove $V(t_0)$ è il valore iniziale della variabile, $V(t_n)$ il valore finale e $(t_n - t_0)$ il numero di anni del periodo considerato.

Tavola 1 - Dati strutturali: Imprese registrate

PROVINCIA: **CATANIA**

Imprese registrate per forma giuridica al 31/12/2021 e tassi di crescita 2016-2021			
	Valori assoluti	Tasso di crescita annuale composto	
		2021/2020	2021/2016
SOCIETA' DI CAPITALE	28.582	3,7	4,4
SOCIETA' DI PERSONE	9.564	-0,4	-1,6
IMPRESE INDIVIDUALI	61.109	1,7	0,2
COOPERATIVE	5.465	0,1	-0,2
CONSORZI	401	0,2	0,3
ALTRE FORME	1.120	2,3	1,2
TOTALI	106.241	1,9	1,0

Il tasso annuo di crescita composto (CAGR) è un indice che rappresenta il tasso di crescita medio di un certo valore in un dato arco di tempo. Viene calcolato secondo la formula seguente:

$$CAGR(t_0, t_n) = \left(\frac{V(t_n)}{V(t_0)} \right)^{\frac{1}{t_n - t_0}} - 1$$

dove V(t₀) è il valore iniziale della variabile, V(t_n) il valore finale e (t_n-t₀) il numero di anni del periodo considerato.

Tavola 2 - Dati strutturali: Imprese registrate

PROVINCIA: **CATANIA**

Imprese registrate per settore economico al 31/12/2021 e tasso di crescita anni 2020-2021		
	Valori assoluti	Tasso di crescita annuale composto
		2021/2020
Agricoltura e attività connesse	14.928	1,3
Attività manifatturiere, energia, minerarie	7.629	0,3
Costruzioni	11.403	3,9
Commercio	30.957	1,1
Turismo	6.104	3,3
Trasporti e Spedizioni	3.121	1,5
Assicurazioni e Credito	1.906	5,1
Servizi alle imprese	9.220	4,9
Altri settori	6.585	2,8
Totale Imprese Classificate	91.853	2,1
Totale Imprese Registrate	106.241	1,9

Il tasso annuo di crescita composto (CAGR) è un indice che rappresenta il tasso di crescita medio di un certo valore in un dato arco di tempo. Viene calcolato secondo la formula seguente:

$$CAGR(t_0, t_n) = \left(\frac{V(t_n)}{V(t_0)} \right)^{\frac{1}{t_n - t_0}} - 1$$

dove $V(t_0)$ è il valore iniziale della variabile, $V(t_n)$ il valore finale e $(t_n - t_0)$ il numero di anni del periodo considerato.

Sono escluse le imprese 'Non classificate' ovvero le imprese prive del codice di attività economica

Tavola 3 - Dati strutturali: Imprese registrate

PROVINCIA: **CATANIA**

Incidenza percentuale delle imprese registrate per forma giuridica e ripartizione geografica - Anni 2011-2021						
	Provincia			Regione		
	2021	2016	2011	2021	2016	2011
Società di capitali	26,9	22,8	18,9	24,7	20,4	16,4
Società di persone	9,0	10,3	11,5	9,9	11,1	12,0
Imprese individuali	57,5	60,0	62,7	58,4	61,2	64,5
Altre Forme	6,6	6,9	6,9	7,1	7,3	7,0
Totali	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
	Area			Italia		
	2021	2016	2011	2021	2016	2011
Società di capitali	27,3	22,5	18,2	29,9	26,2	22,7
Società di persone	11,2	13,0	14,5	15,3	17,1	18,8
Imprese individuali	56,9	59,8	62,5	51,4	53,2	55,1
Altre Forme	4,6	4,7	4,8	3,4	3,5	3,4
Totali	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Area: Sud e Isole (Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sardegna e Sicilia)

Tavola 4 - Dati strutturali: Imprese registrate

PROVINCIA: **CATANIA**

Incidenza percentuale delle imprese registrate per settore economico Confronto territoriale anno 2021				
	% su totale provincia	% su totale regione	% su totale area	% su totale Italia
Agricoltura e attività connesse	16,3	19,5	17,9	12,9
Attività manifatturiere, energia, minerarie	8,3	8,2	8,5	10,0
Costruzioni	12,4	12,4	13,1	14,8
Commercio	33,7	31,0	31,2	26,1
Turismo	6,6	7,4	7,9	8,1
Trasporti e Spedizioni	3,4	2,8	2,7	2,9
Assicurazioni e Credito	2,1	2,0	1,8	2,3
Servizi alle imprese	10,0	9,4	9,8	15,6
Altri settori	7,2	7,3	7,0	7,2
Totale Imprese Classificate	100,0	100,0	100,0	100,0

Sono escluse le imprese "Non classificate" ovvero le imprese prive del codice di attività economica
 Area: Sud e Isole (Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sardegna e Sicilia)

Tavola 5 - Dati strutturali: Imprese registrate

PROVINCIA: **CATANIA**

Incidenza percentuale delle imprese registrate per tipo di impresa e forma giuridica sul totale imprese del territorio – Anno 2021							
		Imprenditoria femminile		Imprenditoria giovanile		Imprenditoria straniera	
		Valori assoluti	%	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%
Società di capitali	Provincia	6.020	21,1	2.796	9,8	759	2,7
	Regione	24.523	20,7	11.217	9,5	3.553	3,0
	Area	111.454	19,6	53.284	9,4	18.898	3,3
	Italia	326.805	18,0	123.126	6,8	108.761	6,0
Società di persone	Provincia	1.498	15,7	399	4,2	122	1,3
	Regione	7.653	16,2	2.300	4,9	710	1,5
	Area	36.121	15,4	9.484	4,0	3.891	1,7
	Italia	149.001	16,1	28.407	3,1	39.177	4,2
Imprese individuali	Provincia	16.324	26,7	8.198	13,4	4.261	7,0
	Regione	77.104	27,6	36.701	13,1	24.458	8,7
	Area	327.018	27,5	154.660	13,0	121.341	10,2
	Italia	828.494	26,6	378.515	12,1	484.903	15,6
Altre forme	Provincia	1.510	21,6	316	4,5	115	1,6
	Regione	7.442	22,0	1.427	4,2	586	1,7
	Area	19.647	20,6	4.588	4,8	1.891	2,0
	Italia	38.403	18,4	7.867	3,8	9.797	4,7
Totale imprese	Provincia	25.352	23,9	11.709	11,0	5.257	4,9
	Regione	116.722	24,4	51.645	10,8	29.307	6,1
	Area	494.240	23,7	222.016	10,6	146.021	7,0
	Italia	1.342.703	22,1	537.915	8,9	642.638	10,6

Area: Sud e Isole (Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sardegna e Sicilia)

Imprese femminili: l'insieme delle imprese la cui partecipazione di genere risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite.

Imprese giovanili: l'insieme delle imprese in cui partecipazione di persone 'under 35' risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite.

Imprese straniere: l'insieme delle imprese in cui partecipazione di persone non nate in Italia risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite.

CAMERE DI COMMERCIO D'ITALIA

"InfoCamere"

Tavola 6a - Dati strutturali: Imprese registrate

PROVINCIA: **CATANIA**

Incidenza percentuale delle imprese giovanili per settore economico. Confronto territoriale anno 2021								
	Provincia		Regione		Area		Italia	
	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%
Agricoltura e attività connesse	1.347	9,0	6.880	8,4	29.491	8,6	56.172	7,7
Attività manifatturiere, energia, minerarie	628	8,2	2.727	7,9	10.858	6,7	29.826	5,3
Costruzioni	963	8,4	4.628	8,8	21.720	8,7	66.147	7,9
Commercio	3.279	10,6	14.443	11,0	66.009	11,1	140.555	9,5
Turismo	1.037	17,0	5.000	16,0	23.133	15,3	56.347	12,2
Trasporti e Spedizioni	274	8,8	1.012	8,5	4.039	7,9	10.416	6,3
Assicurazioni e Credito	246	12,9	1.123	13,6	4.554	13,1	15.304	11,5
Servizi alle imprese	976	10,6	4.145	10,4	18.899	10,1	68.183	7,7
Altri settori	748	11,4	3.513	11,4	17.287	12,9	46.782	11,5
Totale Imprese Classificate	9.498	10,3	43.471	10,3	195.990	10,3	489.732	8,6

Sono escluse le imprese "Non classificate" ovvero le imprese prive del codice di attività economica

Area: Sud e Isole (Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sardegna e Sicilia)

Imprese giovanili: l'insieme delle imprese in cui partecipazione di persone 'under 35' risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite.

Tavola 6b - Dati strutturali: Imprese registrate

PROVINCIA: **CATANIA**

Incidenza percentuale delle imprese femminili per settore economico. Confronto territoriale anno 2021								
	Provincia		Regione		Area		Italia	
	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%
Agricoltura e attività connesse	4.429	29,7	25.576	31,2	107.310	31,4	206.938	28,2
Attività manifatturiere, energia, minerarie	1.455	19,1	6.244	18,1	28.796	17,8	97.135	17,1
Costruzioni	1.088	9,5	5.158	9,9	21.781	8,7	55.075	6,6
Commercio	7.452	24,1	31.888	24,4	142.158	23,9	347.660	23,5
Turismo	1.747	28,6	8.936	28,7	42.696	28,3	135.062	29,3
Trasporti e Spedizioni	501	16,1	1.668	14,1	7.122	13,9	17.847	10,8
Assicurazioni e Credito	499	26,2	2.307	28,0	8.925	25,6	29.176	22,0
Servizi alle imprese	2.049	22,2	8.954	22,5	41.394	22,1	192.177	21,8
Altri settori	2.339	35,5	11.298	36,7	52.159	38,9	174.861	42,8
Totale Imprese Classificate	21.559	23,5	102.029	24,2	452.341	23,7	1.255.931	22,2

Sono escluse le imprese "Non classificate" ovvero le imprese prive del codice di attività economica

Area: Sud e Isole (Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sardegna e Sicilia)

Imprese femminili: l'insieme delle imprese la cui partecipazione di genere femminile risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite.

Tavola 6c - Dati strutturali: Imprese registrate

PROVINCIA: **CATANIA**

Incidenza percentuale delle imprese straniere per settore economico. Confronto territoriale anno 2021								
	Provincia		Regione		Area		Italia	
	Valori assoluti	%						
Agricoltura e attività connesse	336	2,3	2.427	3,0	7.527	2,2	18.978	2,6
Attività manifatturiere, energia, minerarie	199	2,6	1.064	3,1	7.491	4,6	49.653	8,7
Costruzioni	365	3,2	2.198	4,2	17.743	7,1	151.077	18,0
Commercio	2.776	9,0	15.733	12,0	77.715	13,1	211.412	14,3
Turismo	292	4,8	1.601	5,1	7.626	5,0	53.607	11,6
Trasporti e Spedizioni	66	2,1	280	2,4	1.462	2,8	14.639	8,9
Assicurazioni e Credito	33	1,7	181	2,2	695	2,0	3.333	2,5
Servizi alle imprese	301	3,3	1.615	4,1	8.646	4,6	63.544	7,2
Altri settori	191	2,9	1.143	3,7	7.094	5,3	35.302	8,6
Totale Imprese Classificate	4.559	5,0	26.242	6,2	135.999	7,1	601.545	10,6

Sono escluse le imprese "Non classificate" ovvero le imprese prive del codice di attività economica

Area: Sud e Isole (Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sardegna e Sicilia)

Imprese straniere: l'insieme delle imprese in cui partecipazione di persone non nate in Italia risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite.

Tavola 7a - Dati strutturali: Imprese attive

PROVINCIA: **CATANIA**

Tasso di sopravvivenza delle imprese iscritte negli anni 2018, 2019 e 2020 a uno, due e tre anni per forma giuridica						
	Iscritte nel 2018			Iscritte nel 2019		Iscritte nel 2020
	2019	2020	2021	2020	2021	2021
Società di capitali	60,4	67,7	68,9	65,0	68,9	65,8
Società di persone	74,4	77,7	75,8	75,9	78,9	78,4
Imprese individuali	69,9	66,4	63,3	74,7	71,1	78,3
Altre forme	66,7	73,7	75,4	65,3	72,2	65,9
Totale	66,9	67,4	65,9	71,7	70,8	74,7

CAMERE DI COMMERCIO D'ITALIA

"InfoCamere"

Tavola 7b - Dati strutturali: Imprese attive

PROVINCIA: **CATANIA**

Tasso di sopravvivenza delle imprese iscritte negli anni 2018, 2019 e 2020 a uno, due e tre anni per settore economico

	Iscritte nel 2018			Iscritte nel 2019		Iscritte nel 2020
	2019	2020	2021	2020	2021	2021
Agricoltura e attività connesse	94,7	91,4	88,7	96,3	93,2	96,5
Attività manifatturiere, energia, minerarie	96,6	88,2	83,2	97,0	92,2	91,8
Costruzioni	91,9	83,7	80,3	92,5	86,3	94,2
Commercio	93,4	86,3	81,1	92,7	86,1	93,6
Turismo	94,0	83,5	78,4	93,3	86,2	95,9
Trasporti e Spedizioni	98,2	93,7	91,0	93,7	90,1	96,3
Assicurazioni e Credito	87,1	81,5	75,8	87,7	79,8	88,7
Servizi alle imprese	93,0	84,2	77,7	93,3	86,9	93,6
Altri settori	93,1	86,9	81,1	93,4	91,0	97,6
Totale Imprese Classificate	93,5	86,4	81,6	93,5	87,9	94,3

Tavola 8 - Dati strutturali: Imprese e addetti

PROVINCIA: **CATANIA**

Imprese e addetti per tipologia e forma giuridica - Anno 2021 e variazioni percentuali				
	Totale imprese		Addetti	Variazioni percentuali 4° 2021/4° 2020
SOCIETA' DI CAPITALE	12.658	DIPENDENTI	90.070	9,4
		INDIPENDENTI	4.208	2,6
		Totali	94.278	9,0
SOCIETA' DI PERSONE	5.042	DIPENDENTI	10.161	2,0
		INDIPENDENTI	5.649	-2,5
		Totali	15.810	0,3
IMPRESE INDIVIDUALI	40.865	DIPENDENTI	26.619	3,8
		INDIPENDENTI	39.540	0,3
		Totali	66.159	1,7
COOPERATIVE	1.279	DIPENDENTI	14.982	5,6
		INDIPENDENTI	68	-6,8
		Totali	15.050	5,5
CONSORZI	54	DIPENDENTI	253	32,5
		INDIPENDENTI	0	.
		Totali	253	32,5
ALTRE FORME	297	DIPENDENTI	4.968	3,5
		INDIPENDENTI	2	100,0
		Totali	4.970	3,5
TOTALI	60.195	DIPENDENTI	147.053	7,2
		INDIPENDENTI	49.467	0,1
		Totali	196.520	5,3

Fonte: elaborazione dati INPS su imprese Registro Imprese - i dati riflettono gli addetti delle imprese "DEL TERRITORIO". Nel caso di imprese con localizzazioni fuori provincia, gli addetti si riferiscono al totale su tutto il territorio nazionale. **Gli addetti del 2021 sono riferiti al 31 Dicembre 2021.**

CAMERE DI COMMERCIO D'ITALIA

"InfoCamere"

Tavola 9 - Dati strutturali: Imprese e addetti

PROVINCIA: **CATANIA**

Imprese e addetti totali per settore economico - Anno 2021 e variazioni percentuali			
	TOTALE IMPRESE	ADDETTI TOTALI	Variazioni percentuali 4° 2021/4° 2020
Agricoltura e attività connesse	5.238	17.383	5,2
Attività manifatturiere, energia, minerarie	5.423	25.797	2,9
Costruzioni	6.626	20.533	16,0
Commercio	23.417	53.925	3,0
Turismo	4.712	17.656	2,6
Trasporti e Spedizioni	1.933	12.908	5,1
Assicurazioni e Credito	1.532	2.350	3,3
Servizi alle imprese	5.308	19.523	8,6
Altri settori	4.760	23.526	6,3
Totale Imprese Classificate	58.949	193.601	5,5

Fonte: elaborazione dati INPS su imprese Registro Imprese - i dati riflettono gli addetti delle imprese "DEL TERRITORIO". Nel caso di imprese con localizzazioni fuori provincia, gli addetti si riferiscono al totale su tutto il territorio nazionale.

Gli addetti del 2021 sono riferiti al 31 Dicembre 2021.

Tavola 9a - Dati strutturali: Imprese e addetti

PROVINCIA: **CATANIA**

Imprese e addetti dipendenti per settore economico Anno 2021 e variazioni percentuali			
	TOTALE IMPRESE	ADDETTI DIPENDENTI	Variazioni percentuali 4° 2021/4° 2020
Agricoltura e attività connesse	3.631	14.890	6,2
Attività manifatturiere, energia, minerarie	2.721	20.933	4,3
Costruzioni	3.482	15.464	21,3
Commercio	6.969	31.867	5,5
Turismo	2.547	13.328	3,2
Trasporti e Spedizioni	1.119	11.538	6,1
Assicurazioni e Credito	283	843	3,3
Servizi alle imprese	2.330	15.833	9,9
Altri settori	2.561	19.973	7,4
Totale Imprese Classificate	25.643	144.669	7,4

Fonte: elaborazione dati INPS su imprese Registro Imprese - i dati riflettono gli addetti delle imprese "DEL TERRITORIO". Nel caso di imprese con localizzazioni fuori provincia, gli addetti si riferiscono al totale su tutto il territorio nazionale.
Gli addetti del 2021 sono riferiti al 31 Dicembre 2021.

Tavola 9b - Dati strutturali: Imprese e addetti

PROVINCIA: **CATANIA**

Imprese e addetti indipendenti per settore economico Anno 2021 e variazioni percentuali			
	TOTALE IMPRESE	ADDETTI INDIPENDENTI	Variazioni percentuali 4° 2021/4° 2020
Agricoltura e attività connesse	2.373	2.493	-0,4
Attività manifatturiere, energia, minerarie	4.247	4.864	-2,7
Costruzioni	4.748	5.069	2,4
Commercio	20.362	22.058	-0,5
Turismo	3.822	4.328	0,9
Trasporti e Spedizioni	1.219	1.370	-2,8
Assicurazioni e Credito	1.426	1.507	3,2
Servizi alle imprese	3.535	3.690	3,6
Altri settori	3.294	3.553	0,3
Totale Imprese Classificate	45.026	48.932	0,1

Fonte: elaborazione dati INPS su imprese Registro Imprese - i dati riflettono gli addetti delle imprese "DEL TERRITORIO". Nel caso di imprese con localizzazioni fuori provincia, gli addetti si riferiscono al totale su tutto il territorio nazionale.
Gli addetti del 2021 sono riferiti al 31 Dicembre 2021.

Tavola 10 - Dati strutturali: Localizzazioni

PROVINCIA: **CATANIA**

Localizzazioni, imprese e unità locali registrate al 31/12/2021 Tasso di crescita 2020-2021				
	Società di capitale	Società di persone	Totale	Var. % 2021/2020
Totale imprese registrate	28.582	9.564	106.241	1,9
Totale unità locali	10.169	1.820	16.733	2,2
Unità locali con sede nella stessa provincia	6.687	1.669	12.467	1,8
Unità locali con sede nella regione	1.043	97	1.509	6,2
Unità locali con sede nell'area	341	15	394	2,1
Unità locali con sede in Italia	2.094	38	2.310	1,9
Unità locali con sede all'estero	4	1	53	3,9

CAMERE DI COMMERCIO D'ITALIA

"InfoCamere"

Tavola 11 - Dati strutturali: Localizzazioni

PROVINCIA: **CATANIA**

Distribuzione unità locali nella provincia al 31/12/2021 per settore economico ed ubicazione della sede. Tasso di crescita 2020-2021							
	Con sede in provincia	Con sede al di fuori della provincia				Totale	Var % 2021/2020
		Regione	Area	Italia	Estero		
Agricoltura e attività connesse	428	48	4	49	0	529	4,3
Attività manifatturiere, energia, minerarie	1.123	123	30	282	4	1.562	1,5
Costruzioni	425	40	16	123	1	605	2,5
Commercio	5.577	689	202	627	13	7.108	1,0
Turismo	1.502	83	6	65	1	1.657	6,8
Trasporti e Spedizioni	531	109	25	233	3	901	3,7
Assicurazioni e Credito	145	78	8	287	1	519	-0,2
Servizi alle imprese	1.203	217	70	467	11	1.968	4,0
Altri settori	1.152	97	23	96	1	1.369	2,0
Totale Unità Locali Classificate	12.086	1.484	384	2.229	35	16.218	2,3

Sono escluse le imprese 'Non classificate' ovvero le imprese prive del codice di attività economica

Tavola 12 - Dati strutturali: Localizzazioni

PROVINCIA: **CATANIA**

Imprese e loro unità locali registrate al 31/12/2021. Tassi di crescita 2020-2021				
	Società di capitale	Società di persone	Totale	Var % 2021/2020
Totale imprese registrate	28.582	9.564	106.241	1,9
Totale unità locali delle imprese del territorio	9.261	1.894	16.140	1,3
Unità locali nella stessa provincia	6.687	1.669	12.467	1,8
Unità locali nella regione	1.659	156	2.372	-3,5
Unità locali nell'area	216	18	293	8,9
Unità locali in Italia	689	51	998	5,6
Unità locali all'estero	10	0	10	11,1

CAMERE DI COMMERCIO D'ITALIA

"InfoCamere"

Tavola 13 - Dati strutturali: Localizzazioni

PROVINCIA: **CATANIA**

Distribuzione delle unità locali delle imprese del territorio per settore economico e ubicazione delle unità locali. Tasso di crescita 2020-2021							
	Unità locale in provincia	Unità locale al di fuori della provincia				Totale	Var % 2021/2020
		Regione	Area	Italia	Eestero		
Agricoltura e attività connesse	428	169	9	24	0	630	5,0
Attività manifatturiere, energia, minerarie	1.123	216	32	97	1	1.469	1,5
Costruzioni	425	78	12	116	3	634	1,3
Commercio	5.577	1.039	104	312	0	7.032	0,7
Turismo	1.502	194	21	64	1	1.782	7,6
Trasporti e Spedizioni	531	125	32	85	0	773	2,4
Assicurazioni e Credito	145	41	2	15	0	203	-1,0
Servizi alle imprese	1.203	249	60	205	4	1.721	-3,4
Altri settori	1.152	195	10	40	1	1.398	2,0
Totale Unità' Locali Classificate	12.086	2.306	282	958	10	15.642	1,4

Sono escluse le imprese 'Non classificate' ovvero le imprese prive del codice di attività economica

CRUSCOTTO DI INDICATORI STATISTICI

RAGUSA

REPORT CON DATI STRUTTURALI

ANNO 2021

INSIEME DELLE IMPRESE REGISTRATE

Elaborazioni a: Settembre 2022

Indice delle tavole

Dati strutturali a periodicità annuale

Imprese

1. Analisi del numero di imprese per forma giuridica, sia nel valore assoluto che nelle variazioni temporali
2. Analisi del numero di imprese per settore economico, sia nel valore assoluto che nelle variazioni temporali
3. Analisi delle imprese per forma giuridica, su base geografica, per l'ultimo anno il quinquennio ed il decennio precedente
4. Analisi delle imprese attive per settore economico e base geografica
- 6a. Analisi delle imprese giovanili attive per settore economico e base geografica
- 6b. Analisi delle imprese femminili attive per settore economico e base geografica
- 6c. Analisi delle imprese straniere attive per settore economico e base geografica
- 7a. Tasso di sopravvivenza delle imprese a uno, due o tre anni per forma giuridica
- 7b. Tasso di sopravvivenza delle imprese a uno, due o tre anni per settore

Imprese addetti

8. Analisi delle imprese per forma giuridica, in termini di numero e tipologia di addetti sia nel valore assoluto che nelle variazioni temporali
9. Analisi delle imprese per settore economico, in termini di numero di addetti sia nel valore assoluto che nelle variazioni temporali
- 9a. Analisi delle imprese per settore economico, in termini di numero di addetti dipendenti sia nel valore assoluto che nelle variazioni temporali
- 9b. Analisi delle imprese per settore economico, in termini di numero di addetti indipendenti sia nel valore assoluto che nelle variazioni temporali

Localizzazioni

10. Localizzazioni, imprese e unità locali per area geografica della sede, sia nel valore assoluto che nelle variazioni temporali
11. Unità locali: analisi delle unità locali presenti nel territorio per settore economico e area geografica della sede, sia nel valore assoluto che nelle variazioni temporali
12. Imprese e unità locali associate per area geografica dell'unità locale, sia nel valore assoluto che nelle variazioni temporali
13. Unità locali: analisi delle unità locali di imprese del territorio per settore economico e area geografica dell'unità locale, sia nel valore assoluto

Tavola 0 - Dati strutturali: Imprese registrate

PROVINCIA: **RAGUSA**

Imprese registrate per status al 31/12/2021. Tassi di crescita 2020-2021		
	Valori assoluti	Tasso di crescita annuale composto
		2021/2020
Imprese attive	31.617	1,4
Imprese inattive	3.379	1,1
Imprese sospese	25	25,0
Imprese con procedure concorsuali	528	-6,2
Imprese in scioglimento/liquidazione	2.371	4,9
TOTALE REGISTRATE	37.920	1,5
Unità locali	6.522	3,1
TOTALE LOCALIZZAZIONI	44.442	1,7

Il tasso annuo di crescita composto (CAGR) è un indice che rappresenta il tasso di crescita medio di un certo valore in un dato arco di tempo. Viene calcolato secondo la formula seguente:

$$CAGR(t_0, t_n) = \left(\frac{V(t_n)}{V(t_0)} \right)^{\frac{1}{t_n - t_0}} - 1$$

dove $V(t_0)$ è il valore iniziale della variabile, $V(t_n)$ il valore finale e $(t_n - t_0)$ il numero di anni del periodo considerato.

CAMERE DI COMMERCIO D'ITALIA

"InfoCamere"

Tavola 1 - Dati strutturali: Imprese registrate

PROVINCIA: **RAGUSA**

Imprese registrate per forma giuridica al 31/12/2021 e tassi di crescita 2016-2021

	Valori assoluti	Tasso di crescita annuale composto	
		2021/2020	2021/2016
SOCIETA' DI CAPITALE	9.826	5,1	5,9
SOCIETA' DI PERSONE	4.491	-1,4	-1,4
IMPRESE INDIVIDUALI	21.696	0,7	-0,2
COOPERATIVE	1.457	-1,1	-0,7
CONSORZI	172	-1,1	0,0
ALTRE FORME	278	5,7	3,0
TOTALI	37.920	1,5	1,0

Il tasso annuo di crescita composto (CAGR) è un indice che rappresenta il tasso di crescita medio di un certo valore in un dato arco di tempo. Viene calcolato secondo la formula seguente:

$$CAGR(t_0, t_n) = \left(\frac{V(t_n)}{V(t_0)} \right)^{\frac{1}{t_n - t_0}} - 1$$

dove $V(t_0)$ è il valore iniziale della variabile, $V(t_n)$ il valore finale e $(t_n - t_0)$ il numero di anni del periodo considerato.

Tavola 2 - Dati strutturali: Imprese registrate

PROVINCIA: **RAGUSA**

Imprese registrate per settore economico al 31/12/2021 e tasso di crescita anni 2020-2021		
	Valori assoluti	Tasso di crescita annuale composto
		2021/2020
Agricoltura e attività connesse	9.136	0,6
Attività manifatturiere, energia, minerarie	2.740	0,8
Costruzioni	4.354	3,1
Commercio	9.403	0,6
Turismo	2.397	3,5
Trasporti e Spedizioni	836	-0,4
Assicurazioni e Credito	506	5,2
Servizi alle imprese	2.905	3,3
Altri settori	2.195	3,0
Totale Imprese Classificate	34.472	1,5
Totale Imprese Registrate	37.920	1,5

Il tasso annuo di crescita composto (CAGR) è un indice che rappresenta il tasso di crescita medio di un certo valore in un dato arco di tempo. Viene calcolato secondo la formula seguente:

$$CAGR(t_0, t_n) = \left(\frac{V(t_n)}{V(t_0)} \right)^{\frac{1}{t_n - t_0}} - 1$$

dove $V(t_0)$ è il valore iniziale della variabile, $V(t_n)$ il valore finale e $(t_n - t_0)$ il numero di anni del periodo considerato.

Sono escluse le imprese 'Non classificate' ovvero le imprese prive del codice di attività economica

Tavola 3 - Dati strutturali: Imprese registrate

PROVINCIA: **RAGUSA**

Incidenza percentuale delle imprese registrate per forma giuridica e ripartizione geografica - Anni 2011-2021						
	Provincia			Regione		
	2021	2016	2011	2021	2016	2011
Società di capitali	25,9	20,5	15,2	24,7	20,4	16,4
Società di persone	11,8	13,4	14,3	9,9	11,1	12,0
Imprese individuali	57,2	60,8	65,3	58,4	61,2	64,5
Altre Forme	5,0	5,3	5,2	7,1	7,3	7,0
Totali	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
	Area			Italia		
	2021	2016	2011	2021	2016	2011
Società di capitali	27,3	22,5	18,2	29,9	26,2	22,7
Società di persone	11,2	13,0	14,5	15,3	17,1	18,8
Imprese individuali	56,9	59,8	62,5	51,4	53,2	55,1
Altre Forme	4,6	4,7	4,8	3,4	3,5	3,4
Totali	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Area: Sud e Isole (Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sardegna e Sicilia)

Tavola 4 - Dati strutturali: Imprese registrate

PROVINCIA: **RAGUSA**

Incidenza percentuale delle imprese registrate per settore economico Confronto territoriale anno 2021				
	% su totale provincia	% su totale regione	% su totale area	% su totale Italia
Agricoltura e attività connesse	26,5	19,5	17,9	12,9
Attività manifatturiere, energia, minerarie	7,9	8,2	8,5	10,0
Costruzioni	12,6	12,4	13,1	14,8
Commercio	27,3	31,0	31,2	26,1
Turismo	7,0	7,4	7,9	8,1
Trasporti e Spedizioni	2,4	2,8	2,7	2,9
Assicurazioni e Credito	1,5	2,0	1,8	2,3
Servizi alle imprese	8,4	9,4	9,8	15,6
Altri settori	6,4	7,3	7,0	7,2
Totale Imprese Classificate	100,0	100,0	100,0	100,0

Sono escluse le imprese "Non classificate" ovvero le imprese prive del codice di attività economica
Area: Sud e Isole (Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sardegna e Sicilia)

Tavola 5 - Dati strutturali: Imprese registrate

PROVINCIA: **RAGUSA**

Incidenza percentuale delle imprese registrate per tipo di impresa e forma giuridica sul totale imprese del territorio – Anno 2021							
		Imprenditoria femminile		Imprenditoria giovanile		Imprenditoria straniera	
		Valori assoluti	%	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%
Società di capitali	Provincia	2.136	21,7	970	9,9	367	3,7
	Regione	24.523	20,7	11.217	9,5	3.553	3,0
	Area	111.454	19,6	53.284	9,4	18.898	3,3
	Italia	326.805	18,0	123.126	6,8	108.761	6,0
Società di persone	Provincia	646	14,4	176	3,9	60	1,3
	Regione	7.653	16,2	2.300	4,9	710	1,5
	Area	36.121	15,4	9.484	4,0	3.891	1,7
	Italia	149.001	16,1	28.407	3,1	39.177	4,2
Imprese individuali	Provincia	5.769	26,6	2.696	12,4	2.212	10,2
	Regione	77.104	27,6	36.701	13,1	24.458	8,7
	Area	327.018	27,5	154.660	13,0	121.341	10,2
	Italia	828.494	26,6	378.515	12,1	484.903	15,6
Altre forme	Provincia	408	21,4	74	3,9	29	1,5
	Regione	7.442	22,0	1.427	4,2	586	1,7
	Area	19.647	20,6	4.588	4,8	1.891	2,0
	Italia	38.403	18,4	7.867	3,8	9.797	4,7
Totale imprese	Provincia	8.959	23,6	3.916	10,3	2.668	7,0
	Regione	116.722	24,4	51.645	10,8	29.307	6,1
	Area	494.240	23,7	222.016	10,6	146.021	7,0
	Italia	1.342.703	22,1	537.915	8,9	642.638	10,6

Area: Sud e Isole (Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sardegna e Sicilia)

Imprese femminili: l'insieme delle imprese la cui partecipazione di genere risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite.

Imprese giovanili: l'insieme delle imprese in cui partecipazione di persone 'under 35' risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite.

Imprese straniere: l'insieme delle imprese in cui partecipazione di persone non nate in Italia risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite.

CAMERE DI COMMERCIO D'ITALIA

"InfoCamere"

Tavola 6a - Dati strutturali: Imprese registrate

PROVINCIA: **RAGUSA**

Incidenza percentuale delle imprese giovanili per settore economico. Confronto territoriale anno 2021								
	Provincia		Regione		Area		Italia	
	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%
Agricoltura e attività connesse	968	10,6	6.880	8,4	29.491	8,6	56.172	7,7
Attività manifatturiere, energia, minerarie	196	7,2	2.727	7,9	10.858	6,7	29.826	5,3
Costruzioni	374	8,6	4.628	8,8	21.720	8,7	66.147	7,9
Commercio	902	9,6	14.443	11,0	66.009	11,1	140.555	9,5
Turismo	345	14,4	5.000	16,0	23.133	15,3	56.347	12,2
Trasporti e Spedizioni	69	8,3	1.012	8,5	4.039	7,9	10.416	6,3
Assicurazioni e Credito	74	14,6	1.123	13,6	4.554	13,1	15.304	11,5
Servizi alle imprese	255	8,8	4.145	10,4	18.899	10,1	68.183	7,7
Altri settori	255	11,6	3.513	11,4	17.287	12,9	46.782	11,5
Totale Imprese Classificate	3.438	10,0	43.471	10,3	195.990	10,3	489.732	8,6

Sono escluse le imprese "Non classificate" ovvero le imprese prive del codice di attività economica

Area: Sud e Isole (Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sardegna e Sicilia)

Imprese giovanili: l'insieme delle imprese in cui partecipazione di persone 'under 35' risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite.

Tavola 6b - Dati strutturali: Imprese registrate

PROVINCIA: **RAGUSA**

Incidenza percentuale delle imprese femminili per settore economico. Confronto territoriale anno 2021								
	Provincia		Regione		Area		Italia	
	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%
Agricoltura e attività connesse	2.612	28,6	25.576	31,2	107.310	31,4	206.938	28,2
Attività manifatturiere, energia, minerarie	445	16,2	6.244	18,1	28.796	17,8	97.135	17,1
Costruzioni	383	8,8	5.158	9,9	21.781	8,7	55.075	6,6
Commercio	2.142	22,8	31.888	24,4	142.158	23,9	347.660	23,5
Turismo	639	26,7	8.936	28,7	42.696	28,3	135.062	29,3
Trasporti e Spedizioni	125	15,0	1.668	14,1	7.122	13,9	17.847	10,8
Assicurazioni e Credito	150	29,6	2.307	28,0	8.925	25,6	29.176	22,0
Servizi alle imprese	734	25,3	8.954	22,5	41.394	22,1	192.177	21,8
Altri settori	864	39,4	11.298	36,7	52.159	38,9	174.861	42,8
Totale Imprese Classificate	8.094	23,5	102.029	24,2	452.341	23,7	1.255.931	22,2

Sono escluse le imprese "Non classificate" ovvero le imprese prive del codice di attività economica

Area: Sud e Isole (Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sardegna e Sicilia)

Imprese femminili: l'insieme delle imprese la cui partecipazione di genere femminile risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite.

Tavola 6c - Dati strutturali: Imprese registrate

PROVINCIA: **RAGUSA**

Incidenza percentuale delle imprese straniere per settore economico. Confronto territoriale anno 2021								
	Provincia		Regione		Area		Italia	
	Valori assoluti	%						
Agricoltura e attività connesse	693	7,6	2.427	3,0	7.527	2,2	18.978	2,6
Attività manifatturiere, energia, minerarie	100	3,6	1.064	3,1	7.491	4,6	49.653	8,7
Costruzioni	232	5,3	2.198	4,2	17.743	7,1	151.077	18,0
Commercio	1.027	10,9	15.733	12,0	77.715	13,1	211.412	14,3
Turismo	143	6,0	1.601	5,1	7.626	5,0	53.607	11,6
Trasporti e Spedizioni	21	2,5	280	2,4	1.462	2,8	14.639	8,9
Assicurazioni e Credito	7	1,4	181	2,2	695	2,0	3.333	2,5
Servizi alle imprese	128	4,4	1.615	4,1	8.646	4,6	63.544	7,2
Altri settori	96	4,4	1.143	3,7	7.094	5,3	35.302	8,6
Totale Imprese Classificate	2.447	7,1	26.242	6,2	135.999	7,1	601.545	10,6

Sono escluse le imprese "Non classificate" ovvero le imprese prive del codice di attività economica

Area: Sud e Isole (Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sardegna e Sicilia)

Imprese straniere: l'insieme delle imprese in cui partecipazione di persone non nate in Italia risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite.

Tavola 7a - Dati strutturali: Imprese attive

PROVINCIA: **RAGUSA**

Tasso di sopravvivenza delle imprese iscritte negli anni 2018, 2019 e 2020 a uno, due e tre anni per forma giuridica

	Iscritte nel 2018			Iscritte nel 2019		Iscritte nel 2020
	2019	2020	2021	2020	2021	2021
Società di capitali	66,2	70,6	72,2	71,9	75,5	72,3
Società di persone	85,1	82,4	81,1	81,7	81,7	81,2
Imprese individuali	76,4	73,0	67,9	83,3	78,7	84,5
Altre forme	85,3	85,3	82,4	78,6	78,6	76,7
Totale	73,7	72,8	70,0	79,8	77,9	80,7

Tavola 7b - Dati strutturali: Imprese attive

PROVINCIA: **RAGUSA**

Tasso di sopravvivenza delle imprese iscritte negli anni 2018, 2019 e 2020 a uno, due e tre anni per settore economico

	Iscritte nel 2018			Iscritte nel 2019		Iscritte nel 2020
	2019	2020	2021	2020	2021	2021
Agricoltura e attività connesse	93,1	87,1	82,4	94,9	91,5	95,8
Attività manifatturiere, energia, minerarie	93,2	88,9	83,8	98,2	93,7	95,7
Costruzioni	92,4	88,4	82,8	92,3	86,9	93,3
Commercio	88,7	81,0	74,5	92,7	85,5	91,6
Turismo	91,4	87,5	81,6	94,4	92,0	99,1
Trasporti e Spedizioni	96,6	89,7	79,3	96,9	90,6	89,5
Assicurazioni e Credito	86,2	69,0	65,5	85,3	76,5	85,7
Servizi alle imprese	89,4	83,2	79,3	89,0	78,5	91,1
Altri settori	98,0	89,0	85,0	88,0	84,3	96,0
Totale Imprese Classificate	91,7	85,4	80,1	93,0	87,4	93,9

Tavola 8 - Dati strutturali: Imprese e addetti

PROVINCIA: **RAGUSA**

Imprese e addetti per tipologia e forma giuridica - Anno 2021 e variazioni percentuali				
	Totale imprese		Addetti	Variazioni percentuali 4° 2021/4° 2020
SOCIETA' DI CAPITALE	4.342	DIPENDENTI	30.866	9,6
		INDIPENDENTI	1.378	7,4
		Totali	32.244	9,5
SOCIETA' DI PERSONE	2.415	DIPENDENTI	8.207	2,9
		INDIPENDENTI	2.631	-3,8
		Totali	10.838	1,2
IMPRESE INDIVIDUALI	13.748	DIPENDENTI	16.121	2,1
		INDIPENDENTI	12.959	0,6
		Totali	29.080	1,5
COOPERATIVE	380	DIPENDENTI	5.711	3,9
		INDIPENDENTI	28	3,7
		Totali	5.739	3,9
CONSORZI	28	DIPENDENTI	137	16,1
		INDIPENDENTI	0	.
		Totali	137	16,1
ALTRE FORME	74	DIPENDENTI	2.057	1,1
		INDIPENDENTI	0	.
		Totali	2.057	1,1
TOTALI	20.987	DIPENDENTI	63.099	5,9
		INDIPENDENTI	16.996	0,4
		Totali	80.095	4,7

Fonte: elaborazione dati INPS su imprese Registro Imprese - i dati riflettono gli addetti delle imprese "DEL TERRITORIO". Nel caso di imprese con localizzazioni fuori provincia, gli addetti si riferiscono al totale su tutto il territorio nazionale. **Gli addetti del 2021 sono riferiti al 31 Dicembre 2021.**

CAMERE DI COMMERCIO D'ITALIA

"InfoCamere"

Tavola 9 - Dati strutturali: Imprese e addetti

PROVINCIA: **RAGUSA**

Imprese e addetti totali per settore economico - Anno 2021 e variazioni percentuali			
	TOTALE IMPRESE	ADDETTI TOTALI	Variazioni percentuali 4° 2021/4° 2020
Agricoltura e attività connesse	4.639	22.557	3,3
Attività manifatturiere, energia, minerarie	1.718	9.301	3,4
Costruzioni	2.565	7.530	15,1
Commercio	6.147	18.188	1,4
Turismo	1.713	6.046	4,7
Trasporti e Spedizioni	538	3.778	10,0
Assicurazioni e Credito	389	1.528	0,3
Servizi alle imprese	1.447	4.060	8,3
Altri settori	1.580	6.362	4,2
Totale Imprese Classificate	20.736	79.350	4,6

Fonte: elaborazione dati INPS su imprese Registro Imprese - i dati riflettono gli addetti delle imprese "DEL TERRITORIO". Nel caso di imprese con localizzazioni fuori provincia, gli addetti si riferiscono al totale su tutto il territorio nazionale.
Gli addetti del 2021 sono riferiti al 31 Dicembre 2021.

Tavola 9a - Dati strutturali: Imprese e addetti

PROVINCIA: **RAGUSA**

Imprese e addetti dipendenti per settore economico Anno 2021 e variazioni percentuali			
	TOTALE IMPRESE	ADDETTI DIPENDENTI	Variazioni percentuali 4° 2021/4° 2020
Agricoltura e attività connesse	3.182	19.664	3,9
Attività manifatturiere, energia, minerarie	1.083	7.837	4,2
Costruzioni	1.414	5.363	20,6
Commercio	2.581	12.463	2,8
Turismo	1.111	4.425	5,6
Trasporti e Spedizioni	327	3.381	11,4
Assicurazioni e Credito	95	1.164	-1,0
Servizi alle imprese	688	3.068	10,4
Altri settori	867	5.067	4,7
Totale Imprese Classificate	11.348	62.432	5,8

Fonte: elaborazione dati INPS su imprese Registro Imprese - i dati riflettono gli addetti delle imprese "DEL TERRITORIO". Nel caso di imprese con localizzazioni fuori provincia, gli addetti si riferiscono al totale su tutto il territorio nazionale.

Gli addetti del 2021 sono riferiti al 31 Dicembre 2021.

Tavola 9b - Dati strutturali: Imprese e addetti

PROVINCIA: **RAGUSA**

Imprese e addetti indipendenti per settore economico Anno 2021 e variazioni percentuali			
	TOTALE IMPRESE	ADDETTI INDIPENDENTI	Variazioni percentuali 4° 2021/4° 2020
Agricoltura e attività connesse	2.672	2.893	-0,9
Attività manifatturiere, energia, minerarie	1.197	1.464	-0,7
Costruzioni	1.937	2.167	3,3
Commercio	5.026	5.725	-1,4
Turismo	1.358	1.621	2,5
Trasporti e Spedizioni	335	397	-1,2
Assicurazioni e Credito	350	364	4,9
Servizi alle imprese	927	992	2,3
Altri settori	1.187	1.295	2,5
Totale Imprese Classificate	14.989	16.918	0,4

Fonte: elaborazione dati INPS su imprese Registro Imprese - i dati riflettono gli addetti delle imprese "DEL TERRITORIO". Nel caso di imprese con localizzazioni fuori provincia, gli addetti si riferiscono al totale su tutto il territorio nazionale.

Gli addetti del 2021 sono riferiti al 31 Dicembre 2021.

Tavola 10 - Dati strutturali: Localizzazioni

PROVINCIA: **RAGUSA**

Localizzazioni, imprese e unità locali registrate al 31/12/2021 Tasso di crescita 2020-2021				
	Società di capitale	Società di persone	Totale	Var. % 2021/2020
Totale imprese registrate	9.826	4.491	37.920	1,5
Totale unità locali	3.469	993	6.522	3,1
Unità locali con sede nella stessa provincia	2.389	918	5.050	3,2
Unità locali con sede nella regione	538	62	822	3,9
Unità locali con sede nell'area	64	3	78	5,4
Unità locali con sede in Italia	477	10	548	-0,4
Unità locali con sede all'estero	1	0	24	14,3

CAMERE DI COMMERCIO D'ITALIA

"InfoCamere"

Tavola 11 - Dati strutturali: Localizzazioni

PROVINCIA: **RAGUSA**

Distribuzione unità locali nella provincia al 31/12/2021 per settore economico ed ubicazione della sede. Tasso di crescita 2020-2021							
	Con sede in provincia	Con sede al di fuori della provincia				Totale	Var % 2021/2020
		Regione	Area	Italia	Eestero		
Agricoltura e attività connesse	324	101	3	36	2	466	5,9
Attività manifatturiere, energia, minerarie	476	65	7	90	4	642	4,2
Costruzioni	165	16	3	27	0	211	0,5
Commercio	2.213	325	43	121	3	2.705	0,9
Turismo	827	64	1	30	1	923	7,6
Trasporti e Spedizioni	149	51	2	58	0	260	2,4
Assicurazioni e Credito	88	20	5	72	0	185	2,2
Servizi alle imprese	328	115	8	80	5	536	3,3
Altri settori	413	53	3	18	2	489	2,3
Totale Unita' Locali Classificate	4.983	810	75	532	17	6.417	2,9

Sono escluse le imprese 'Non classificate' ovvero le imprese prive del codice di attività economica

Tavola 12 - Dati strutturali: Localizzazioni

PROVINCIA: **RAGUSA**

Imprese e loro unità locali registrate al 31/12/2021. Tassi di crescita 2020-2021				
	Società di capitale	Società di persone	Totale	Var % 2021/2020
Totale imprese registrate	9.826	4.491	37.920	1,5
Totale unità locali delle imprese del territorio	3.241	977	6.222	3,5
Unità locali nella stessa provincia	2.389	918	5.050	3,2
Unità locali nella regione	585	45	827	3,8
Unità locali nell'area	39	3	53	15,2
Unità locali in Italia	227	11	291	4,7
Unità locali all'estero	1	0	1	0,0

CAMERE DI COMMERCIO D'ITALIA

"InfoCamere"

Tavola 13 - Dati strutturali: Localizzazioni

PROVINCIA: **RAGUSA**

Distribuzione delle unità locali delle imprese del territorio per settore economico e ubicazione delle unità locali. Tasso di crescita 2020-2021							
	Unità locale in provincia	Unità locale al di fuori della provincia				Totale	Var % 2021/2020
		Regione	Area	Italia	Eestero		
Agricoltura e attività connesse	324	42	1	16	0	383	5,2
Attività manifatturiere, energia, minerarie	476	50	7	36	0	569	3,8
Costruzioni	165	19	4	42	1	231	1,3
Commercio	2.213	477	17	95	0	2.802	2,4
Turismo	827	35	0	4	0	866	7,6
Trasporti e Spedizioni	149	22	3	22	0	196	1,6
Assicurazioni e Credito	88	74	7	9	0	178	1,7
Servizi alle imprese	328	53	8	46	0	435	3,3
Altri settori	413	42	4	9	0	468	2,0
Totale Unità' Locali Classificate	4.983	814	51	279	1	6.128	3,4

Sono escluse le imprese 'Non classificate' ovvero le imprese prive del codice di attività economica

CRUSCOTTO DI INDICATORI STATISTICI

SIRACUSA

REPORT CON DATI STRUTTURALI

ANNO 2021

INSIEME DELLE IMPRESE REGISTRATE

Elaborazioni a: Settembre 2022

Indice delle tavole

Dati strutturali a periodicità annuale

Imprese

1. Analisi del numero di imprese per forma giuridica, sia nel valore assoluto che nelle variazioni temporali
2. Analisi del numero di imprese per settore economico, sia nel valore assoluto che nelle variazioni temporali
3. Analisi delle imprese per forma giuridica, su base geografica, per l'ultimo anno il quinquennio ed il decennio precedente
4. Analisi delle imprese attive per settore economico e base geografica
- 6a. Analisi delle imprese giovanili attive per settore economico e base geografica
- 6b. Analisi delle imprese femminili attive per settore economico e base geografica
- 6c. Analisi delle imprese straniere attive per settore economico e base geografica
- 7a. Tasso di sopravvivenza delle imprese a uno, due o tre anni per forma giuridica
- 7b. Tasso di sopravvivenza delle imprese a uno, due o tre anni per settore

Imprese addetti

8. Analisi delle imprese per forma giuridica, in termini di numero e tipologia di addetti sia nel valore assoluto che nelle variazioni temporali
9. Analisi delle imprese per settore economico, in termini di numero di addetti sia nel valore assoluto che nelle variazioni temporali
- 9a. Analisi delle imprese per settore economico, in termini di numero di addetti dipendenti sia nel valore assoluto che nelle variazioni temporali
- 9b. Analisi delle imprese per settore economico, in termini di numero di addetti indipendenti sia nel valore assoluto che nelle variazioni temporali

Localizzazioni

10. Localizzazioni, imprese e unità locali per area geografica della sede, sia nel valore assoluto che nelle variazioni temporali
11. Unità locali: analisi delle unità locali presenti nel territorio per settore economico e area geografica della sede, sia nel valore assoluto che nelle variazioni temporali
12. Imprese e unità locali associate per area geografica dell'unità locale, sia nel valore assoluto che nelle variazioni temporali
13. Unità locali: analisi delle unità locali di imprese del territorio per settore economico e area geografica dell'unità locale, sia nel valore assoluto

Tavola 0 - Dati strutturali: Imprese registrate

PROVINCIA: **SIRACUSA**

Imprese registrate per status al 31/12/2021. Tassi di crescita 2020-2021		
	Valori assoluti	Tasso di crescita annuale composto
		2021/2020
Imprese attive	31.180	2,1
Imprese inattive	5.067	0,1
Imprese sospese	20	-4,8
Imprese con procedure concorsuali	1.375	-4,6
Imprese in scioglimento/liquidazione	2.237	3,1
TOTALE REGISTRATE	39.879	1,6
Unità locali	6.549	3,9
TOTALE LOCALIZZAZIONI	46.428	2,0

Il tasso annuo di crescita composto (CAGR) è un indice che rappresenta il tasso di crescita medio di un certo valore in un dato arco di tempo. Viene calcolato secondo la formula seguente:

$$CAGR(t_0, t_n) = \left(\frac{V(t_n)}{V(t_0)} \right)^{\frac{1}{t_n - t_0}} - 1$$

dove $V(t_0)$ è il valore iniziale della variabile, $V(t_n)$ il valore finale e $(t_n - t_0)$ il numero di anni del periodo considerato.

Tavola 1 - Dati strutturali: Imprese registrate

PROVINCIA: **SIRACUSA**

Imprese registrate per forma giuridica al 31/12/2021 e tassi di crescita 2016-2021

	Valori assoluti	Tasso di crescita annuale composto	
		2021/2020	2021/2016
SOCIETA' DI CAPITALE	11.237	3,9	4,8
SOCIETA' DI PERSONE	3.112	-0,8	-2,4
IMPRESE INDIVIDUALI	22.595	1,1	0,1
COOPERATIVE	2.364	-0,7	-0,3
CONSORZI	212	1,9	0,3
ALTRE FORME	359	2,0	0,7
TOTALI	39.879	1,6	1,0

Il tasso annuo di crescita composto (CAGR) è un indice che rappresenta il tasso di crescita medio di un certo valore in un dato arco di tempo. Viene calcolato secondo la formula seguente:

$$CAGR(t_0, t_n) = \left(\frac{V(t_n)}{V(t_0)} \right)^{\frac{1}{t_n - t_0}} - 1$$

dove $V(t_0)$ è il valore iniziale della variabile, $V(t_n)$ il valore finale e $(t_n - t_0)$ il numero di anni del periodo considerato.

Tavola 2 - Dati strutturali: Imprese registrate

PROVINCIA: **SIRACUSA**

Imprese registrate per settore economico al 31/12/2021 e tasso di crescita anni 2020-2021		
	Valori assoluti	Tasso di crescita annuale composto
		2021/2020
Agricoltura e attività connesse	7.097	1,1
Attività manifatturiere, energia, minerarie	2.858	-0,8
Costruzioni	4.589	3,4
Commercio	9.309	1,2
Turismo	3.116	3,0
Trasporti e Spedizioni	769	0,5
Assicurazioni e Credito	601	2,7
Servizi alle imprese	3.546	4,2
Altri settori	2.601	1,2
Totale Imprese Classificate	34.486	1,8
Totale Imprese Registrate	39.879	1,6

Il tasso annuo di crescita composto (CAGR) è un indice che rappresenta il tasso di crescita medio di un certo valore in un dato arco di tempo. Viene calcolato secondo la formula seguente:

$$CAGR(t_0, t_n) = \left(\frac{V(t_n)}{V(t_0)} \right)^{\frac{1}{t_n - t_0}} - 1$$

dove $V(t_0)$ è il valore iniziale della variabile, $V(t_n)$ il valore finale e $(t_n - t_0)$ il numero di anni del periodo considerato.

Sono escluse le imprese 'Non classificate' ovvero le imprese prive del codice di attività economica

Tavola 3 - Dati strutturali: Imprese registrate

PROVINCIA: **SIRACUSA**

Incidenza percentuale delle imprese registrate per forma giuridica e ripartizione geografica - Anni 2011-2021						
	Provincia			Regione		
	2021	2016	2011	2021	2016	2011
Società di capitali	28,2	23,5	19,5	24,7	20,4	16,4
Società di persone	7,8	9,3	10,0	9,9	11,1	12,0
Imprese individuali	56,7	59,4	62,7	58,4	61,2	64,5
Altre Forme	7,4	7,8	7,7	7,1	7,3	7,0
Totali	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
	Area			Italia		
	2021	2016	2011	2021	2016	2011
Società di capitali	27,3	22,5	18,2	29,9	26,2	22,7
Società di persone	11,2	13,0	14,5	15,3	17,1	18,8
Imprese individuali	56,9	59,8	62,5	51,4	53,2	55,1
Altre Forme	4,6	4,7	4,8	3,4	3,5	3,4
Totali	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Area: Sud e Isole (Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sardegna e Sicilia)

Tavola 4 - Dati strutturali: Imprese registrate

PROVINCIA: **SIRACUSA**

Incidenza percentuale delle imprese registrate per settore economico Confronto territoriale anno 2021				
	% su totale provincia	% su totale regione	% su totale area	% su totale Italia
Agricoltura e attività connesse	20,6	19,5	17,9	12,9
Attività manifatturiere, energia, minerarie	8,3	8,2	8,5	10,0
Costruzioni	13,3	12,4	13,1	14,8
Commercio	27,0	31,0	31,2	26,1
Turismo	9,0	7,4	7,9	8,1
Trasporti e Spedizioni	2,2	2,8	2,7	2,9
Assicurazioni e Credito	1,7	2,0	1,8	2,3
Servizi alle imprese	10,3	9,4	9,8	15,6
Altri settori	7,5	7,3	7,0	7,2
Totale Imprese Classificate	100,0	100,0	100,0	100,0

Sono escluse le imprese "Non classificate" ovvero le imprese prive del codice di attività economica
Area: Sud e Isole (Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sardegna e Sicilia)

Tavola 5 - Dati strutturali: Imprese registrate

PROVINCIA: **SIRACUSA**

Incidenza percentuale delle imprese registrate per tipo di impresa e forma giuridica sul totale imprese del territorio – Anno 2021							
		Imprenditoria femminile		Imprenditoria giovanile		Imprenditoria straniera	
		Valori assoluti	%	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%
Società di capitali	Provincia	2.384	21,2	962	8,6	382	3,4
	Regione	24.523	20,7	11.217	9,5	3.553	3,0
	Area	111.454	19,6	53.284	9,4	18.898	3,3
	Italia	326.805	18,0	123.126	6,8	108.761	6,0
Società di persone	Provincia	477	15,3	139	4,5	44	1,4
	Regione	7.653	16,2	2.300	4,9	710	1,5
	Area	36.121	15,4	9.484	4,0	3.891	1,7
	Italia	149.001	16,1	28.407	3,1	39.177	4,2
Imprese individuali	Provincia	6.673	29,5	2.603	11,5	1.651	7,3
	Regione	77.104	27,6	36.701	13,1	24.458	8,7
	Area	327.018	27,5	154.660	13,0	121.341	10,2
	Italia	828.494	26,6	378.515	12,1	484.903	15,6
Altre forme	Provincia	735	25,0	90	3,1	39	1,3
	Regione	7.442	22,0	1.427	4,2	586	1,7
	Area	19.647	20,6	4.588	4,8	1.891	2,0
	Italia	38.403	18,4	7.867	3,8	9.797	4,7
Totale imprese	Provincia	10.269	25,8	3.794	9,5	2.116	5,3
	Regione	116.722	24,4	51.645	10,8	29.307	6,1
	Area	494.240	23,7	222.016	10,6	146.021	7,0
	Italia	1.342.703	22,1	537.915	8,9	642.638	10,6

Area: Sud e Isole (Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sardegna e Sicilia)

Imprese femminili: l'insieme delle imprese la cui partecipazione di genere risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite.

Imprese giovanili: l'insieme delle imprese in cui partecipazione di persone 'under 35' risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite.

Imprese straniere: l'insieme delle imprese in cui partecipazione di persone non nate in Italia risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite.

CAMERE DI COMMERCIO D'ITALIA

"InfoCamere"

Tavola 6a - Dati strutturali: Imprese registrate

PROVINCIA: **SIRACUSA**

Incidenza percentuale delle imprese giovanili per settore economico. Confronto territoriale anno 2021								
	Provincia		Regione		Area		Italia	
	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%
Agricoltura e attività connesse	524	7,4	6.880	8,4	29.491	8,6	56.172	7,7
Attività manifatturiere, energia, minerarie	217	7,6	2.727	7,9	10.858	6,7	29.826	5,3
Costruzioni	341	7,4	4.628	8,8	21.720	8,7	66.147	7,9
Commercio	887	9,5	14.443	11,0	66.009	11,1	140.555	9,5
Turismo	524	16,8	5.000	16,0	23.133	15,3	56.347	12,2
Trasporti e Spedizioni	40	5,2	1.012	8,5	4.039	7,9	10.416	6,3
Assicurazioni e Credito	63	10,5	1.123	13,6	4.554	13,1	15.304	11,5
Servizi alle imprese	275	7,8	4.145	10,4	18.899	10,1	68.183	7,7
Altri settori	284	10,9	3.513	11,4	17.287	12,9	46.782	11,5
Totale Imprese Classificate	3.155	9,1	43.471	10,3	195.990	10,3	489.732	8,6

Sono escluse le imprese "Non classificate" ovvero le imprese prive del codice di attività economica

Area: Sud e Isole (Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sardegna e Sicilia)

Imprese giovanili: l'insieme delle imprese in cui partecipazione di persone 'under 35' risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite.

Tavola 6b - Dati strutturali: Imprese registrate

PROVINCIA: **SIRACUSA**

Incidenza percentuale delle imprese femminili per settore economico. Confronto territoriale anno 2021								
	Provincia		Regione		Area		Italia	
	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%
Agricoltura e attività connesse	2.025	28,5	25.576	31,2	107.310	31,4	206.938	28,2
Attività manifatturiere, energia, minerarie	561	19,6	6.244	18,1	28.796	17,8	97.135	17,1
Costruzioni	519	11,3	5.158	9,9	21.781	8,7	55.075	6,6
Commercio	2.668	28,7	31.888	24,4	142.158	23,9	347.660	23,5
Turismo	998	32,0	8.936	28,7	42.696	28,3	135.062	29,3
Trasporti e Spedizioni	104	13,5	1.668	14,1	7.122	13,9	17.847	10,8
Assicurazioni e Credito	175	29,1	2.307	28,0	8.925	25,6	29.176	22,0
Servizi alle imprese	794	22,4	8.954	22,5	41.394	22,1	192.177	21,8
Altri settori	1.024	39,4	11.298	36,7	52.159	38,9	174.861	42,8
Totale Imprese Classificate	8.868	25,7	102.029	24,2	452.341	23,7	1.255.931	22,2

Sono escluse le imprese "Non classificate" ovvero le imprese prive del codice di attività economica

Area: Sud e Isole (Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sardegna e Sicilia)

Imprese femminili: l'insieme delle imprese la cui partecipazione di genere femminile risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite.

Tavola 6c - Dati strutturali: Imprese registrate

PROVINCIA: **SIRACUSA**

Incidenza percentuale delle imprese straniere per settore economico. Confronto territoriale anno 2021								
	Provincia		Regione		Area		Italia	
	Valori assoluti	%						
Agricoltura e attività connesse	207	2,9	2.427	3,0	7.527	2,2	18.978	2,6
Attività manifatturiere, energia, minerarie	109	3,8	1.064	3,1	7.491	4,6	49.653	8,7
Costruzioni	186	4,1	2.198	4,2	17.743	7,1	151.077	18,0
Commercio	858	9,2	15.733	12,0	77.715	13,1	211.412	14,3
Turismo	168	5,4	1.601	5,1	7.626	5,0	53.607	11,6
Trasporti e Spedizioni	17	2,2	280	2,4	1.462	2,8	14.639	8,9
Assicurazioni e Credito	2	0,3	181	2,2	695	2,0	3.333	2,5
Servizi alle imprese	166	4,7	1.615	4,1	8.646	4,6	63.544	7,2
Altri settori	106	4,1	1.143	3,7	7.094	5,3	35.302	8,6
Totale Imprese Classificate	1.819	5,3	26.242	6,2	135.999	7,1	601.545	10,6

Sono escluse le imprese "Non classificate" ovvero le imprese prive del codice di attività economica

Area: Sud e Isole (Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sardegna e Sicilia)

Imprese straniere: l'insieme delle imprese in cui partecipazione di persone non nate in Italia risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite.

Tavola 7a - Dati strutturali: Imprese attive

PROVINCIA: **SIRACUSA**

Tasso di sopravvivenza delle imprese iscritte negli anni 2018, 2019 e 2020 a uno, due e tre anni per forma giuridica

	Iscritte nel 2018			Iscritte nel 2019		Iscritte nel 2020
	2019	2020	2021	2020	2021	2021
Società di capitali	65,0	70,5	71,0	64,2	68,9	68,1
Società di persone	70,7	75,8	75,8	79,3	85,9	84,1
Imprese individuali	70,4	66,1	63,2	80,3	76,9	82,0
Altre forme	55,7	70,5	70,5	69,6	76,1	86,4
Totale	68,2	68,1	66,5	74,9	74,8	78,3

Tavola 7b - Dati strutturali: Imprese attive

PROVINCIA: **SIRACUSA**

Tasso di sopravvivenza delle imprese iscritte negli anni 2018, 2019 e 2020 a uno, due e tre anni per settore economico

	Iscritte nel 2018			Iscritte nel 2019		Iscritte nel 2020
	2019	2020	2021	2020	2021	2021
Agricoltura e attività connesse	93,8	90,6	87,3	96,6	93,6	97,9
Attività manifatturiere, energia, minerarie	92,9	86,7	82,7	95,1	86,4	93,5
Costruzioni	91,1	85,3	81,6	92,4	88,6	94,5
Commercio	92,0	84,1	79,2	92,6	88,5	92,9
Turismo	92,9	82,1	77,0	94,8	88,1	95,5
Trasporti e Spedizioni	95,8	95,8	91,7	96,8	93,5	100,0
Assicurazioni e Credito	74,4	61,5	56,4	97,3	78,4	90,7
Servizi alle imprese	91,5	80,9	79,4	94,4	91,8	96,0
Altri settori	92,0	85,8	78,8	99,2	95,5	94,9
Totale Imprese Classificate	92,0	84,6	80,5	94,7	89,9	94,9

Tavola 8 - Dati strutturali: Imprese e addetti

PROVINCIA: **SIRACUSA**

Imprese e addetti per tipologia e forma giuridica - Anno 2021 e variazioni percentuali				
	Totale imprese		Addetti	Variazioni percentuali 4° 2021/4° 2020
SOCIETA' DI CAPITALE	4.339	DIPENDENTI	29.782	4,1
		INDIPENDENTI	1.461	8,1
		Totali	31.243	4,2
SOCIETA' DI PERSONE	1.640	DIPENDENTI	5.065	1,1
		INDIPENDENTI	1.899	-3,2
		Totali	6.964	-0,1
IMPRESE INDIVIDUALI	14.000	DIPENDENTI	11.312	3,0
		INDIPENDENTI	13.738	1,0
		Totali	25.050	1,9
COOPERATIVE	504	DIPENDENTI	4.965	1,8
		INDIPENDENTI	46	15,0
		Totali	5.011	1,9
CONSORZI	24	DIPENDENTI	163	-25,9
		INDIPENDENTI	0	.
		Totali	163	-25,9
ALTRE FORME	107	DIPENDENTI	1.772	15,9
		INDIPENDENTI	2	0,0
		Totali	1.774	15,9
TOTALI	20.614	DIPENDENTI	53.059	3,5
		INDIPENDENTI	17.146	1,1
		Totali	70.205	2,9

Fonte: elaborazione dati INPS su imprese Registro Imprese - i dati riflettono gli addetti delle imprese "DEL TERRITORIO". Nel caso di imprese con localizzazioni fuori provincia, gli addetti si riferiscono al totale su tutto il territorio nazionale. **Gli addetti del 2021 sono riferiti al 31 Dicembre 2021.**

CAMERE DI COMMERCIO D'ITALIA

"InfoCamere"

Tavola 9 - Dati strutturali: Imprese e addetti

PROVINCIA: **SIRACUSA**

Imprese e addetti totali per settore economico - Anno 2021 e variazioni percentuali			
	TOTALE IMPRESE	ADDETTI TOTALI	Variazioni percentuali 4° 2021/4° 2020
Agricoltura e attività connesse	2.562	12.132	3,4
Attività manifatturiere, energia, minerarie	1.687	10.133	-5,0
Costruzioni	2.461	9.070	12,2
Commercio	6.506	13.428	2,6
Turismo	2.411	7.814	3,9
Trasporti e Spedizioni	479	2.910	4,8
Assicurazioni e Credito	466	792	1,9
Servizi alle imprese	1.775	5.779	0,3
Altri settori	1.927	7.180	3,9
Totale Imprese Classificate	20.274	69.238	2,9

Fonte: elaborazione dati INPS su imprese Registro Imprese - i dati riflettono gli addetti delle imprese "DEL TERRITORIO". Nel caso di imprese con localizzazioni fuori provincia, gli addetti si riferiscono al totale su tutto il territorio nazionale.
Gli addetti del 2021 sono riferiti al 31 Dicembre 2021.

Tavola 9a - Dati strutturali: Imprese e addetti

PROVINCIA: **SIRACUSA**

Imprese e addetti dipendenti per settore economico Anno 2021 e variazioni percentuali			
	TOTALE IMPRESE	ADDETTI DIPENDENTI	Variazioni percentuali 4° 2021/4° 2020
Agricoltura e attività connesse	1.420	10.424	4,0
Attività manifatturiere, energia, minerarie	867	8.676	-5,4
Costruzioni	1.307	7.165	15,3
Commercio	2.203	7.192	4,5
Turismo	1.342	5.623	4,1
Trasporti e Spedizioni	257	2.577	5,7
Assicurazioni e Credito	94	328	2,8
Servizi alle imprese	793	4.542	-1,1
Altri settori	1.009	5.703	5,0
Totale Imprese Classificate	9.292	52.230	3,5

Fonte: elaborazione dati INPS su imprese Registro Imprese - i dati riflettono gli addetti delle imprese "DEL TERRITORIO". Nel caso di imprese con localizzazioni fuori provincia, gli addetti si riferiscono al totale su tutto il territorio nazionale.
Gli addetti del 2021 sono riferiti al 31 Dicembre 2021.

Tavola 9b - Dati strutturali: Imprese e addetti

PROVINCIA: **SIRACUSA**

Imprese e addetti indipendenti per settore economico Anno 2021 e variazioni percentuali			
	TOTALE IMPRESE	ADDETTI INDIPENDENTI	Variazioni percentuali 4° 2021/4° 2020
Agricoltura e attività connesse	1.621	1.708	0,1
Attività manifatturiere, energia, minerarie	1.244	1.457	-2,3
Costruzioni	1.742	1.905	2,0
Commercio	5.648	6.236	0,4
Turismo	1.952	2.191	3,2
Trasporti e Spedizioni	305	333	-1,8
Assicurazioni e Credito	435	464	1,3
Servizi alle imprese	1.163	1.237	6,1
Altri settori	1.394	1.477	-0,1
Totale Imprese Classificate	15.504	17.008	1,0

Fonte: elaborazione dati INPS su imprese Registro Imprese - i dati riflettono gli addetti delle imprese "DEL TERRITORIO". Nel caso di imprese con localizzazioni fuori provincia, gli addetti si riferiscono al totale su tutto il territorio nazionale.
Gli addetti del 2021 sono riferiti al 31 Dicembre 2021.

Tavola 10 - Dati strutturali: Localizzazioni

PROVINCIA: **SIRACUSA**

Localizzazioni, imprese e unità locali registrate al 31/12/2021 Tasso di crescita 2020-2021				
	Società di capitale	Società di persone	Totale	Var. % 2021/2020
Totale imprese registrate	11.237	3.112	39.879	1,6
Totale unità locali	4.014	646	6.549	3,9
Unità locali con sede nella stessa provincia	2.374	545	4.437	3,2
Unità locali con sede nella regione	770	77	1.116	4,3
Unità locali con sede nell'area	99	2	113	7,6
Unità locali con sede in Italia	765	22	865	6,3
Unità locali con sede all'estero	6	0	18	12,5

CAMERE DI COMMERCIO D'ITALIA

"InfoCamere"

Tavola 11 - Dati strutturali: Localizzazioni

PROVINCIA: **SIRACUSA**

Distribuzione unità locali nella provincia al 31/12/2021 per settore economico ed ubicazione della sede. Tasso di crescita 2020-2021							
	Con sede in provincia	Con sede al di fuori della provincia				Totale	Var % 2021/2020
		Regione	Area	Italia	Eestero		
Agricoltura e attività connesse	266	105	4	44	1	420	6,1
Attività manifatturiere, energia, minerarie	533	92	16	160	6	807	1,5
Costruzioni	170	20	5	31	3	229	3,2
Commercio	1.509	527	44	171	1	2.252	4,2
Turismo	848	72	9	51	0	980	6,1
Trasporti e Spedizioni	123	48	6	95	0	272	1,9
Assicurazioni e Credito	43	46	2	86	0	177	-2,7
Servizi alle imprese	380	123	14	157	3	677	5,5
Altri settori	427	63	9	44	1	544	5,0
Totale Unità Locali Classificate	4.299	1.096	109	839	15	6.358	4,1

Sono escluse le imprese 'Non classificate' ovvero le imprese prive del codice di attività economica

Tavola 12 - Dati strutturali: Localizzazioni

PROVINCIA: **SIRACUSA**

Imprese e loro unità locali registrate al 31/12/2021. Tassi di crescita 2020-2021				
	Società di capitale	Società di persone	Totale	Var % 2021/2020
Totale imprese registrate	11.237	3.112	39.879	1,6
Totale unità locali delle imprese del territorio	3.084	627	5.571	3,7
Unità locali nella stessa provincia	2.374	545	4.437	3,2
Unità locali nella regione	366	49	575	7,5
Unità locali nell'area	62	3	75	7,1
Unità locali in Italia	279	30	481	4,1
Unità locali all'estero	3	0	3	-25,0

CAMERE DI COMMERCIO D'ITALIA

"InfoCamere"

Tavola 13 - Dati strutturali: Localizzazioni

PROVINCIA: **SIRACUSA**

Distribuzione delle unità locali delle imprese del territorio per settore economico e ubicazione delle unità locali. Tasso di crescita 2020-2021							
	Unità locale in provincia	Unità locale al di fuori della provincia				Totale	Var % 2021/2020
		Regione	Area	Italia	Eestero		
Agricoltura e attività connesse	266	31	4	21	0	322	5,9
Attività manifatturiere, energia, minerarie	533	55	15	92	0	695	0,9
Costruzioni	170	11	4	54	0	239	1,7
Commercio	1.509	204	10	154	1	1.878	3,7
Turismo	848	49	3	15	0	915	6,4
Trasporti e Spedizioni	123	60	4	23	1	211	6,0
Assicurazioni e Credito	43	24	0	3	0	70	-4,1
Servizi alle imprese	380	76	31	83	1	571	3,6
Altri settori	427	52	3	25	0	507	5,4
Totale Unità' Locali Classificate	4.299	562	74	470	3	5.408	3,9

Sono escluse le imprese 'Non classificate' ovvero le imprese prive del codice di attività economica

Note per la “lettura” dei report

Report strutturali

0. IMPRESE REGISTRATE PER STATO DI ATTIVITÀ. ULTIMO ANNO E TASSO DI CRESCITA

Contiene la distribuzione dell'insieme delle imprese registrate, ovvero presenti nel Registro delle Imprese e non cessate, secondo lo stato di attività, evidenziandone anche l'evoluzione congiunturale.

1. IMPRESE ATTIVE E REGISTRATE PER FORMA GIURIDICA. ULTIMO ANNO E TASSO DI CRESCITA ANNUALE COMPOSTO ULTIMI 5 ANNI

Evidenzia la “solidità” del sistema delle imprese della provincia in termini di struttura societaria. Illustra tra l'altro il rilievo di consorzi, cooperative e altre forme societarie e il peso delle società di capitali rispetto a quello delle società di persone e delle imprese individuali. I valori relativi ai tassi di crescita indicano l'evoluzione congiunturale (ultimo anno) e strutturale (ultimi 5 anni) del fenomeno osservato.

2. IMPRESE ATTIVE E REGISTRATE PER SETTORE ECONOMICO. ULTIMO ANNO E TASSI DI CRESCITA ANNUALE COMPOSTO

Descrive l'articolazione settoriale del sistema economico della provincia in funzione della distribuzione delle imprese (attive e registrate) per macrosettori di attività, evidenziandone anche l'evoluzione congiunturale.

3. INCIDENZA PERCENTUALE DELLE IMPRESE ATTIVE E REGISTRATE PER FORMA GIURIDICA E RIPARTIZIONE GEOGRAFICA — ULTIMO DECENNIO

Illustra la solidità del sistema produttivo della provincia in termini di struttura societaria (e in particolare, sul piano del rilievo delle società di capitali rispetto al totale), confrontando la situazione attuale e l'evoluzione di lungo termine nella provincia con quella in altri ambiti territoriali rilevanti (regione, macroarea regionale, Italia).

4. INCIDENZA PERCENTUALE DELLE IMPRESE ATTIVE E REGISTRATE PER SETTORE ECONOMICO. CONFRONTO TERRITORIALE ULTIMO ANNO

Confronta l'articolazione settoriale del sistema economico di una provincia in funzione della distribuzione delle imprese attive e registrate per macrosettori con quella in altri ambiti territoriali rilevanti (regione, macroarea regionale, Italia).

5. INCIDENZA PERCENTUALE DELLE IMPRESE REGISTRATE PER TIPO IMPRESA E FORMA GIURIDICA SUL TOTALE IMPRESE DEL TERRITORIO — ULTIMO ANNO

Indica il peso dell'imprenditoria “femminile”, “giovanile” e “straniera” sul totale delle aziende della provincia, evidenziandone il rilievo nell'ambito delle principali forme societarie (società di capitali, di persone e ditte individuali).

6. INCIDENZA PERCENTUALE DELLE IMPRESE REGistrate PER TIPO DI IMPRESA E SETTORE ECONOMICO. CONFRONTO TERRITORIALE ULTIMO ANNO CORRENTE

Indica il peso dell'imprenditoria "femminile", "giovane" e "straniera" sul totale delle aziende della provincia, evidenziandone il rilievo nell'ambito dei macrosettori economici. Consente anche di valutare il fenomeno osservato attraverso il confronto dei valori della provincia con quelli di altri ambiti

7. TASSO DI SOPRAVVIVENZA DELLE IMPRESE A UNO, DUE E TRE ANNI, PER FORMA GIURIDICA E SETTORE ECONOMICO

Confronta, per tipo di natura giuridica e settore economico, il tasso di sopravvivenza del sistema delle imprese, presentando l'evoluzione strutturale del fenomeno. Il tasso di sopravvivenza delle tavole è calcolato sul numero delle imprese attive nate nel triennio precedente e che risultano ancora vive uno, due o tre anni dopo.

8. IMPRESE E ADDETTI PER TIPOLOGIA E FORMA GIURIDICA – ULTIMO ANNO E VARIAZIONI PERCENTUALI

Illustra l'occupazione creata in termini di dipendenti e indipendenti (titolari, soci e collaboratori) dalle imprese registrate nella provincia, ma non necessariamente creata "nella" provincia, distinguendo tali imprese per tipologie di forma societaria. Evidenziando la capacità delle imprese registrate nella provincia di generare posti di lavoro, offre un valore rappresentativo della loro capacità di sviluppo; indica in maniera invece solo parziale l'evoluzione dell'occupazione creata dalle imprese nella provincia. La tavola riporta il valore assoluto più recente e la sua variazione di breve termine (rispetto all'anno precedente).

9. IMPRESE E ADDETTI PER SETTORE ECONOMICO – ULTIMO ANNO E VARIAZIONE PERCENTUALI

Illustra l'occupazione totale in termini di dipendenti e indipendenti (titolari, soci e collaboratori) creata dalle imprese registrate nella provincia, ma non necessariamente creata "nella" provincia, distinguendo le imprese e quindi l'occupazione creata in relazione ai macrosettori di attività economica. Evidenzia il valore assoluto più recente e la sua variazione di breve termine (rispetto all'anno precedente).

10. LOCALIZZAZIONI, IMPRESE E UNITÀ LOCALI PER POSIZIONE DELLA SEDE. ULTIMO ANNO E TASSO DI CRESCITA

Presenta un quadro completo del sistema economico in funzione delle localizzazioni, ovvero le sedi di impresa e unità locali non cessate presenti nel territorio. Dell'insieme delle unità locali è possibile conoscere anche la suddivisione per posizione geografica della sede di riferimento, informazione che permette di rilevare la capacità del territorio di attirare nuove attività imprenditoriali. Evidenzia il valore assoluto più recente e la sua variazione di breve termine (rispetto all'anno precedente).

11. UNITÀ LOCALI DEL TERRITORIO PER SETTORE ECONOMICO E POSIZIONE DELLA SEDE. ULTIMO ANNO E TASSO DI CRESCITA

Mostra la specializzazione settoriale delle unità locali presenti sul territorio distinguendo l'informazione sulla base della dislocazione geografica della sede dell'impresa. È possibile ricavare anche l'evoluzione della distribuzione rispetto all'anno precedente.

12. IMPRESE E UNITÀ LOCALI ASSOCIATE PER POSIZIONE DELL'UNITÀ LOCALE. ULTIMO ANNO E TASSO DI CRESCITA

Descrive la dislocazione geografica delle unità locali associate alle imprese con sede nel territorio riportando il dettaglio anche per le classi di natura giuridica complesse più numerose. Le informazioni presentate permettono di mettere in luce la "vocazione" extraterritoriale delle imprese insediate nel luogo in esame, evidenziandone anche l'evoluzione congiunturale.

13. UNITÀ LOCALI ASSOCIATE AD IMPRESE DEL TERRITORIO PER SETTORE ECONOMICO E POSIZIONE DELL'UNITÀ LOCALE. ULTIMO ANNO E TASSO DI CRESCITA

Definisce la dislocazione geografica delle unità locali associate alle imprese con sede nel territorio mettendone in luce la disaggregazione per settore di attività economica. Presenta anche l'andamento rispetto all'anno precedente.

Glossario

Imprese attive	L'insieme delle imprese registrate che risultano avere almeno un'attività economica in esercizio e non avere procedure concorsuali o di liquidazione nel periodo considerato.
Imprese classificate	L'insieme delle imprese registrate con un codice di attività economica associato.
Area	L'Italia risulta così suddivisa <ul style="list-style-type: none">• Nord-Ovest (Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia e Liguria)• Nord-Est (Trentino-Alto Adige, Friuli Venezia Giulia, Veneto e Emilia-Romagna)• Centro (Toscana, Umbria, Marche e Lazio)• Sud e Isole (Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia e Sardegna)
Tasso annuo di crescita composto (CAGR)	E' un indice che rappresenta il tasso di crescita medio di un certo valore in un dato arco di tempo. Viene calcolato secondo la formula seguente:

$$\text{CAGR}(t_0, t_n) = \left(\frac{V(t_n)}{V(t_0)} \right)^{\frac{1}{t_n - t_0}} - 1$$

dove $V(t_0)$ è il valore iniziale della variabile, $V(t_n)$ il valore finale e $(t_n - t_0)$ il numero di anni del periodo considerato.

**Attività economica
(classificazione della)
(Ateco 2007)**

ATECO 2007 è la nuova classificazione delle attività economiche in uso presso i Registri Imprese tenuti dalle 105 Camere di Commercio italiane. Tale classificazione ha sostituito, a partire da gennaio 2009, la precedente codifica AtecoRI 2002.

Grazie alla stretta collaborazione di numerose figure istituzionali, per la prima volta il mondo della statistica ufficiale, il mondo fiscale e quello camerale adottano la stessa classificazione delle attività economiche.

La struttura di classificazione è ad "albero" e parte dal livello 1, più aggregato distinto in 21 sezioni, fino a giungere al livello massimo di dettaglio comprendente 1.226 sotto categorie. La classificazione è standardizzata a livello europeo fino alla quarta cifra, mentre le categorie e le sotto categorie (rispettivamente livello 5 e 6) possono differire tra i singoli Paesi per meglio cogliere le specificità nazionali.

Tutte le tavole presentate adottano la classificazione ATECO 2007 e il seguente criterio di raggruppamento:

Settore	Sezioni di attività economica comprese
<i>Agricoltura</i>	'A' Agricoltura, silvicoltura e pesca
<i>Attività manifatturiere</i>	'B' Estrazione di minerali da cave e miniere
	'C' Attività manifatturiere
	'D' Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata
	'E' Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e
<i>Costruzioni</i>	'F' Costruzioni
<i>Commercio</i>	'G' Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e
<i>Turismo</i>	'I' Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione
<i>Trasporti</i>	'H' Trasporto e magazzinaggio
<i>Assicurazioni e credito</i>	'K' Attività finanziarie e assicurative
<i>Servizi alle imprese</i>	'J' Servizi di informazione e comunicazione
	'L' Attività immobiliari
	'M' Attività professionali, scientifiche e tecniche
	'N' Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese
<i>Altri settori</i>	'O' Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria
	'P' Istruzione
	'Q' Sanità e assistenza sociale'
	'R' Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento
	'S' Altre attività di servizi
	'T' Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze
	'U' Organizzazioni ed organismi extraterritoriali

Imprese femminili	L'insieme delle imprese la cui partecipazione di genere risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite.
Imprese giovanili	L'insieme delle imprese in cui partecipazione di persone "fino a 35 anni" risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite.
Imprese straniere	L'insieme delle imprese in cui partecipazione di persone non nate in Italia risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite.
Iscrizioni	Numero di tutte le operazioni d'iscrizione effettuate nel periodo considerato.
Cessazioni	Numero di tutte le operazioni di cessazione di impresa avvenute nel periodo considerato.
Addetti	Sono considerati tutti i soggetti previdenziali appartenenti ad una delle seguenti tipologie: dipendenti e indipendenti agricoli e coltivatori diretti, artigiani, commercianti. Il dato fa riferimento alle informazioni ricevute direttamente dall'INPS.
Localizzazioni	L'insieme di Sedi e Unità locali presenti nel territorio oggetto dell'analisi.
Unità locale	Le imprese possono essere istituite ed operare in unico luogo, ovvero in luoghi diversi mediante varie unità locali. Nel Registro delle Imprese l'unità locale potrà essere ubicata nella provincia della CCIAA (unità locale in provincia) oppure in altra provincia (unità locale fuori provincia).
“.”	Il simbolo del punto indica un dato assente o non calcolabile.
Tasso di sopravvivenza	Il tasso di sopravvivenza è calcolato come rapporto tra il numero di imprese attive nate in t e sopravvissute in $t+n$ e il numero di iscrizioni nell'anno t .

CONTESTO INTERNO

***LE RISORSE UMANE E FINANZIARIE
DELLA CAMERA DI COMMERCIO DEL SUD EST SICILIA
AL 31 DICEMBRE 2022***

DESCRIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

ANALISI DEL CONTESTO INTERNO

Ai sensi dell'art.1 della Legge 580/1993 ss.mm.ii.: Riordinamento delle Camere di Commercio, Industria Artigianato e Agricoltura, l'Ente si caratterizza come «Ente autonomo di diritto pubblico che svolge, nell'ambito della circoscrizione territoriale di competenza funzioni d'interesse generale per il sistema delle imprese curandone lo sviluppo nell'ambito delle economie locali».

Le Camere di Commercio della Regione Siciliana sono disciplinate dalla norma regionale n. 4 del 2 marzo 2010 che, per diversi articolati rimanda di fatto alla Legge nazionale n. 580/1993 ss.mm.ii.

Le Camere di Commercio si definiscono quindi come istituzioni in uno alle quanto mai importanti e fondamentali attività amministrative ed anagrafiche ed a tutela della fede pubblica, svolgono funzioni di supporto e promozione degli interessi generali delle imprese, nonché funzioni di studio e monitoraggio dei dati sull'economia locale e di promozione delle attività di regolazione del mercato.

Le Camere di Commercio vengono espressamente definite: "Enti pubblici dotati di autonomia funzionale" e lo svolgimento delle loro funzioni viene ancorato al "principio di sussidiarietà di cui all'art. 118 della Costituzione".

Ad esse si riconosce indiscutibilmente in pieno il ruolo di rappresentanza degli interessi della comunità delle imprese nonché i compiti e le funzioni sul territorio che ne escono rafforzate laddove il nuovo art. 2 della legge di riforma trasforma molte di quelle che fino ad oggi sono state attività delle Camere di Commercio.

Assetto Istituzionale e organizzativo

La Camera di Commercio opera nella sede principale di via Cappuccini, 2 – Catania, sita nel centro storico della città e nelle sedi secondarie di Ragusa e Siracusa.

La Camera di Commercio non ha Aziende Speciali.

Ai sensi della L. 580/1993 Gli organi di governo della Camera sono:

- Il Consiglio Camerale;
- La Giunta Camerale;
- Il Presidente;
- Il Collegio dei revisori dei conti
- L'Organismo indipendente di valutazione

Essi rappresentano i vertici della Camera di Commercio.

Il Consiglio Camerale, quale organo di indirizzo politico generale nel quale siedono i rappresentanti di tutti i settori di rilevante interesse per l'economia provinciale (designati dalle associazioni di categoria più rappresentative nel territorio) accanto a un rappresentante delle Associazioni a tutela degli interessi dei consumatori e ad uno delle Organizzazioni sindacali dei lavoratori, approva la programmazione pluriennale tracciando le linee strategiche generali che troveranno nella Relazione previsionale e programmatica annuale lo strumento della focalizzazione e individuazione degli scopi strategici che ogni anno la Giunta si prefigge di

realizzare. Dura in carica 5 anni ed ha tra i suoi compiti anche quello di eleggere il Presidente; approvare lo statuto ed approvare il bilancio d'esercizio;

La Giunta Camerale, quale organo collegiale esecutivo ha i seguenti compiti specifici:

- attua gli indirizzi generali espressi dal Consiglio mediante atti fondamentali dallo stesso approvati;
- adotta i provvedimenti necessari per la realizzazione del programma di attività e per la gestione delle risorse, nonché i provvedimenti riguardanti l'assunzione del personale, da disporre su proposta del Segretario Generale;
- predisporre la relazione previsionale e programmatica, il preventivo economico e il suo aggiornamento, il bilancio d'esercizio per l'approvazione dal Consiglio camerale;
- delibera la partecipazione della Camera di Commercio a consorzi, società, associazioni, gestioni di aziende e servizi speciali e sulla costituzione e gestione di aziende speciali;
- delibera l'istituzione di uffici distaccati in altri comuni della circoscrizione territoriale di competenza;
- delibera la partecipazione ad accordi di programma, patti territoriali e, in generale, in ordine all'adozione di moduli collaborativi con altre pubbliche amministrazioni e con privati;
- delibera la promozione, realizzazione e gestione di strutture ed infrastrutture di interesse generale di livello locale, regionale o nazionale nel rispetto degli indirizzi del Consiglio;
- delibera sulla costituzione della Commissione arbitrale e della Commissione di conciliazione, nonché la predisposizione dei contratti-tipo ed il controllo sulla presenza di clausole inique nei contratti, sulla base dei regolamenti del Consiglio;
- delibera la costituzione di parte civile nei giudizi relativi ai delitti contro l'economia pubblica, l'industria ed il commercio; delibera inoltre la promozione dell'azione per la repressione della concorrenza sleale ai sensi dell'articolo 2601 codice civile;
- formula - sentito il Consiglio camerale o su proposta di questo - pareri e proposte alle amministrazioni dello Stato, della Regione, della Provincia, dei Comuni della circoscrizione e di altri enti pubblici che nella medesima hanno la propria sede;
- definisce gli obiettivi ed i programmi da attuare nella gestione amministrativa;
- verifica l'adeguatezza del funzionamento degli uffici e delle aziende speciali in relazione agli obiettivi ed ai programmi e sulla scorta delle risultanze del controllo di gestione avvalendosi dell'O.I.V.;
- provvede alle nomine di competenza della Camera di Commercio ed in particolare, a quella del Conservatore del Registro delle Imprese.

La Giunta della Camera di Commercio è in atto composta dal Presidente e da n. 7 Consiglieri eletti dal Consiglio Camerale secondo la normativa sugli Organi camerali in essere e dura in carica cinque anni, in coincidenza della durata del Consiglio Camerale. Dei suddetti membri, almeno quattro, devono essere eletti in rappresentanza dei settori: Agricoltura, Artigianato, Commercio e Industria.

Il Presidente guida la politica generale della Camera di Commercio, dura in carica 5 anni ed ha la rappresentanza legale, politica e istituzionale della Camera di Commercio, del Consiglio e della

Giunta nei confronti delle altre Camere di Commercio, delle istituzioni pubbliche, degli organi del Governo nazionale e regionale, delle associazioni di categoria e degli organi comunitari e internazionali.

Il Collegio dei Revisori dei conti è l'organo preposto a collaborare con la Giunta e il Consiglio nell'esercizio delle funzioni di indirizzo e controllo. In particolare, vigila sulla regolarità contabile e finanziaria, relaziona sulla corrispondenza del conto consuntivo alle risultanze della gestione e certifica i risultati economici, patrimoniali e finanziari conseguiti.

Infine L'Ente si avvale dell'Organismo indipendente di valutazione della performance (OIV), che coadiuva la Giunta nell'attività di valutazione e controllo strategico.

Ai suddetti Organi di governo della Camera di Commercio spettano le funzioni di indirizzo e di controllo, mentre le funzioni di gestione sono attribuite al Segretario Generale ed ai Dirigenti.

In particolare, la struttura amministrativa della Camera di Commercio è guidata dal Segretario Generale, incaricato della gestione operativa dell'Ente e che ha il compito di assistere gli Organi istituzionali nello svolgimento delle loro funzioni.

Tra i compiti assegnati al Segretario Generale vi è quello di coordinamento dell'attività dei Dirigenti, responsabili del conseguimento degli obiettivi prefissati in relazione alle attività loro assegnate. I Dirigenti adottano atti e provvedimenti amministrativi e spetta loro la gestione finanziaria, tecnica e amministrativa delle aree di loro competenza. Inoltre, nominano i responsabili dei procedimenti amministrativi e coordinano e controllano l'attività degli uffici che da essi dipendono.

L'Organigramma.

Indirizzo e Controllo

Il Presidente

Il Consiglio

La Giunta

Il Collegio dei Revisori

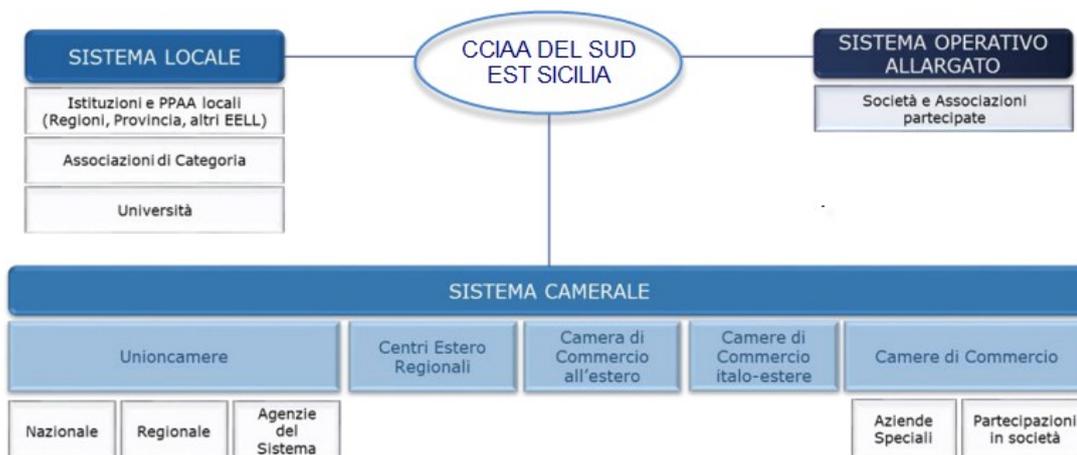
O.I.V.

Direzione Amministrativa

Il Segretario Generale.

IL SISTEMA DI GOVERNANCE INTEGRATA

Ciascuna Camera profila il proprio assetto organizzativo con l'obiettivo di meglio perseguire i compiti che la norma le assegna. A tale scopo favorisce relazioni istituzionali nell'ambito delle quali elabora strategie e definisce azioni di intervento per favorire politiche di promozione, sviluppo e tutela del mercato. I rapporti di collaborazione attivati dalla Camera di commercio del Sud Est Sicilia coinvolgono Istituzioni e PPAA locali, Associazioni di categoria, Università e Scuole, Società e Associazioni partecipate, soggetti afferenti al sistema camerale, quali Unioncamere nazionale e regionale, altre Agenzie e società del sistema, altre Camere di commercio italiane ed estere.



IL SISTEMA CAMERALE

Uno dei principali elementi di forza, in larga parte confermato anche dalla recente Riforma delle Camere di Commercio, riguarda il riconoscimento normativo dell'essere «Sistema Camerale», di cui fanno parte, oltre alle CCIAA italiane, le CCIAA all'estero, quelle estere in Italia, le Aziende Speciali, le Unioni regionali, l'Unioncamere Nazionale e le strutture di sistema.

La Camera di Commercio del Sud Est Sicilia opera nello sviluppo e nel potenziamento delle relazioni di rete affermando, quindi, la sua nuova identità come parte integrante ed attiva del network camerale: rete sinergica, unica nel panorama delle Pubbliche Amministrazioni. La Camera di Commercio, quindi, realizza le proprie attività nell'ambito di un Sistema che favorisce la condivisione del know-how e delle competenze per realizzare iniziative progettuali congiunte, la cui realizzazione in autonomia ne potrebbe compromettere il successo e l'efficacia. Lo sviluppo ed il potenziamento delle relazioni all'interno del network, quindi, offre opportunità assai preziose, funzionali non solo a favorire ed aiutare la realizzazione delle strategie camerali ma anche lo sfruttamento delle economie di scala per l'efficienza gestionale. Il Sistema camerale si configura come una rete composta da Camere di commercio, Aziende Speciali, Unioni Regionali, Centri Esteri Regionali, CCIAA italiane all'estero, CCIAA italo estere, partecipazioni in infrastrutture e società.

L'Unioncamere ha la rappresentanza del Sistema Camerale e promuove i rapporti con le altre istituzioni di livello internazionale, nazionale e locale. Coordina l'azione delle CCIAA e realizza interventi a favore di queste e delle imprese, coordina studi e ricerche, istituisce osservatori nazionali, sviluppa iniziative per l'internazionalizzazione dell'economia italiana, avvalendosi anche delle proprie società specializzate.

Le Unioni Regionali sono associazioni che rappresentano le CCIAA dello stesso ambito geografico, ne coordinano le attività e i programmi, analizzano le problematiche comuni, promuovono iniziative congiunte. Forniscono supporto per lo sviluppo economico regionale, realizzano indagini e gestiscono rapporti con le Regioni e le strutture di servizio.

I Centri Regionali per il Commercio Estero supportano il processo di internazionalizzazione delle imprese, favorendo l'istaurazione ed il consolidamento dei rapporti commerciali con le imprese straniere, promuovendo la partecipazione a fiere e mostre internazionali e a missioni all'estero ospitando delegazioni straniere.

Le CCIAA Italiane all'estero, sono associazioni a carattere volontario di operatori ed imprese con sede nelle principali città del mondo, hanno la finalità di agevolare le relazioni economiche con le imprese straniere interessate al mercato italiano. Le CCIAA italo-estere, realizzano attività ed offrono servizi per favorire l'ingresso delle imprese italiane sui mercati esteri e viceversa.

IL SISTEMA ALLARGATO - PARTECIPAZIONI E QUOTE

Il sistema delle partecipazioni rappresenta, per le Camere di Commercio, uno strumento attraverso il quale raggiungere i propri fini istituzionali. Elemento fondante è la strategicità che le partecipazioni rappresentano per lo svolgimento delle attività camerali e le opportunità che possono offrire al sistema economico del territorio. La CCIAA del Sud Est Sicilia detiene partecipazioni e quote di capitale sociale in 30 società. Il valore contabile iscritto nell'ultimo bilancio approvato alla voce "Partecipazioni e Quote" è dettagliato in tre sottoconti:

"Partecipazioni azionarie" per Euro 47.828.819,43;

"Altre partecipazioni" per Euro 134.509,79;

"Conferimenti di capitale" per Euro 139.361,08.

IL PERSONALE

Con la Deliberazione della Giunta camerale n. 91 del 21.12.2020 è stato approvato l'adeguamento dell'organigramma camerale. Tale adeguamento si è reso necessario a causa di una dotazione organica sempre più esigua dovuta principalmente, se non esclusivamente, al collocamento in quiescenza di parte non indifferente del personale. Il vigente organigramma camerale risulta essere così articolato:

AREE FUNZIONALI - N. 4

1^(ASSISTENZA ORGANI) - (A)

📁 1/A ASSISTENZA AGLI ORGANI (PRESIDENZA, GIUNTA E CONSIGLIO CAMERALE, SEGRETARIO GENERALE).

📁 2/A AFFARI GENERALI ED ISTITUZIONALI

2^(SUPPORTO INTERNO) - (B)

📁 1/B RAGIONERIA, CONTABILITA', BILANCIO E PARTECIPAZIONI.

📁 2/B PROVVEDITORATO.

📁 3/B AFFARI DEL PERSONALE.

📁 4/B PROTOCOLLO.

📁 5/B TRIBUTI.

📁 6/B SERVIZI TELEFONICI.

📁 7/B SERVIZI DI CONCILIAZIONE

3^(REGISTRO IMPRESE E REGOLAZIONE DEL MERCATO) - (C)

📁 1/C REGISTRO IMPRESE.

📁 2/C SPORTELLO SISTRI.

📁 3/C URP.

📁 4/C COMMERCIO ESTERO.

📁 5/C ALBI E RUOLI.

6/C ARTIGIANATO.

7/C REGOLAZIONE DEL MERCATO (UFFICIO METRICO, BREVETTI, USI, SANZIONI E PROTESTI).

8/C INFOCENTER.

9/C SERVIZI STATISTICI

4^ (ATTIVITA' PROMOZIONALI) – (D)

1/D PROMOZIONE ALTRI SETTORI, PROGETTI PID, ORIENTAMENTO AL LAVORO.

2/D PROMOZIONE SETTORE AGROALIMENTARE.

La CCIAA del Sud Est Sicilia conta attualmente n. 72 dipendenti¹, tutti assunti con contratto a tempo indeterminato, di cui:

- 3 di categoria dirigenziale;
- 18 di categoria D;
- 48 di categoria C;
- 3 di categoria B.

COMPOSIZIONE DEL PERSONALE PER RUOLO E GENERE		
Ruolo	Uomini	Donne
Segretario Generale	1	0
Dirigenti	1	1
D	6	12
C	19	29
B	2	1
<i>Totale</i>	<i>29</i>	<i>43</i>

I livelli occupazionali nel periodo successivo all'accorpamento hanno subito una evidente riduzione; si registra una carenza di 24 unità rispetto alla dotazione organica individuata dal D.M. 16/2/2018 (all. D), per la Camera di Commercio del Sud Est Sicilia.

In virtù della Legge Regionale n. 8/2016 e n. 9/2015, si sta valutando l'opportunità per il 2022, fermo restando la disponibilità finanziaria, di indire concorsi per reclutamento di figure professionali che sostituiscano i tanti dipendenti andati in pensione.

Nella distribuzione di genere del personale camerale, la Camera di Commercio ha una maggioranza femminile. Di seguito, una rappresentazione grafica e una tabella relativa ai dati riferiti alla distribuzione per genere del personale dipendente.

DIPENDENTI AL 31/12/2021	
DONNE	44
UOMINI	28
<i>totale</i>	<i>72</i>

1

Dato riferibile alla data del 01/01/2022

In relazione all'inquadramento contrattuale, la concentrazione più alta del personale dipendente si registra nella categoria C. Nello schema che segue si dà evidenza della distribuzione del personale per categoria e genere.

Segue tabella di raggruppamento del personale per fascia d'età e cat. economica

TRA I 45 E I 49 ANNI	
CAT. ECONOMICA B6	UOMINI 1 DONNE 0
TRA I 50 E I 54 ANNI	
CAT. ECONOMICA C5	UOMINI 1 DONNE 0
TRA I 55 E I 59 ANNI	
CAT. ECONOMICA D6	UOMINI 0 DONNE 1
CAT. ECONOMICA D5	UOMINI 0 DONNE 1
CAT. ECONOMICA D3	UOMINI 1 DONNE 0
CAT. ECONOMICA C8	UOMINI 0 DONNE 11
CAT. ECONOMICA C7	UOMINI 1 DONNE 0
CAT. ECONOMICA C4	UOMINI 0 DONNE 2
CAT. ECONOMICA C5	UOMINI 0 DONNE 1
CAT. ECONOMICA C3	UOMINI 1 DONNE 0
CAT. ECONOMICA B3	UOMINI 1 DONNE 0
TRA I 60 E I 64 ANNI	
SEGRETARIO GENERALE	UOMINI 1 DONNE 0
DIRIGENTI	UOMINI 1 DONNE 1
CAT. ECONOMICA D6	UOMINI 4 DONNE 9
CAT. ECONOMICA D4	UOMINI 0 DONNE 1
CAT. ECONOMICA D2	UOMINI 1 DONNE 0
CAT. ECONOMICA C8	UOMINI 7 DONNE 11
CAT. ECONOMICA C7	UOMINI 0 DONNE 1
CAT. ECONOMICA C6	UOMINI 2 DONNE 0

CAT. ECONOMICA C4	UOMINI 3
	DONNE 1
CAT. ECONOMICA B6	UOMINI 0
	DONNE 1
TRA I 65 E I 67 ANNI	
CAT. ECONOMICA C8	UOMINI 1
	DONNE 2
CAT. ECONOMICA C4	UOMINI 3
	DONNE 1

Di seguito si riporta la distribuzione del personale per funzioni istituzionali, nelle 4 previste aree al 31/12/2022.

AREA	SERVIZI	TOTALE UNITA'	TOTALE UNITA' X CATEGORIA
AREA 1	ASSISTENZA ORGANI PIANIFICAZIONE E BADGET COORDINAMENTO INFORMATICO ARBITRATO E MEDIAZIONE	1 S.G. 8 U.L.	0 DIR. 3 FUNZIONARI 5 ISTRUTTORI
AREA 2	CONTABILITA' TRIBUTI PERSONALE PROVVEDITORATO PROTOCOLLO CENTRALINO	18 U.L.	0 DIR 4 FUNZIONARI 14 ISTRUTTORI
AREA 3	REGISTRO IMPRESE COMMERCIO ESTERO ALBI E RUOLI METRICO- BREVETTI-PROTESTI STUDI E STATISTICA	33 U.L.	1 DIR. 7 FUNZIONARI 25 ISTRUTTORI
AREA 4	PROMOZIONE E AGROALIMENTARE RG- PROGETTI	6 U.L.	1 DIR. 2 FUNZIONARI 3 ISTRUTTORI
	TOTALE U.L AL 31/12/2022	N. 66	N. 66

Inoltre, dai dati in possesso dell'Ente, si prevede un'ulteriore riduzione di personale – a legislazione invariata - , nel corso del 2023, pari a:

Dirigenti	0
Categoria D	4
Categoria C	3
Categoria B	0

In conclusione è obbligo far presente che sotto il profilo FINANZIARIO in ordine alle future previsioni ed alla collegata spesa consentita, in riferimento al comma 450 dell'art. 1 della legge 28 dicembre 2018, il quale aggiunge il comma 9 bis al decreto legislativo n. 219 del 25 novembre 2016, è consentito che le Camere di Commercio che " .. abbiano concluso il processo di accorpamento possono procedere all'assunzione di nuovo personale nel limite della spesa corrispondente alle cessazioni dell'anno precedente al fine di assicurare l'invarianza degli effetti sui saldi di finanza pubblica".

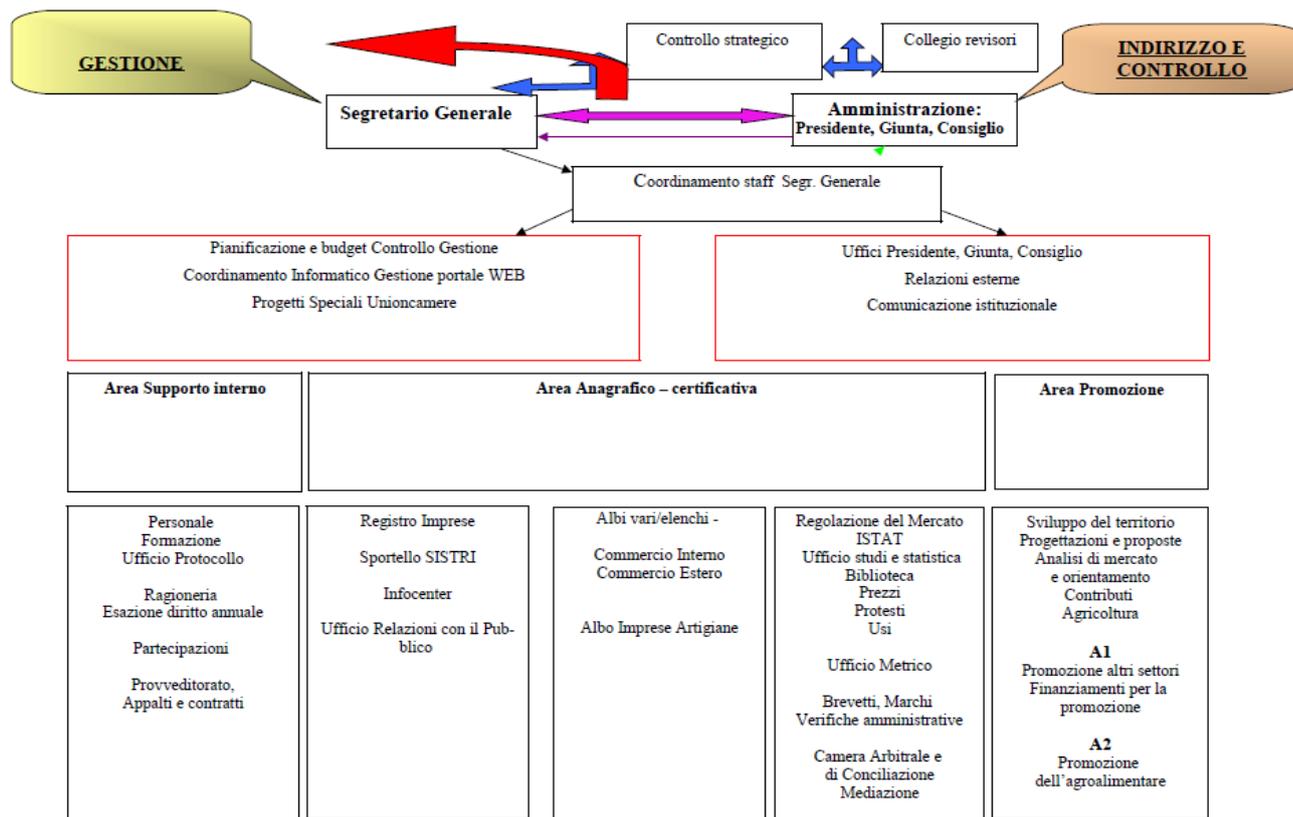
Invero per le Camere siciliane, fino a quando la spesa del personale che viene collocato in quiescenza (e sarà in numero consistente per le norme sul prepensionamento) si trasferirà da un conto di bilancio ad un altro, non potrà essere garantita l'invarianza della spesa; altresì va tenuto in conto che la situazione è ancora più complessa in quanto i piani di riequilibrio approvati sin dal 2018 espongono lo stato di squilibrio strutturale degli Enti, proprio a causa della spesa complessiva del personale, con particolare riferimento agli oneri pensionistici, che negli ultimi anni hanno superato quella del personale in servizio e si apprestano a doppiarla.

Per tale ragione, in questo momento e sulla base della situazione attuale (diritto annuale ridotto del 50%, percorso di trasferimento non definito con l'Inps ed assenza di nuove e maggiori entrate), qualsiasi piano di fabbisogno che preveda assunzione di nuovo personale non rientra nelle condizioni di assicurare l'invarianza della spesa.

In ogni caso le recenti disposizioni contenute all'art. 6 della L. 6 agosto 2021 n. 113, che costituiscono il P.I.A.O. - Piano Integrato di Attività e Organizzazione (in corso di adozione), consentono alle P.A. di rivedere le superiori previsioni all'interno di un piano più articolato del fabbisogno del personale per il triennio 2022/2024.

E' di tutta evidenza che dopo anni di fuoriuscite di personale, l'inserimento di nuovi lavoratori e di nuove figure professionali (che potranno ringiovanire gli organici ed apportare nuove professionalità più coerenti con tutti i processi di innovazione sociale e tecnologica in corso) implicherà scelte delicate sotto il profilo economico ed organizzativo, senza le quali la Camera sarà costretta ad operare con performance non adeguate.

Medio tempore si farà ricorso alla esternalizzazione di alcuni servizi con particolare riferimento alle attività del Registro delle Imprese attraverso le società in house del sistema camerale, in analogia alle scelte adottate in altre Camere di Commercio del Paese e da questa Camera in passato.



	ANNO 2021			PREVENTIVO
	PREVENTIVO	BILANCIO D'ESERCIZIO	%	PREVENTIVO 2022
Composizione Proventi Gestione Corrente				
DIRITTO ANNUALE	25.700.000,00	26.132.404,25	101,68%	23.495.500,00
DIRITTI DI SEGRETERIA	5.300.000,00	5.303.829,99	100,07%	5.360.000,00
CONTR. TRASF. ED ALTRE ENTRATE	400.000,00	153.798,70	38,45%	214.000,00
PROVENTI GESTIONE DI BENI E SERVIZI	180.000,00	88.699,28	49,28%	110.000,00
Composizione Oneri Gestione Corrente				
PERSONALE	19.066.000,00	14.583.190,82	76,49%	18.272.627,26
FUNZIONAMENTO	3.379.000,00	3.236.855,65	95,79%	3.164.700,00
INTERVENTI ECONOMICI	2.000.000,00	724.502,37	36,23%	2.000.000,00

LE LINEE D'INTERVENTO

Le linee d'intervento per il 2023 non possono non prendere atto della mutata situazione economica del Paese a seguito della crisi determinata dal Covid, dal recente conflitto e dalla conseguente instabilità dei mercati internazionali. Risulta tuttavia, necessario, prendere atto delle opportunità che il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (P.N.R.R.) mette a disposizione delle imprese in termini di risorse:

Dati in miliardi

M1 Digitalizzaz., innovazione, cultura e turismo	M2 Rivoluzione verde e transizione ecologica	M3 infrastrutture per una mobilità sostenibile	M4 Istruzione e ricerca	M5 Inclusione e coesione	TOTALE GENERALE
24,81	5,15	0,25	10,22	0,4	40,83

In tale contesto assume un ruolo centrale l'impegno assunto dal sistema camerale finalizzato a promuovere la diffusione dei contenuti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (P.N.R.R.) e delle procedure di attuazione, monitoraggio e controllo, attraverso uno sforzo condiviso che consenta di raggiungere, informare e accompagnare le imprese beneficiarie all'utilizzo delle risorse messe in campo,

E' l'obiettivo del Protocollo d'Intesa siglato tra la Ragioneria generale dello Stato e Unioncamere e sottoscritto nello scorso mese di giugno.

La collaborazione per l'attuazione del P.N.R.R. avrà particolare riguardo per le misure che coinvolgono il mondo imprenditoriale e si baserà su una serie di azioni per accompagnare le imprese alla partecipazione ai bandi e alle misure del Piano, attraverso attività di informazione, comunicazione, promozione ed orientamento; per realizzare iniziative di presentazione dei contenuti e delle opportunità del P.N.R.R. e delle sue modalità di attuazione, monitoraggio, rendicontazione e controllo; per favorire l'orientamento e il supporto alle imprese nelle fasi propedeutiche alla predisposizione delle domande, sulle modalità attuative dei bandi e sulle procedure per beneficiarne.

Sono previste, inoltre, la condivisione di dati, la realizzazione di analisi congiunte ed azioni per favorire l'interoperabilità dei sistemi informativi, nonché l'elaborazione e condivisione di analisi statistiche.

In particolare gli interventi del sistema camerale riguarderanno:

- Informazioni sulle misure
- Orientamento
- Supporto tecnico
- Animazione

nei seguenti settori:

- 4.0
- Green
- Imprenditoria femminile
- Misure per le filiere
- Turismo
- Internazionalizzazione

Tutto ciò in quanto gli Enti del sistema camerale sono inseriti tra i soggetti di cui possono avvalersi le Amministrazioni per l'attuazione del P.N.R.R. (Decreto legge 152/2021, cd. "Recovery") e possono stipulare accordi con diverse Amministrazioni per gestire alcuni interventi e per semplificare le misure.

L'obiettivo è quello di contribuire al grande impegno del Paese per raggiungere gli obiettivi della transizione digitale ed ecologica, e dell'inclusione per aiutare le imprese, in particolare le PMI a:

- raggiungere i traguardi della digitalizzazione e della sostenibilità;
- rafforzarsi finanziariamente ed organizzativamente;
- pianificare il business del futuro.

I principi ispiratori dell'azione camerale dovranno essere in continuità, con le principali linee d'intervento della programmazione precedente della Camera per valorizzare gli investimenti già realizzati funzionali alle linee di sviluppo attuali e future; individuando strategie innovative per cogliere le opportunità rappresentate dalle nuove funzioni assegnate; iniziative di area vasta e condivisione di strategie e collaborazioni progettuali con i vari soggetti del territorio; trasparenza, accessibilità per favorire una piena partecipazione e il coinvolgimento continuo degli stakeholder.

Iniziative prioritarie da attuare nel corso del 2023:

- Implementazione del nuovo regime dei servizi inaugurato con il D.M. 7 marzo 2019 in una logica di omogeneizzazione, uniformità e snellimento delle procedure burocratiche.
- Implementazione del sito camerale, nel rispetto degli obblighi riguardanti la promozione di maggiori livelli di trasparenza, come obiettivo organizzativo ed individuale per la dirigenza, onde consentire l'accessibilità totale finalizzata a forme diffuse di controllo sulle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche.

Iniziative strategiche:

- definire i programmi delle società controllate o partecipate, prevedendo il mantenimento delle società strettamente necessarie per il perseguimento delle principali finalità istituzionali nel rispetto del T.U. in materia di società a partecipazione pubblica, e la dismissione delle partecipazioni nei casi previsti dall'art. 20 del D. Lgs. n. 175/2016;
- riprendere il ruolo attivo finalizzato alla crescita economica del territorio, ove possibile, operando in sinergia con altri enti e/o con privati;
- promuovere iniziative di confronto per tentare di avviare a soluzione problematiche che interessano il Sud Est Sicilia. In un'ottica di rinnovata attenzione alla modernizzazione del sistema "Sicilia" in materia di dotazioni infrastrutturali materiali ed immateriali che l'Ente è chiamato a realizzare nel quadro degli obiettivi scaturenti da "Next Generation EU" e del "Green Deal Europeo" su energie, tecnologie digitali, rivitalizzazione dei siti di rilevanza naturalistica.

Per quanto riguarda le iniziative sopra indicate risulta prioritario:

- concludere la procedura per la privatizzazione della SAC S.p.A., società di gestione dell'aeroporto di Catania, nel rispetto del cronoprogramma delle varie fasi, al fine di consentire, da un lato, con l'ingresso di soci privati, un massiccio piano di investimenti infrastrutturali e dall'altro, la possibilità per la Camera di Commercio di realizzare importanti iniziative nel territorio. In questo contesto la Camera attraverso l'esercizio

della propria funzione di direzione e coordinamento, seguirà l'andamento delle scelte in corso di adozione in direzione della realizzazione degli obiettivi strategici e delle decisioni significative programmate.

- Dismissione di partecipazioni anche mediante messa in liquidazione o cessione nei casi indicati dall'art. 20 del D. Lgs. n. 175/2016.
- Definire un programma di convegni-approfondimento in condivisione con Università e soggetti pubblici e privati su tematiche di grande impatto socio economico quali:
 - sistema dei trasporti in Sicilia
 - energie alternative e potenziale sviluppo generato dall'utilizzo della ricerca
- Collaborare ad un progetto di portualità siciliana sostenendo con adeguate forme di interlocuzione istituzionale la fase di avvio delle Z.E.S. (Zone Economiche Speciali).
- Stimolare la realizzazione di infrastrutture strategiche, quali i collegamenti stradali *Catania – Ragusa* e ferroviari *Catania – Siracusa*.
- Creare una piattaforma virtuale e fisica dove si propongono prodotti di eccellenza siciliani, coerentemente al programma di digitalizzazione innovativa 4.0. La piattaforma servirà a pubblicizzare i prodotti e collocarli sul mercato, sollevando il produttore dell'onere dell'attività promozionale e vendita del prodotto.
- Per quanto riguarda il territorio di Siracusa, dove il Petrolchimico rappresenta il vero polo industriale la Camera continuerà a fornire il necessario sostegno per l'Area di crisi industriale complessa di Siracusa.
- In merito al ruolo delle Camere di Commercio nella promozione delle imprese all'estero che la riforma legislativa ha cancellato bisogna riportare le Camere al centro dell'attenzione della comunità imprenditoriale puntando sulle due componenti fondamentali per lo sviluppo economico: l'internazionalizzazione e il turismo, anche attraverso un rinnovato rapporto con le Camere di Commercio all'Estero.
- In merito al rinnovato ruolo delle Camere e dei Comitati per l'Imprenditoria Femminile va dato ampio risalto operativo alla certificazione delle imprese contro il gender gap.

Entro il 2026, almeno mille imprese italiane dovranno aver superato i test che certificano l'abbattimento di ogni forma di gender gap sui luoghi di lavoro. Per compiere questa scelta volontaria, sostenuta dai fondi del P.N.R.R., le imprese potranno contare sul supporto fornito da Unioncamere e dal sistema camerale, in virtù di un Accordo di collaborazione stipulato con il Dipartimento delle Pari Opportunità in materia di certificazione della parità di genere.

L'intesa assegna a Unioncamere un ruolo chiave nell'attuazione della certificazione prevista dalla Strategia nazionale per le pari opportunità 2021-2026 e dalle iniziative del P.N.R.R. ad essa collegate. Si tratta di mettere a punto la progettazione e organizzazione di servizi per l'introduzione del sistema di certificazione della parità di genere; la gestione ed erogazione dei pagamenti per i costi di certificazione; l'attivazione di servizi di accompagnamento e assistenza tecnico-consulenziale; la promozione e sensibilizzazione delle imprese.

Le linee guida del sistema di certificazione della parità di genere (Uni/PdR 125:2022) si basano su alcuni cardini fondamentali: rispetto dei principi costituzionali di parità e uguaglianza; adozione di politiche e misure per favorire l'occupazione femminile - specie quella delle giovani donne e quella qualificata – e l'imprenditoria femminile, anche con incentivi per l'accesso al credito e al mercato ed agevolazioni fiscali; adozione di misure che favoriscano l'effettiva parità

tra uomini e donne nel mondo del lavoro (tra cui, pari opportunità nell'accesso, nel reddito, nelle opportunità di carriera e di formazione, piena attuazione del congedo di paternità in linea con le migliori politiche europee); promozione di politiche di welfare a sostegno del "lavoro silenzioso" di chi si dedica alla cura della famiglia.

Inoltre occorre, porre in essere azioni mirate alla valorizzazione e completamento della rete infrastrutturale del territorio (Aeroporto di Catania, con la SAC spa e le sue società controllate, l'Aeroporto di Comiso, il porto di Pozzallo, l'Autoporto di Vittoria, la rete ferroviaria e la rete stradale interprovinciale (es.: la Ragusa-Catania; la Vittoria- Comiso – Aeroporto Catania; la Siracusa-Gela; la Catania-Ragusa-Agrigento).

In ogni caso, l'intero corpo di interventi, come sopra prospettati, corre lungo l'asse della salvaguardia del rapporto della singola sede con il territorio e soprattutto con le imprese ivi localizzate, in una logica di efficienza dei servizi resi, ampliando e aggiornando altresì l'architettura informatica necessaria a mantenerne la strategicità del ruolo conquistato all'interno del progetto P.I.D. (Punto Impresa Digitale) come iniziativa di sistema.

Per quanto attiene il progetto di restauro conservativo e di rifunzionalizzazione della sede camerale di Catania, che ha preso avvio con la precedente Amministrazione, allo stato si è in possesso di tutte le autorizzazioni e i pareri richiesti dalla normativa vigente. Occorre adesso individuare una linea di finanziamento a cui la Camera possa attingere per il reperimento dei fondi necessari.

Sempre in tema di lavori di restauro, non può non attenzionarsi che grazie al finanziamento Ministeriale di un milione di euro per la ristrutturazione di un immobile di proprietà della Camera, in via Sele, Siracusa, da adibire a struttura formativa per le Start-Up e servizi integrativi e innovativi a PMI/PA, sono in corso di svolgimento i relativi lavori.

Per la sede di Ragusa necessita programmare un intervento mirato all'adeguamento dell'impianto antincendio dei locali: biblioteca, archivio e deposito, nonché, il rifacimento dei prospetti principali dell'edificio camerale. Quest'ultimo intervento è stato formalizzato con l'adozione di apposito atto deliberativo.

L'altra direttrice, su cui articolare gli interventi, corre lungo l'asse della promozione a sostegno dello sviluppo economico del territorio e delle nostre imprese.

A tal proposito bisogna necessariamente tener presente delle modifiche apportate dalla legge di riforma delle Camere di Commercio, D.lgs 219/2016, che fa divieto esplicito di interventi di internazionalizzazione all'estero (art. 2 lett. d) Legge 580/1993 ss.mm.ii.), ma, soprattutto bisogna tener ben presente le ridotte disponibilità finanziarie delle Camere di Commercio Siciliane.

Se prima dell'accorpamento, con Ragusa e Siracusa, Catania, grazie alla sua attività promozionale, aveva fidelizzato migliaia di imprese alle sue iniziative e quella di Ragusa, molto attenta alle imprese del territorio, aveva maturato una lunga tradizione nella realizzazione della fiera agricola, che l'ha vista protagonista assieme agli altri Enti locali, è d'obbligo trovare le necessarie risorse finanziarie per mantenere inalterata questa capacità di intervento a sostegno delle imprese.

Sotto il profilo finanziario si precisa che le considerazioni sopra espresse in merito all'attuale situazione di crisi, sono oggetto di interventi, sulla base di specifiche richieste delle Camere Siciliane, previa autorizzazione con Decreto del MISE di condivisione del programma di

riequilibrio pluriennale e autorizzazione all'incremento del 50% del tributo camerale, in corso di approvazione.

Questa misura finanziaria di maggiori entrate, associata alla definizione del trasferimento all'INPS della gestione previdenziale dovrebbe comportare uno svincolo di risorse in misura tale da consentire l'attività di sostegno alle imprese e di sviluppo del territorio. Occorre, inoltre, considerare la programmata privatizzazione della Società Aeroportuale SAC S.p.A., i cui proventi in quota parte, potrebbero finanziare, tra l'altro, opere infrastrutturali necessarie allo sviluppo dell'intero comprensorio del Sud-est.

Altro aspetto non marginale, in considerazione del fatto che l'Ente rappresenta una area vasta, a cui bisogna rivolgere particolare attenzione è il sito web camerale, il quale dovrà rappresentare una vera e propria finestra virtuale aperta sul territorio, vetrina di presentazione delle diverse realtà del sistema economico-produttivo dell'intero sud-est, oltre al rispetto degli obblighi di trasparenza in materia di pubblicazione di atti e provvedimenti.

In sintesi, gli interventi di promozione, utilizzando le risorse disponibili, anche grazie agli incrementi sopra descritti, saranno finalizzati ad:

- accrescere la competitività del sistema impresa;
- favorire la nascita di nuove start-up;
- offrire alle imprese consulenza e supporto all'internazionalizzazione;
- organizzare corsi di formazione per nuovi imprenditori;
- promuovere iniziative per lo sviluppo del turismo;
- sostenere lo sviluppo della digitalizzazione delle imprese;
- realizzare iniziative di orientamento, placement e promuovere l'occupazione;
- promuovere la qualità e la tracciabilità delle filiere del *made in sud-est*, valorizzando i distretti produttivi, il distretto del cibo e rafforzando i legami fra turismo, cultura e sapori tradizionali.

La Camera di Commercio, per configurazione legislativa e per vocazione della sua *governance*, si caratterizza come soggetto promotore dello sviluppo economico e in questo contesto opererà anche attraverso azioni di contrasto alla cosiddetta "economia illegale" nelle sue diverse componenti. Questa sempre più articolata e complessa attività è basata su regole e strumenti tecnologici in grado di assicurare trasparenza al mercato tramite l'affidabilità e la tracciabilità di informazioni e transazioni.

Si tratta di una sfida fondamentale se si considera, com'è generalmente confermato dai dati, che in periodo di crisi economica, l'illegalità tende a crescere a scapito dell'economia sana.

L'affermazione, quindi, di una cultura della legalità, intesa nel senso più ampio del termine, non può intendersi solo come contrasto all'attività estorsiva e all'usura, ma, anche contrasto ad altre attività illegali quali: la contraffazione dei marchi, l'abusivismo commerciale, la corruzione che falsa le regole di mercato, il lavoro sommerso. Ciò comporta l'attenzione all'applicazione del Codice del Consumo (D. Lgs. 6 settembre 2005 n. 206) non solo per gli aspetti sanzionatori, ma anche per l'incentivazione al rispetto dell'ambiente.

Aree di intervento:

1. la tenuta del Registro delle Imprese;

2. il servizio di Mediazione e Conciliazione;
3. credito e finanza.

1 – REGISTRO IMPRESE

Tra le novità rilevanti sul Registro Imprese sono in corso di attuazione le seguenti funzioni:

TITOLARE EFFETTIVO

Decreto antiriciclaggio (D. lgs. 231/2007) e Regolamento Titolare Effettivo (Decreto 55/2022)

L'art. 21 del Decreto Antiriciclaggio impone ai soggetti interessati, la comunicazione dei dati del titolare effettivo al Registro delle Imprese, identificato dal legislatore come Registro ufficiale dei dati delle informazioni del Titolare Effettivo di società, trust e persone giuridiche private.

Il Regolamento sulla titolarità effettiva disciplina le modalità di comunicazione, accesso e consultazione del TE.

La data di avvio della campagna verrà definita nel momento in cui si completerà l'iter normativo con provvedimento del MISE, verosimilmente gennaio 2023.

La procedura sarà caratterizzata dalle sottoindicate fasi:

- Compilazione
- Firma digitale – organizzazione e supporto per il rilascio
- Istruttoria
- Richieste di accreditamento per la consultazione e di accesso ai dati
- Consultazione
- Sanzioni

DOMICILIO DIGITALE

Altra linea di intervento riguarda l'applicazione dell'art. 37 del D.L. semplificazione in materia di sanzioni e domicilio digitale per le imprese prive di Pec, nei confronti delle quali si procederà in modo massivo attraverso invii automatici e successiva iscrizione automatica del domicilio digitale.

CODICI ATECO

Dal 1 aprile è entrata in vigore la classificazione ATECO 2007 – Aggiornamento 2022

- 31 codici interessati (aggiornate declaratorie e note di inclusione/esclusione, nuovi codici) per le imprese interessate le azioni riguardano aggiornamenti automatici nel R.I., campagna informativa (PEC a imprese, siti informativi).

CODICE DELLA CRISI

Composizione negoziata per la soluzione della crisi d'impresa (D.L. 118/2021)

Codice della crisi e dell'insolvenza (D. Lgs. 14/2019)

- Realizzata piattaforma per la presentazione delle domande di accesso alla Composizione negoziata per gestire le istanze e i documenti da parte di tutti i soggetti coinvolti, utilizzata da questa Camera ed accessibile dal sito web
- Adeguate specifiche tecniche e strumenti di compilazione, back office, consultazione
- Adeguato il flusso di trasmissione automatica (just) dalle cancellerie dei Tribunali alle CCIAA di concerto con Ministero di Giustizia e Unioncamere

Verranno effettuati interventi di aggiornamento per recepire ogni ulteriore ed eventuale adeguamento.

IL PROGETTO “DIGITAL HUB”

Con il Decreto Legge 152 del 6 novembre 2021 è stato affidato alle Camere di Commercio, per il tramite di Infocamere, la realizzazione del “Servizio di collegamento delle Imprese alla Piattaforma Digitale Nazionale Dati”, cosiddetto Digital Hub, che si colloca nell'ambito delle misure urgenti per l'attuazione del PNRR.

L'idea nasce dalla necessità di dotare le imprese di uno strumento operativo in grado di facilitare l'accesso alle informazioni certificate su propri fatti, stati e qualità agevolandone la condivisione con le Pubbliche Amministrazioni che erogano finanziamenti, agevolazioni e più in generale servizi alle imprese.

CONTESTO

- Servizio delle Camere di Commercio rivolto alle Imprese
- Perimetro di azione allargato dai dati Registro Imprese a quelli di titolarità di altre P.A. ad alta digitalizzazione del Paese
- Collegamento con la Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND)

FUNZIONALITA'

- Recupero e condivisione di certificati e documenti della propria impresa da parte del legale rappresentante
- Controlli automatici sui dati d'impresa

UTENZA

- Legale rappresentante dell'impresa con pieno accesso alle funzionalità del servizio
- Intermediario delegato dal legale rappresentante con accesso solamente alle funzioni di verifica (previa delega da parte del legale rappresentante)
- Operatore delle P.A. procedente che fruisce delle funzionalità di controllo e verifica (previo consenso da parte del legale rappresentante).

ZONE ECONOMICHE SPECIALI (ZES)

In tale contesto il SUAP viene esteso anche alle Zone Economiche Speciali (ZES) per attrarre investimenti.

Proprio l'attrazione degli investimenti rappresenta, specialmente in questa fase, una leva fondamentale per accelerare lo sviluppo. Al riguardo il sistema camerale può:

- contribuire a mappare le opportunità di insediamento nei singoli territori;
- promuovere l'offerta territoriale;
- svolgere una funzione di “investor advisor” per assistere e accompagnare gli operatori esteri.

In tale scenario, un ulteriore sviluppo delle Zone Economiche Speciali (ZES), ovvero aree geografiche dotate di una legislazione economica di vantaggio, costituisce un utile strumento.

CANCELLAZIONE D'UFFICIO ART. 40

A seguito delle previsioni di legge sulla semplificazione e tenendo conto della rilevazione effettuata nell'anno in corso, la Camera dovrà affrontare un'importante operazione di cancellazione di imprese non più operative dal Registro. Si tratta di un'operazione che riguarderà un numero elevato di posizioni e consentirà di dare una rappresentazione più aggiornata del sistema economico del territorio.

Dall'esame effettuato dal Registro delle Imprese, in esecuzione dell'art. 40 del D.L. 16 luglio 2020 n. 76, convertito in L. 11 settembre 2020 n. 120 che ha introdotto nuove cause di scioglimento senza liquidazione per le imprese che hanno omesso il deposito del bilancio di esercizio per cinque anni consecutivi e per il mancato compimento di atti di gestione, emerge il seguente dato sulla possibile platea di soggetti destinatari della cancellazione d'ufficio:

Totale 9.196 così suddivisi:

Catania	5.076
Ragusa	1.484
Siracusa	2.636

A ciò si aggiunge la procedura di individuazione in accordo con il MISE e SOGEI per gli imprenditori ultra ottantenni deceduti ai fini della cancellazione d'ufficio.

A partire dal 2008, le Camere sono state coinvolte nella gestione digitale degli Sportelli Unici per le Attività Produttive (SUAP). Nonostante il SUAP camerale non sia obbligatorio, esso è oggi utilizzato dai Comuni (tra cui molte grandi realtà e oltre 50 capoluoghi di provincia). Per questo, tale best practice, rappresentata dai SUAP delegati alle Camere di Commercio convenzionati, va estesa al maggior numero di Comuni del territorio.

Nei giorni scorsi la Camera ha avviato una intensa attività di comunicazione per estendere tale opportunità al maggior numero di Comuni delle tre Province o con l'invio a n. 54 Comuni sul totale di 92.

Altro pilastro della strategia di semplificazione è rappresentato dal Fascicolo Informatico di impresa.

Nel Fascicolo saranno raccolti in modo dinamico tutti i documenti amministrativi che caratterizzano i rapporti di ogni impresa con le Pubbliche amministrazioni ogni qual volta che l'impresa si rivolge ad un soggetto pubblico per svolgere una pratica, un adempimento o per ottenere un certificato o un titolo che ne qualifica l'attività.

Il fascicolo informatico di impresa consente di risolvere una serie di criticità per le imprese; in particolare nel reperimento di informazioni qualificate propedeutiche al completamento delle pratiche amministrative e nello svolgimento dei procedimenti verso la Pubblica amministrazione.

Un'altra semplificazione che vedrà coinvolta riguarderà il rilascio alle imprese che ne siano prive del c.d. domicilio digitale che la legge ha identificato con il "cassetto digitale dell'imprenditore", oggi utilizzato da 34.561 imprese del Sud Est. L'iniziativa permetterà a tutti gli imprenditori di avere uno strumento digitale nel quale potranno custodire tutti i documenti di loro interesse e nel quale riceveranno gli atti ed i documenti ufficiali che dovessero essere a loro notificati.

2 – IL SERVIZIO DI MEDIAZIONE E CONCILIAZIONE

Per la seconda funzione, che si incardina nella cosiddetta Giustizia Alternativa, si dovrà agire affinché detto servizio, nelle tre articolazioni, conciliazione, mediazione e arbitrato, sia svolto in tutte e tre le sedi camerali, anche favorendo la modalità telematica.

Al riguardo, la Camera di Commercio ha costituito una rete di servizi arbitrato e conciliazione per la risoluzione stragiudiziale delle controversie tra imprese o tra queste e i consumatori.

In particolare, le procedure di mediazione gestite dalle Camere di Commercio sono risultate particolarmente vantaggiose per le imprese, considerando che i tempi di soluzione delle controversie sono in media di 52 giorni e i costi di accesso al servizio un decimo di quelli di un giudizio ordinario.

L'impegno dovrà essere indirizzato verso l'obiettivo dell'ampliamento, dell'incentivazione e dell'estensione dell'utilizzo degli strumenti di giustizia alternativa (ADR).

3 – CREDITO E FINANZA

L'attuale contingenza derivante dal post crisi pandemica da Covid-19 e aggravata dagli effetti del conflitto Russo – Ucraino con particolari ricadute sul costo dell'energia, sta mostrando come il tema delle risorse finanziarie rappresenti un nodo cruciale per il prosieguo dell'attività d'impresa, dal momento che il credito, a causa dell'eccessivo indebitamento delle imprese, subirà probabilmente dei flussi più rallentati. Occorre, pertanto, fornire alle imprese maggiore conoscenza e supportarle nell'utilizzo degli aspetti finanziari.

Appare opportuno ricordare i compiti che l'art. 2 della legge n. 580/1993 ss.mm.ii. assegna alle Camere in tema di Promozione, Progettazione, Realizzazione e Gestione di Infrastrutture Materiali.

La Camera partecipa in quota parte a diverse società di scopo per la realizzazione e gestione di infrastrutture e per le quali si renderà necessario intraprendere azioni diversificate sulla scorta dei risultati raggiunti e dei possibili obiettivi che queste sono in grado di conseguire attraverso un'attività di razionalizzazione finalizzata a far emergere le partecipazioni strettamente necessarie al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, alla efficiente gestione, alla tutela e promozione della concorrenza e del mercato, nonché alla riduzione della spesa pubblica.

LINEE STRATEGICHE

Riscossione diritto annuale

Trattasi di questione strategica non solo per la necessaria lotta all'evasione resa ancora più grave dalla crisi generata dall'emergenza epidemiologica, ma anche per gli effetti relativi alla decurtazione del gettito totale del diritto annuale a causa dell'iscrizione nella parte oneri del bilancio della voce Fondo Svalutazione Crediti che, per regola contabile, in base agli indicatori di riscossione degli anni precedenti, raggiunge il 50%.

Fermo restando le iniziative avviate negli ultimi anni, quale ad esempio il Progetto di sistema denominato "Ravvedimento Operoso" finalizzato ad incrementare la riscossione del diritto annuale, appare necessario avviare una concreta riflessione sull'utilizzo di nuovi strumenti e procedure consentite dall'ordinamento per la concreta riscossione dei diritti iscritti a ruolo.

Regolazione del Mercato

- Metrologia legale, mantenimento del livello di adeguamento alle nuove disposizioni normative per la gestione dei servizi residuali di competenza della Camera di Commercio.

ATTIVITÀ PROMOZIONALE E INTERNAZIONALIZZAZIONE

Per quanto riguarda la promozione necessita considerare le novità introdotte dal D. Lgs. n. 219/2016 che fa divieto di attività all'estero, per cui bisogna rideterminare un'attività di consulenza e assistenza tenendo conto delle risorse finanziarie.

Appare, tuttavia, necessario affermare che la Camera di Commercio deve poter rappresentare il vero punto di accesso per le imprese ai mercati internazionali, specialmente per quelle micro, piccole e artigiane. In particolare attraverso:

1. rappresentare i punti di collegamento tra le politiche decise nella Cabina di regia per l'internazionalizzazione e i livelli territoriali;
2. accompagnare le piccole e medie imprese, soprattutto quelle di ridotta dimensione, a definire o riprogettare in questa fase la propria presenza all'estero;
3. incrementare l'utilizzo del digitale a sostegno dell'export, per avviare o sviluppare nuove forme di presenza sui mercati.

E' opportuno, tuttavia, che l'attività a sostegno del tessuto imprenditoriale svolta ogni anno dalla Camera nell'ambito della sua funzione di promozione dell'economia locale sia effettuata in coerenza e sinergia con le iniziative della Regione Siciliana, di Unioncamere Regionale e dei vari Ministeri.

Oltre a tali iniziative, la Camera organizzerà, previa approvazione di apposito calendario annuale, la partecipazione a quegli eventi ormai "storici" di promozione del territorio che negli anni ha permesso la fidelizzazione delle imprese e che ha portato le nostre eccellenze nei mercati nazionali ed esteri con gli ottimi risultati di cui ne è esempio l'ampliamento della piattaforma di imprese a cui l'attività di promozione si rivolge e che negli anni si è incrementato notevolmente e che vede coinvolte oltre duemila imprese.

Il programma 2023, quindi, sarà articolato avendo necessariamente una visione d'insieme con quelle degli altri attori istituzionali.

Le azioni mirate al sostegno dell'agroalimentare, delle eccellenze prodotte dalle nostre aziende frutto della conoscenza della specificità delle produzioni locali abbinate a processi di lavorazione tradizionale, continuano ad avere bisogno del sostegno della Camera per introdurle nei mercati nazionali e internazionali.

- Azioni per il sostegno dei consorzi di tutela dei prodotti a marchio europeo già acquisito o in corso di acquisizione;
- Attività di sostegno ai distretti produttivi attivi nel territorio e di quelli in corso di riconoscimento;
- Avvio delle attività relative al Distretto del Cibo del Sud Est Sicilia Etna Val di Noto, a seguito del riconoscimento da parte dell'Assessorato Regionale all'Agricoltura a seguito di istanza presentata dalla Camera di Commercio in qualità di soggetto proponente;
- Impegno per la valorizzazione delle attività dell'associazione "Le vie del cioccolato" e collegamento con il network delle Camere di Commercio italiane aderenti al progetto "I cioccolati d'Italia";
- Organizzazione della Fiera Agroalimentare Mediterranea (F.A.M.);
- Azioni di coorganizzazione delle manifestazioni espositive e promozionali tradizionali e storiche del territorio promosse o proposte da altri enti pubblici e dalle associazioni di categoria;

- Promozione turistica del territorio mediante strumenti di diffusione ritenuti idonei quali il sito web camerale e il portale delle imprese e dei servizi turistici, nonché eventi espositivi da tenersi sia nella sede camerale che presso sedi di altri Enti, ovvero attraverso la partecipazione ad eventi di settore.

I NUOVI PROGETTI DEL SISTEMA CAMERALE
DA FINANZIARE CON L'AUMENTO DEL 20% DEL DIRITTO ANNUALE
TRIENNIO 2023 – 2025

Sono in corso di definizione le procedure per richiedere, da parte del Sistema Camerale, l'autorizzazione con apposito Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico, per l'aumento del diritto annuale in misura del 20% per il triennio 2023 - 2025 per realizzare specifici programmi, evidenziando la necessità che si continui ad operare con azioni di sistema.

Tale orientamento scaturisce dalla valutazione positiva dell'esperienza dei trienni precedenti, che ha visto questa Camera di Commercio protagonista nell'espletamento delle nuove funzioni scaturenti dai progetti: Punto Impresa Digitale, Alternanza Scuola Lavoro e Promozione del Turismo – Mirabilia. Network di diverse Camere di Commercio finalizzato alla promozione di siti Unesco.

Anche per il prossimo triennio si è pronti a fare tutto il necessario affinché il ruolo della Camera di Commercio si caratterizzi come luogo di creazione e miglioramento di strumenti messi a disposizione del mondo imprenditoriale, in una logica di crescita della competitività, a fronte dei cambiamenti della società e del sistema economico.

Qui di seguito si riportano i progetti del Sistema camerale, significando che anche per l'anno 2023 si procederà ad attivare le funzioni previste, attraverso la concessione di contributi sotto forma di voucher ovvero, attraverso l'erogazione dei servizi di qualità per le imprese.

Le principali novità del Sistema Camerale per i progetti da finanziare con l'aumento del 20% del diritto annuale per il prossimo triennio sono sostanzialmente le seguenti:

1. i voucher dovranno essere coordinati con gli incentivi messi a disposizione del PNRR e da altri fondi pubblici per evitare inutili sovrapposizioni anche tenuto conto delle risorse disponibili;
2. prevedere la costituzione di bacini di professionalità – così come previsto per i digital promoter del PID – per favorire l'acquisizione di competenze specifiche dedicate, in particolare, al contatto con le imprese sui temi più rilevanti: green, finanza, tecnologie, risorse energetiche, ecc.
3. l'unico progetto obbligatorio per tutte le Camere è la “Doppia transizione digitale ed ecologica” da finanziare con almeno il 45% del provento netto stimato per il triennio. Le restanti risorse potranno essere destinate ad altri progetti, purchè le disponibilità residue consentano un'adeguata dimensione finanziaria.

In tale ambito, questa Camera di Commercio intende attivare i seguenti progetti:

1. La doppia transizione digitale ed ecologica da finanziare con il 60% del provento netto;
2. Formazione Lavoro da finanziare con il 20% del provento netto;
3. Turismo da finanziare con il 20% del provento netto.

LA DOPPIA TRANSIZIONE: DIGITALE ED ECOLOGICA

IL CONTESTO DI RIFERIMENTO

Promuovere un'economia inclusiva e sostenibile attraverso la trasformazione digitale ed ecologica delle imprese è una delle sfide più attuali, sia per rilanciare la ripresa post pandemica e dare slancio a produzione e investimenti, sia per “mettere a terra” le iniziative del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - PNRR che rappresentano un'occasione irripetibile per avviare un nuovo ciclo di sviluppo inclusivo e sostenibile del nostro Paese.

La “doppia transizione” è infatti considerata uno dei capisaldi della ripresa post Coronavirus del nostro Paese ed avrà impatti significativi sulla competitività e sulla crescita internazionale, come evidenziato dal rapporto DESI 2022 - Digital Economy and Society Index della Commissione Europea: *“i progressi che il nostro Paese sarà capace di compiere nei prossimi anni verso la transizione digitale, ecologica e la sostenibilità saranno cruciali per consentire all'intera UE di conseguire gli obiettivi del decennio digitale per il 2030”*.

Inoltre, i mutati scenari internazionali legati alla crisi energetica stanno determinando nuovi assetti globali che impongono al sistema produttivo nuove sfide per competere nell'attuale contesto economico, caratterizzato da un significativo incremento del costo delle materie prime e dell'energia. Le imprese italiane sono quindi chiamate a investire in tecnologia e a produrre in maniera sostenibile se vogliono continuare a competere a livello internazionale: le soluzioni green e digitali diventano così due elementi imprescindibili per la tenuta del sistema produttivo del nostro Paese. Questo nuovo paradigma produttivo non riguarda solo le grandi imprese ma soprattutto quelle di micro e piccole dimensioni, spesso più impreparate ad affrontare la doppia transizione sia per difficoltà legate all'accesso agli incentivi e alla gestione degli investimenti, sia per l'assenza di professionalità adeguate a gestire i nuovi modelli produttivi.

Alla luce del contesto sopra delineato il Sistema Camerale – avvalendosi della rete dei PID - Punti Impresa Digitale - propone una nuova progettualità per il triennio 2023-2025 che, oltre a consolidare e potenziare le azioni già realizzate sulla tematica della digitalizzazione, intende affrontare il tema della doppia transizione, che rappresenta un elemento centrale del cambiamento economico-sociale in atto e assume un ruolo prioritario nelle misure e nei progetti di rilancio del nostro Paese, nell'ambito del PNRR.

In questi anni i PID hanno accompagnato circa 500 mila imprese nei processi di innovazione, dando un contributo rilevante alla transizione digitale del nostro Paese.

L'attività di assistenza fino ad oggi realizzata ha consentito di:

- informare circa 300.000 imprese attraverso più di 4.000 eventi info-formativi sulle tecnologie digitali e sui nuovi modelli di business;
- realizzare circa 60.000 assessment della maturità digitale, fornendo alle imprese una fotografia circa i principali gap su cui intervenire;

- sostenere i processi di innovazione digitale delle imprese, attraverso l'erogazione di contributi, sotto forma di voucher, del valore complessivo di oltre 100 milioni di euro, per l'acquisto di tecnologie, consulenza e formazione del personale;
- supportare, attraverso azioni di orientamento, oltre 7.000 imprese, indirizzandole verso strutture specializzate (Competence Center, FabLab, Centri Trasferimento Tecnologico, Università, Centri di ricerca, ecc.) capaci di affiancarle nei processi di innovazione digitale.

Gli importanti risultati raggiunti sono stati possibili grazie alla presenza di figure professionali – Digital Promoter – che, nel corso delle diverse annualità, hanno potuto corroborare la propria professionalità, beneficiando di percorsi di formazione specialistica e maturando importanti esperienze che hanno fatto accrescere il bagaglio di conoscenze e di competenze, oggi patrimonio dell'intero Sistema Camerale. Le risorse oggi maggiormente professionalizzate rappresentano un bacino di competenze specializzate che va valorizzato all'interno della Camera - *Digital Specialist* - e a cui sarà necessario affiancare delle nuove figure professionali dedicate al tema della sostenibilità, con particolare riferimento alla transizione ecologica. Tali figure - *Green Specialist* - andranno ad integrare il pool di professionalità già presenti sul tema del digitale, consentendo alle Camere di commercio di erogare, con competenza, anche servizi sul tema dello sviluppo sostenibile e della doppia transizione.

GLI OBIETTIVI

Gli obiettivi prioritari che la presente progettualità intende raggiungere sono:

1. Accrescere la cultura, la consapevolezza e le competenze delle imprese in materia digitale e green, indispensabili per ripensare i processi e i modelli organizzativi in una chiave coerente con la doppia transizione.
2. Sviluppare ecosistemi dell'innovazione digitale e green, indispensabili per rispondere in maniera sempre più concreta, puntuale ed efficace ai fabbisogni tecnologici delle imprese, rafforzando le *partnership* con i principali Enti di ricerca italiani e favorendo l'incontro tra domanda e offerta di tecnologia, favorendo inoltre la cooperazione tra imprese nei distretti o nelle aree industriali e artigianali per sviluppare la generazione condivisa di energia da fonti rinnovabili.
3. Facilitare la "doppia transizione" attraverso le tecnologie digitali, rafforzando i sistemi di misurazione e di assessment oggi a disposizione dei PID.
4. Accompagnare le imprese nella "doppia transizione", affiancandole nei processi di cambiamento e innovazione, spesso troppo complessi per micro e piccole realtà produttive.

Gli obiettivi sopra riportati saranno realizzati valorizzando le competenze, le professionalità, i contatti e gli strumenti realizzati dai PID, consolidando il bacino di professionalità già presenti all'interno delle Camere sul tema del digitale e integrando la struttura organizzativa con competenze specifiche sulle tematiche legate alla transizione sostenibile ed ecologica.

FORMAZIONE LAVORO

IL CONTESTO DI RIFERIMENTO

In Italia il problema del mismatch è ben noto e ricorrente. Tale fenomeno già nel post-pandemia ha conosciuto una ripresa per i repentini cambiamenti cui il mercato del lavoro è stato sottoposto. Nel 2022 le imprese stanno affrontando crescenti incertezze per il perdurare di tensioni geopolitiche (dal conflitto in Ucraina alla crisi di Taiwan) e il conseguente incremento dei costi energetici e di altre materie prime, con le spinte inflattive e le mutate condizioni di accesso al credito per il rialzo dei tassi di interesse che stanno innescando la necessità di ulteriori adattamenti nella domanda di lavoro. L'esigenza di adeguare i propri organici per gestire l'impatto dei prezzi dell'energia, con la riconversione verso l'utilizzo di sistemi alternativi di approvvigionamento o l'efficientamento nell'uso delle risorse, insieme all'intensificazione nell'adozione della digitalizzazione nei processi aziendali richiederà una rinnovata attenzione non solo ai processi di matching ma anche all'orientamento formativo affinché non si vada incontro a ulteriori peggioramenti nell'incontro tra domanda e offerta di lavoro. Infatti, insieme a un rafforzamento del binomio di competenze green e digital, le imprese richiedono in larga misura (a circa 7 lavoratori su 10) il possesso di un'esperienza pregressa, un bagaglio che i più giovani possono iniziare a costruire proprio a partire dai percorsi formativi di PTCO.

Le indagini mensili Excelsior del 2022 forniscono nuove conferme ai problemi di reperimento di manodopera già emersi nel 2021: a fronte di un numero di ingressi ritornato ai livelli pre-pandemia, le entrate giudicate di difficile reperimento dal sistema delle imprese sono in significativo aumento. Se nel 2019 il 26,4% delle assunzioni programmate era ritenuto di difficile reperimento dalle imprese, nel 2021 tale quota è salita al 32,2% e alle dinamiche economiche del 2022 si stanno accompagnando valori ulteriormente critici (fino a circa 4 entrate su 10 di difficile reperimento rilevate mensilmente). In termini assoluti, questo equivale a quasi un milione e mezzo di assunzioni 2021 rispetto alle quali le imprese hanno riscontrato difficoltà, quasi 300mila in più rispetto a due anni prima. Leggendo per settori le difficoltà di reperimento espresse dalle imprese si evidenziano tre aspetti in comune: *l'incidenza della difficoltà di reperimento sul totale degli ingressi non è uniforme*. Le punte più elevate sono raggiunte in alcune delle filiere di specializzazione produttiva del made in Italy e anche tra quelle più aperte ai mercati internazionali (fabbricazione di macchinari, l'elettronica, la metallurgia e l'industria del legno). Nei servizi i livelli più elevati sono toccati dal commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli e dai servizi informatici e delle telecomunicazioni; *i settori che registravano maggiori difficoltà di reperimento nel 2019 sono gli stessi che evidenziano queste difficoltà nel 2021*, ciò implica che la pandemia è intervenuta in una situazione di difficoltà preesistenti; *negli ultimi due anni le difficoltà di reperimento sono aumentate generalmente per quasi tutti i settori*, anche se picchi più significativi si ritrovano nei settori della filiera dell'edilizia (nelle costruzioni quasi +12 punti percentuali, nell'industria del legno e nella lavorazione di minerali non metalliferi oltre 9); nel commercio (legati alle attività che effettuano vendite-online, che

hanno dovuto aumentare rapidamente gli organici); così come nei servizi di trasporto, logistica e magazzinaggio e anche nei servizi di alloggio e nei servizi ricreativi che hanno dovuto ricostruire gli organici dopo il periodo delle chiusure.

In questo quadro, le Camere di commercio, anche in collaborazione con i principali stakeholder nazionali e territoriali istituzionali, associativi e formativi, sono sempre più impegnate sui temi dell'orientamento, sia a carattere informativo (dati per la conoscenza del mercato del lavoro attuale e nel medio termine) che attuativo attraverso la progettazione e realizzazione di programmi, servizi e azioni rivolti al sistema delle imprese e dell'istruzione e formazione in materia di raccordo scuola-impresa, placement e certificazione delle competenze, coerentemente con il quadro normativo ormai consolidato che ha riconosciuto al Sistema Camerale queste specifiche competenze e funzioni (D. Lgs 219/2016, art. 18 comma 10 e D. Lgs. 277/2019).

GLI OBIETTIVI

Il ruolo delle Camere di commercio, nonostante il rinnovato quadro di incertezze, può ulteriormente rafforzarsi, ponendo a servizio delle imprese e della formazione le proprie consolidate funzioni e attività per facilitare la riduzione del mismatch tra domanda e offerta di lavoro, agendo in primis sull'importanza dell'acquisizione e rafforzamento delle competenze da parte dei giovani per poter sperimentare e sviluppare tutte quelle abilità e capacità del proprio bagaglio culturale utile nell'avvicinarsi al mutevole mercato del lavoro. In tal senso, sarà poi necessario poter comprovare le competenze acquisite nel proprio percorso di "learning by doing". Ed è proprio con questo obiettivo che il sistema delle Camere di commercio intende supportare un processo di certificazione delle competenze che punti a sviluppare e a far emergere tutte quelle caratteristiche proprie dell'alternanza di qualità utile non solo a fini orientativi ma anche come bagaglio di esperienza sul campo, sia essa svolta alla fine di un percorso secondario (PCTO), sia a conclusione di un percorso professionalizzante (ITS, Duale). In tal senso, si pongono le basi per offrire supporto a tutta la filiera tecnico professionale, puntando all'arricchimento e alla certificazione delle competenze (specialmente digitali, green e imprenditive) che sempre di più stanno diventando centrali nello sfidante intento di riduzione del mismatch lavorativo.

In tale contesto, è utile ricordare che la recente Riforma del Sistema di Istruzione tecnologica Superiore (ITS) (L. n° 99 del 15/07/2022), punta proprio a consolidare, sviluppare e diffondere un canale di istruzione e formazione professionalizzante, alternativo e complementare all'istruzione terziaria. In tale contesto le Camere di commercio possono mettere a disposizione di imprese e Fondazioni ITS la propria expertise nel progettare e realizzare percorsi di orientamento efficaci, sul piano sia formativo che professionale. Si tratta di un'azione necessaria a consentire che le nuove generazioni compiano valutazioni consapevoli nelle scelte per il proprio futuro. Per questa ragione l'orientamento dovrà configurarsi come un processo formativo continuo e multidimensionale, una vera "educazione alla scelta consapevole".

A supporto delle scelte il sistema camerale promuove da oltre 25 anni un sistema informativo previsionale sui fabbisogni formativi, di competenze e professionali con l'obiettivo di fornire una guida per spiegare le filiere dell'istruzione e della formazione e per avvicinare al mondo del lavoro, una sorta di traduttore simultaneo delle opportunità che ciascun percorso formativo può fornire quando un giovane si confronterà con la domanda di lavoro partendo con il proprio titolo di studio e con le proprie aspettative e inclinazioni.

In questo contesto, le Camere di commercio possono fungere da prezioso supporto all'incontro D/O di lavoro anche per la loro peculiarità a rete, capace di interagire con tutte le diverse realtà e stakeholder locali. In particolare, quindi, possono mettere a disposizione del tessuto imprenditoriale la propria conoscenza e competenza attraverso attività focalizzate su specifici temi che, partendo dalla certificazione delle competenze, possano dipanarsi attraverso varie azioni quali il supporto alle imprese nel rapporto con gli ITS Academy, il supporto alle imprese innovative e sociali, la promozione di azioni di valorizzazione della filiera dell'istruzione e della formazione.

Per la realizzazione di queste azioni si potrà poi lavorare alla costruzione di bacini di professionalità all'interno delle singole Camere di commercio, come già avvenuto per le altre aree progettuali.

TURISMO

IL CONTESTO DI RIFERIMENTO

L'ultimo scenario elaborato dall'Osservatorio sull'Economia del Turismo delle Camere di Commercio, sulla base di interviste a titolari di imprese ricettive italiane nel periodo 15-30 giugno, restituisce una fotografia di flussi turistici previsti in netta crescita per l'estate 2022.

I risultati dell'indagine, realizzata da Unioncamere e Isnart, indicano che seppur in presenza di forti preoccupazioni per l'inflazione, il permanere della pandemia Covid19 e per le tensioni geopolitiche internazionali derivate dal conflitto in Ucraina, la stagione turistica estiva 2022 ha visto recuperato il terreno perso nei due anni precedenti a causa della pandemia. Coerentemente con la stagionalità, sono le strutture ricettive nelle località di mare che hanno registrato le prenotazioni più elevate, con il 71,2% delle camere prenotate per il mese di agosto. Il trend è positivo anche per le località di montagna: gli operatori segnalano il 51,7% delle camere prenotate per il mese di luglio e il 61,9% per il mese di agosto. Il recupero più significativo e incoraggiante è però quello riguardante le città d'arte, tra le destinazioni più penalizzate a causa dell'emergenza sanitaria. Rispetto allo scorso anno, queste registrano prenotazioni pari a poco più della metà delle camere disponibili per i mesi di luglio (54,5%) e di poco inferiori ad agosto (45,7%), contro appena il 18% circa dello scorso anno. Appare significativo anche il dato legato alla crescita del turismo internazionale, ed in particolare di quello proveniente dalla Germania (+32%).

Nonostante uno scenario congiunturalmente incoraggiante, il comparto turistico segnala ancora difficoltà, sia legate alla difficoltà di recuperare in tempi brevi il forte impatto economico che la pandemia aveva arrecato alle attività della filiera; sia, in questo momento, derivanti dagli effetti dell'inflazione che aumentano le complessità di gestione delle imprese. La quasi totalità degli esercenti ha, infatti, evidenziato forti preoccupazioni legate all'aumento dei costi generali che, pena la perdita di competitività sui propri mercati di riferimento, solo in parte possono essere scaricati sul prezzo finale praticato ai clienti. Non ultimo, le imprese sono state messe in difficoltà da una situazione di *mismatch* tra domanda ed offerta di lavoro, che si è fatta particolarmente sentire proprio nella stagione estiva.

Nel complesso, il comparto del turismo emerge come un settore ancora molto fragile, sottoposto ad una concorrenza estera sempre più aggressiva e che, in un contesto internazionale che presenta forti incertezze, ha ancora bisogno di interventi di sistema e di una strategia di riqualificazione dell'offerta e di continuo riposizionamento sui mercati più competitivi per continuare ad essere, come tradizionalmente avvenuto, uno dei principali motori di sviluppo dell'economia del Paese.

GLI OBIETTIVI

Per realizzare una programmazione di sistema, capace di incidere sulle fragilità del settore turistico, sono state definite 3 priorità strategiche che ricalcano, da un alto, il piano triennale del sistema camerale; e che, dall'altro, riprendono e valorizzano i contenuti del Protocollo d'intesa con la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome di Trento e Bolzano, recentemente firmato.

Si tratta di linee progettuali che puntano a consolidare ed ulteriormente valorizzare l'attrattività dei territori, a supporto delle attività promozionali delle iniziative locali, quando possibile attraverso lo strumento delle destinazioni turistiche (*Destination Management Organization - DMO*) e degli attrattori culturali, a partire dai territori che sono accumulati dalla presenza dei siti Unesco meno noti. Una strategia che intende proseguire nel percorso di sviluppo delle forme di aggregazione in "rete" in modo da rafforzare e qualificare le iniziative di promozione e sviluppo locale; ma che intende, parallelamente, rafforzare la qualità dell'offerta turistica, investendo nel miglioramento delle competenze e, quindi, della competitività delle imprese.

Concentrare le attività progettuali su 3 linee di priorità ha l'obiettivo di dare maggiore uniformità e riconoscibilità alle azioni svolte dalle Camere di commercio; in particolare, si tratta di:

1. dare continuità alle progettualità e alle iniziative di valorizzazione dei territori già avviate;
2. promuovere lo strumento delle destinazioni turistiche e degli attrattori culturali;
3. potenziare la qualità della filiera turistica.

In tale contesto si inserisce l'attività che la Camera di Commercio del Sud Est Sicilia continuerà a svolgere all'interno dell'Associazione Mirabilia per la tutela dei siti Unesco del proprio territorio di competenza.